

Verbale della Assemblea nazionale tenutasi a Salerno il 26 e 27 maggio 2018 presso il Mediterraneo Hotel e Convention Center in via Generale Clark, 54

L'Assemblea si è insediata regolarmente in seconda convocazione alle ore 9,30 del 26 maggio 2018 a Salerno presso il Mediterraneo Hotel e Convention Center in via Generale Clark, 54

DELEGATI PRESENTI (in ordine alfabetico)

n.	NOMINATIVO	Prov.	Città	Denominazione
1	ABBATE ROSALIA	PA	PALERMO	U.G.E.S. S.O.S. PALERMO
2	ALIBERTI ANTONIO	SA	BARONISSI	ASSOC. VOLONTARIATO IL PUNTO
3	ANDREI MATTEO	SI	TORRITA DI SIENA	PUBBLICA ASSISTENZA
4	ARDOINO BERNARDO	SV	ALBENGA	P.A. CROCE BIANCA
5	ARDUINO GIA CARLO	TO	RIVALTA DI TORINO	P.A. CROCE BIANCA
6	ARINCI LUCA ALBERTO	SI	RADICONOLI	ASSOC. PUBBLICA ASSISTENZA GRUPPO DONATORI DI SANGUE
7	BAGNASCO ANNA	GE	MIGNANEGO	P.A. CROCE BIANCA
8	BARONE ANTONINO	IM	PORNASSIO	P.A. CROCE BIANCA
9	BARTOLOMEI SERGIO	GE	ROVEGNO	ASS. VOLONTARI DEL SOCCORSO ALTA VAL TREBBIA
10	BELLEI EDDY	RA	CERVIA	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI CERVIA
11	BENINI ALESSANDRO	PI	CAPANOLI	PUBBLICA ASSISTENZA
12	BENVENUTI LUIGI	CR	CASALMAGGIORE	PUBBLICA ASSISTENZA AVIS CASALASCA
13	BETTINI DIMITRI	LI	MARCIANA MARINA	ASS. VOL. PUBBLICA ASSISTENZA
14	BIGOLIN LUIGI	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	P.A. CROCE BIANCA S.STEFANO
15	BOZZANO RINALDO	SV	LAIGUEGLIA	P.A. CROCE BIANCA LUIGI CARBONE
16	BRAMBATI ELIO	MI	VIMERCATE	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PRONTO SOCCORSO P.A.
17	CAFARO EMILIO	SA	CAVA DE' TIRRENI	ASSOCIAZIONE MANI AMICHE
18	CALABRESE MARIA	AV	LIONI	P.A. NUNZIANTE RUGGIERO
19	CALIENDO ATTILIO	AV	ALTAVILLA IRPINA	P.A. IL GABBIANO M.V.S.
20	CALIENDO TOMMASO	SA	SALERNO	GRUPPO 80 VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
21	CANTINI LAURA	PI	POMARANCE	PUBBLICA ASSISTENZA SOCIETA' DI MUTUO SO
22	CARDONE IVO	SV	FINALE LIGURE	P.A. CROCE VERDE FINALBORGO
23	CARLINI VINCENZO	RM	ROMA	A.V.P.C. PRAESIDIUM
24	CARPANA GIUSEPPE	PR	PELLEGRINO PARMENSE	ASSISTENZA PUBBLICA PELLEGRINO PARMENSE
25	CARROZZO SAMANTA	BR	SAN PANCRAZIO SALENTINO	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PASP SAN PANCRAZIO
26	CASAGRANDA JONNY	TN	TESERO	ASS. P.A. CROCE BIANCA TESERO
27	CASTELLUCCI CARLO	BO	VALSAMOGGIA	ASSOCIAZIONE ASSISTENZA PUBBLICA
28	CATZULA GIOVANNI ANTONIO	NU	MEANA SARDO	VOLONTARI SENZA FRONTIERE ONLUS
29	CAVALLARI LAMBERTO	RO	ADRIA	P.A. CROCE VERDE
30	CERBAI DANILO	FI	FIRENZE	P.A. FRATELLANZA POPOLARE PERETOLA
31	CERIELLO MAURIZIO	VE	VENEZIA	CROCE VERDE MESTRE - VOLONTARI DEL SOCCORSO
32	CIANCIO EGIDIO	PZ	LATRONICO	PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL SINNI
33	CICCIOLA ROBERTA	RM	CASTELNUOVO DI PORTO	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO CASTELNUOVO DI PORTO
34	COLALELO LORENZO	EN	ENNA	CORPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE ENNA
35	COLALEO MIRIAM	CT	ACIREALE	P.A. SICILIA EMERGENZA ONE ONLUS
36	COLNAGHI ERMINIA ELISA	MB	CORNATE D'ADDA	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORSO ASSISTEN
37	COLOMBO ROSELLA	SV	CELLE LIGURE	P.A. CROCE ROSA CELLESE
38	CONTERIO GIANLUIGI	VA	ANGERA	P.A. CORPO VOLONTARI AMBULANZA
39	COSSO LUCA	GE	GENOVA	P.A. CROCE BIANCA SAN DESIDERIO
40	COSTA DAVIDE	FI	SESTO FIORENTINO	CROCE VIOLA PUBBLICA ASSISTENZA DI SESTO FIORENTINO

41	CUCINI VARENO	SI	SIENA	PUBBLICA ASSISTENZA
42	D'AGOSTINO ALESSANDRO	AV	CASALBORE	PUBBLICA ASSISTENZA
43	DE FRANCESCO ANTONIO	AV	AVELLINO	ASSOCIAZIONE VOLONTARI IRPINI
44	DE LUCE MASSIMO	AP	MONTEGRANARO	P.A. CROCE GIALLA
45	DELLA VALLE VINCENZO	BS	BRESCIA	P.A. CROCE BLU
46	DEMATTEIS LUCIANO	TO	TORINO	P.A. CROCE VERDE
47	DI GREGORIO BENEDETTO	AV	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	PUBBLICA ASSISTENZA
48	DI LIDDO MICHELE	BT	BISCEGLIE	OPERATORI EMERGENZA RADIO BISCEGLIE
49	DI VIRGILIO LIBERATA MANUELA	PZ	POTENZA	ASS. DI VOL. POTENZA SOLIDALE
50	DUCCI MIRIAM	RA	ALFONSINE	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DELLE ALFONSI
51	FANTOZZI PAOLA	MO	POLINAGO	A.V.A.P.
52	FAVALE VINCENZO	TO	PINEROLO	P.A. CROCE VERDE
53	FERRIGNO ANTONIO NUNZIO	LC	BOSISIO PARINI	P.A. CROCE VERDE
54	FIorentini IACOPO	RE	CASTELNOVO NÉ MONTI	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE
55	FORTUNA CLAUDIO	PG	CITTÀ DI CASTELLO	PUBBLICA ASSISTENZA TIFERNATE ONLUS
56	FRANCESCHETTI VINICIO	AN	CORINALDO	PUBBLICA ASSISTENZA AVIS CORINALDO
57	FRANCHINI GIULIANO	BO	MONZUNO	P.A. CITTA' DI VADO
58	FRISOLI RENATO	FG	TROIA	P.A. TUR 27
59	FURFARO ANTONIO	SV	ALBISOLA SUPERIORE	P.A. CROCE VERDE
60	GAGLIARDI ANDREA	AV	SOLOFRA	P.A. SOCCORSO VOLONTARI OST. "R. GAGLIARDI"
61	GALANTINI DONATA SILVANA	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	PUBBLICA ASSISTENZA VAL DI SAMBRO ONLUS
62	GALIZIA DOMENICO	BA	CASTELLANA GROTTE	PUBBLICA ASSISTENZA A.V.P.A.
63	GAROTTI MAURIZIO	CS	ACRI	ASPA ACRI SOCCORSO PRONTO AIUTO
64	GIANGRANDE DANIELE	BR	TORRE SANTA SUSANNA	ANTONIO MARIA LEO ONLUS. ASS. VOL.
65	GIANNINI CARMINE	AV	CALABRITTO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AURORA
66	GIRALDO EMANUELA	MI	BUSCATE	P.A. CROCE AZZURRA
67	GIUSTI DANIELE	SI	POGGIBONSI	PUBBLICA ASSISTENZA
68	GIUSTI PAOLO	PO	PRATO	P.A. L'AVVENIRE
69	GRAZIA SALVATORE	AV	CASTEL BARONIA	P.A. GERARDO COLICCHIO
70	GRAZIANO ALDO	AV	BONITO	PUBBLICA ASSISTENZA BONITO
71	GRAZIANO CAMILLO	CH	ALTINO	ASSOCIAZIONE CIRCOLO CB PEGASO
72	GRAZIANO FRANCESCO	CE	BELLONA	ASS. SOS BELLONA SOCCORSO
73	GRELLA ANGELIA	AV	STURNO	PUBBLICA ASSISTENZA STURNO
74	GUERRA GIORGIO	FM	FERMO	P.A. CROCE VERDE FERMO ONLUS
75	GUERRIERI GIANFRANCO	PG	SPOLETO	ASS. DI PUBBLICA ASSISTENZA STELLA D'ITALIA
76	IASIELLO PASQUALE	SI	BUONCONVENTO	ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA DI BUONCONVENTO
77	IORI ANDREA	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	A.V.A.P.
78	IUDICE ANTONELLA	SA	CASALETTO SPARTANO	G.O.P.I. - PROTEZIONE CIVILE CASALETTO SPARTANO
79	LANDRISCINA ALESSANDRO	FG	CERIGNOLA	VOLONTARI DI PC CITTA' DI CERIGNOLA
80	LO CASALE TARQUINIO	AV	MONTECALVO IRPINO	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VITA
81	LOVISO MARIO	SA	POLLA	G.O.P.I. - PROTEZIONE CIVILE POLLA
82	MADELLA BRUNO	VA	CUNARDO	S.O.S. TRE VALLI
83	MAGAGNINI PAOLO	LI	PORTOFERRAIO	P.A.L. CROCE VERDE
84	MALASPINA MARCO	LU	LUCCA	P.A. CROCE VERDE
85	MANNARA GIUSEPPE	PR	COLORNO	PUBBLICA ASSISTENZA
86	MANZARI ANTONIO	BT	TRINITAPOLI	A.V.S. CASALTRINITA
87	MARCHITELLI VIRGINIO	AV	GROTTAMINARDA	PUBBLICA ASSISTENZA
88	MASALA FABIO	NU	MACOMER	CROCE VERDE MACOMER
89	MATI SIMONE	LT	SPERLONGA	CROCE D'ORO SUD PONTINO
90	MATTIA CONCETTA	AV	CAPOSELE	P.A. CAPOSELE
91	MAZZARA NATALE	SV	FINALE LIGURE	P.A. CROCE BIANCA
92	MOFFA LIDIA	BA	VALENZANO	GRUPPO VOLONTARI VALENZANO
93	MOIOLI EGIDIO	MI	COLOGNO MONZESE	P.A. AVIS COLOGNO MONZESE
94	MONTALDI SERAFINO	AQ	MAGLIANO DE' MARSÌ	GRUPPO VOLONTARI MAGLIANO DE' MARSÌ ONLUS

95	MORANDI MASSIMO	MN	VIADANA	P.A.V. CROCE VERDE ZONA OGLIO-RO
96	MORELLA AUGUSTO	AV	MIRABELLA ECLANO	PUBBLICA ASSISTENZA MIRABELLA ECLANO
97	MORELLI FEDERICO	AQ	CIVITELLA ROVETO	CROCE VERDE P.A. & PROTEZIONE CIVILE
98	MORESCHI ILARIO	SV	ALBISSOLA MARINA	P.A. CROCE D'ORO ONLUS
99	MUSSOTTI ANDREA	SV	SAVONA	P.A. CROCE BIANCA
100	NEGRONI LUIGI	TO	ORBASSANO	P.A. CROCE BIANCA
101	NICOLAI SEBASTIAN	VI	VICENZA	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE VICENZA ONLUS
102	NUTI ANDREA	SI	SIENA	P.A. DI TAVERNE D'ARBIA
103	OBINU ANTIOCO	OR	GHILARZA	P.A. L.A.S.A. LIBERA ASSOC. SOCC. AMICO
104	OLIVERII GIOVANNI MARINO	TE	TERAMO	P.A. CROCE BIANCA
105	ORLDANI ORNELLA	MI	ABBIATEGRASSO	P.A. CROCE AZZURRA
106	ORRU' FRANCESCA	OR	TERRALBA	CROCE VERDE - VOLONTARI PER IL SOCCORSO NEL TERRALBESE ONLUS
107	PAGANI MARGHERITA	SV	GIUSVALLA	P.A. CROCE BIANCA
108	PALENI MARIA GRAZIA	BG	GROMO	P.A. CROCE BLU
109	PALERMO GIUSEPPE	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS
110	PANTUSA GIOVANNI	CS	SPEZZANO DELLA SILA	PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO AVAS
111	PAOLINELLI ELISABETTA	OR	MOGORO	P.A. VOLONTARI MARMILLA
112	PASTORE PASQUALE	TA	MOTTOLA	P.A. MOTTOLA SOCCORSO
113	PATANE' ANGELO	GE	COGOLETO	P.A. CROCE D'ORO SCIARBORASCA
114	PELAGATTI EGIDIO	LU	STAZZEMA	PUBBLICA ASSISTENZA DI STAZZEMA
115	PELLEGRINI GABRIELE	PT	MONTECATINI TERME	P.A. SOC. SOCCORSO PUBBLICO
116	PELUSO NINO	BN	APICE	P.A. L.A.R.A.B.A. LIBERA ASS. RAD. AMATORI
117	PEPE MICHELE	SA	PAGANI	A.P.C. GRUPPO PAPA CHARLIE
118	PERAZZELLI ANNA	MO	MODENA	A.V.P.A. CROCE BLU
119	PERILLO ELISABETTA	FG	MANFREDONIA	P.A. S.E.R. FERDINANDO IMHOFF
120	PIVI CLAUDIA	PV	VIGEVANO	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE VIGEVANO
121	PODESTA' SIMONA	LI	CAMPO NELL'ELBA	PUBBLICA ASSISTENZA CAMPO NELL'ELBA
122	PORTA VALERIA	SI	MONTERONI D'ARBIA	PUBBLICA ASSISTENZA VAL D'ARBIA
123	POTO MARIO	SA	CASTELCIVITA	ASS. CASTELCIVITA SOCCORSO
124	PREGLIASCO FABRIZIO	MI	RHO	P.A. RHO SOCCORSO
125	PUGLIESE GAETANINO	SA	SALERNO	PUBBLICA ASSISTENZA RADIOAMATORI SALERNO
126	RAGAZZO GIOVANNI	AV	SCAMPITELLA	PUBBLICA ASSISTENZA SCAMPITELLA
127	RAMA SALVATORE	AV	BAGNOLI IRPINO	P.A. PIETAS IRPINA
128	RIDI PAOLA	LI	PORTOFERRAIO	P.A. ARCICONFR. SS. SACRAMENTO
129	RISSO LORENZO	GE	GENOVA	P.A. CROCE VERDE PONTEDECIMO
130	RIVA MATTEO	GE	GENOVA	P.A. CROCE VERDE SESTRI PONENTE
131	ROSETTA CARMELINDA	TP	MARSALA	P.A. LA PROVVIDENZA
132	ROSSI NICOLETTA	RC	SAN GIORGIO MORGETO	P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO
133	RUGGIU GIAMPAOLO	NU	ORANI	CROCE VERDE ORANI
134	SALA STEFANO	GE	RECCO	P.A. CROCE VERDE
135	SAVARESE VINCENZO	SA	PONTECAGNANO FAIANO	VO.PI VOLONTARI PRONTO INTERVENTO
136	SIMEONE GIORGIO	TA	STATTE	ASS.VOLONTARI SOCCORSO ARCOBALENO
137	SODDU LUCIO	NU	ORGOSOLO	P.A. CROCE VERDE
138	SOLDOVIERI MARIA	CE	ALVIGNANO	ASS. SOS ALVIGNANO SOCCORSO
139	SPORYS WIERUSZKA	CH	CHIETI	TEATE SOCCORSO
140	STANCO TOMMASO	AV	FRIGENTO	PUBBLICA ASSISTENZA ROCCO PASCUCCI
141	STANGONI FRANCESCO	OT	BADESI	P.A. CROCE AZZURRA
142	STEFANINI ELENA	PI	PONSACCO	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA
143	TERRALAVORO FRANCESCO	BN	CASTELPOTO	PUBBLICA ASSISTENZA ASS. VOL. PROTEZIONE CIVILE CASTELPOTO
144	TIBURZI PAOLA	PG	FOLIGNO	P.A. CROCE BIANCA
145	TRICARICO GIOVANNI	CS	SAN GIOVANNI IN FIORE	P.A. CROCE VERDE SILANA
146	TUSINI STEFANO	MS	FOSDINOVO	P.A. CONCORDIA
147	VENIER ANTONIO	NU	GADONI	ASS. DI VOL. PROTEZIONE CIVILE GADONI
148	VITULLO GIUSEPPE	AV	ARIANO IRPINO	PUBBLICA ASSISTENZA VITA
149	ZOPPIS MARIA ROSA	ME	MESSINA	ASSOCIAZIONE PEGASO

Ordine del giorno

1. Elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea
2. Elezione degli scrutatori per le votazioni
3. Presentazione attività del *Progetto PAC* (Pubbliche assistenze Aperte al Cambiamento) finanziato dalla Fondazione con il Sud
4. Percorso verso il 53° Congresso nazionale: bozza del documento pregressuale e proposta di modifiche statutarie
5. Relazione sociale del Presidente Nazionale
6. Illustrazione Bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018
7. Relazione dei Revisori dei Conti
8. Approvazione Bilancio consuntivo 2017
9. Approvazione Bilancio preventivo 2018
10. Destinazione Fondo utilizzo 5 per mille
11. Illustrazione ed approvazione Bilancio Sociale 2017
12. Varie.

Punto 1. Elezione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea

Il Vicepresidente nazionale **ILARIO MORESCHI** propone per la Presidenza della Assemblea (fra i delegati)

Come Presidente Gaetano Pugliese, delegato della Pubblica Assistenza Radioamatori di Salerno

Come Segretaria Samanta Carrozzo delegata della Pubblica Assistenza di San Pancrazio (BR)

L'Assemblea approva la proposta per acclamazione.

Intervengono – per un saluto ai delegati – il presidente del Comitato regionale ANPAS Campania Antonio Aliberti e il presidente del CSV Irpinia Solidale di Avellino Giuseppe D'Argenio.

Punto 2. Elezione degli scrutatori (due) per le votazioni:

Il Presidente della Assemblea propone l'elezione a **scrutatori (fra i delegati)** per le votazioni

Concetta Mattia, delegata della PA di Caposele (AV)

Andrea Mussotti, delegato della PA Croce Bianca di Savona

L'Assemblea approva all'unanimità

Il Presidente della Assemblea pone in votazione la proposta (della Direzione nazionale) di **CHIUSURA DELLA COMMISSIONE VERIFICA POTERI** alle ore 9,30 del domenica 27 maggio (comunque circa mezzora dopo inizio dei lavori).

L'Assemblea approva all'unanimità

Punto 3. Presentazione attività del *Progetto PAC* (Pubbliche assistenze Aperte al Cambiamento) finanziato dalla Fondazione con il Sud

Il Presidente della Assemblea invita a raggiungere il podio **Lorenzo Colaleo**, coordinatore politico del progetto per la presentazione del progetto del quale viene distribuita una scheda riassuntiva

Bando: Fondazione con il Sud, Sviluppo delle Reti nazionali 2015

Soggetto promotore: Anpas nazionale

Partner: Comitati Regionali Anpas Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia

Abstract

La riforma del Terzo Settore e la riduzione di risorse per i servizi alla persona, stanno modificando lo scenario del volontariato, delineando nuovi modelli di welfare. Se da un lato si aprono nuovi spazi di intervento per le Pubbliche Assistenze, appare necessario un cambiamento organizzativo che potenzi **RESPONSABILITÀ, ETICA e ATTENZIONE AI NUOVI BISOGNI DELLE COMUNITÀ** in modo da consentire loro di agire un ruolo nella mutualità territoriale. Il progetto ha costruito in modo partecipato **LINEE GUIDA** su accoglienza dei volontari, utilizzo dei social network e organizzazione di eventi aperti alle comunità. È stata inoltre potenziata l'adozione sui territori del Codice Etico Essere ANPAS, definita una procedura semplificata di adozione del Dlgs 231/2001 per il volontariato e declinata la normativa sulla privacy alla specificità del volontariato sanitario e di protezione civile, con la realizzazione di due canali web per la consulenza a distanza nell'ambito del portale www.volontariamentesicuri.org.

Attività realizzate:

ASSE ACCOGLIENZA

6 INCONTRI TERRITORIALI SULL'ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI E CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO, con particolare attenzione ai migranti, ai giovani e alle donne, condotti con la metodologia del BarCamp. Secondo la logica della "sconferenza" (che vede tutti i partecipanti parte attiva e proattiva) è stato chiesto ai partecipanti di intervenire con esperienze, idee e proposte sul tema. Ai 6 incontri, svoltosi nelle sei regioni obiettivo del progetto, sono intervenuti complessivamente 178 volontari e volontarie.

SEMINARIO PER LA COSTRUZIONE DI LINEE GUIDA SU ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI E FACILITAZIONE GRUPPI MISTI

Si è svolto il 26-27-28 maggio 2017 a Baronissi (SA). Dopo gli incontri territoriali, questa azione ha avuto come obiettivo quello di costruire in modo partecipato le Linee Guida, in una prima versione embrionale, per l'accoglienza dei volontari ed approfondire temi come la facilitazione di gruppi misti, costruzione di comunità e progettazione partecipata. Sono intervenuti come formatrici/testimoni, oltre alla consulente Angela Spinelli, Melania Bigi (gruppo Comunitazione), Simona Ius (responsabile psicologia dell'emergenza della Protezione Civile ANPAS), Mariasilvia Cicconi (Responsabile attività sociale di protezione civile ANPAS), Annalisa Brunetti e Stefano Sala (consiglieri regionali Anpas Liguria e portavoce del Gruppo Giovani di Anpas Liguria) e Rita Paterno (volontaria in servizio civile della PA Ente Corpo Volontari Protezione Civile di Enna). Sono state distribuite ai partecipanti come supporto didattico le Carte della Facilitazione.

LINEE GUIDA SU ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI NELLE ASSOCIAZIONI: LA SCATOLA P.E.S.A. E I LABORATORI SULL'ACCOGLIENZA



La scatola è stata progettata dai partecipanti in occasione del seminario di Baronissi ed elaborata anche grazie a tutti i contributi precedentemente raccolti nei 6 incontri territoriali. Si tratta di un format originale, pratico, di facile utilizzo per suggerire le azioni possibili (da quelle più semplici a quelle più complesse) per praticare forme concrete di accoglienza. La scatola è stata organizzata con uno stile volutamente semplice ed immediato, affinché fosse realmente utilizzabile nelle associazioni. Le azioni proposte alle associazioni come buone pratiche di accoglienza sono organizzate temporalmente come segue:

- **Promozione:** è il momento di apertura verso l'esterno, dedicato ad intercettare la cittadinanza, a lavorare sulla coesione sociale, a dischiudere l'associazione a realtà, persone e possibilità nuove.
- **Entrare:** il momento vero e proprio dell'accoglienza, con il suo portato di riconoscimento reciproco, rispetto, consapevolezza.
- **Stare:** le regole dello stare, dell'esserci, dello svolgimento dell'azione volontaria nel rispetto dei valori e dei principi del movimento, da agire come scelta ed organizzazione quotidiana.
- **Andare:** il momento dell'uscita, affinché anche questo sia gestito non come rottura, conflitto o trauma, ma recuperato nell'orizzonte di una scelta o condizione che fa parte della condizione relazionale.

Per la realizzazione del primo prototipo di PESA è stato affidato un incarico alla grafica Sonia Squilloni che ha creato il logo della scatola e definito l'impostazione delle 42 carte, scegliendo di unire ogni azione alle immagini del patrimonio fotografico di Anpas e delle pubbliche assistenze. Sono stati quindi prodotti 30 prototipi della scatola, distribuiti ai volontari che hanno preso parte all'incontro interregionale per l'organizzazione sui territori dei laboratori dell'accoglienza. Sono stati realizzati **5 laboratori territoriali sull'accoglienza** (3 su base associativa e 2 su base regionale) con il coinvolgimento di 23 associazioni in Sicilia e 15 in Sardegna. Nei laboratori è stato confermato l'interesse a lavorare in modo strutturato sull'accoglienza dei volontari nelle Associazioni (con un valore medio di **5.46**

su 6) e l'utilità della scatola P.E.S.A. (con un valore medio di 5.23 su 6). Le situazioni che potrebbe essere facilitate da un'accoglienza più strutturata riguardano lo sviluppo di nuovi servizi ed attività (soprattutto in ambito sociale), la gestione della conflittualità e l'apertura al territorio.

SEMINARIO INTERREGIONALE SU ORGANIZZAZIONE EVENTI APERTI ALLA COMUNITÀ

Si è svolto il 17-18 febbraio ad Acireale (CT). L'obiettivo era la definizione partecipata di linee guida sull'organizzazione di eventi aperti alle comunità che evidenzia la necessità di una corretta individuazione dei pubblici di riferimento e dei portatori di interesse, un'attenzione agli aspetti etici (ad es. l'utilizzo responsabile delle risorse e la valorizzazione dei volontari) e all'immagine coordinata e all'identità visiva di ANPAS. Sono intervenuti come formatori, oltre alla consulente Angela Spinelli, Miriam Colaleo (Ufficio Comunicazione Anpas Sicilia), Marialuisa Rossi (psicologa dell'emergenza della Protezione Civile ANPAS) e Mirco Zanaboni (Segreteria nazionale ANPAS).

LE LINEE GUIDA SULL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI ALLA COMUNITÀ



Al centro delle linee guida - elaborate dai volontari dell'incontro interregionale sull'organizzazione di eventi aperti alla comunità - ci sono gli eventi associativi delle pubbliche assistenze e le indicazioni che riguardano la loro **organizzazione, comunicazione verso l'esterno, partecipazione** (interna ed esterna). Per ciascuna voce è stata utilizzata la scadenza temporale "prima, durante, dopo" per permettere di individuare più facilmente il momento a cui si riferisce l'azione suggerita.

Le linee guida vanno ad aggiungersi a quelle sull'accoglienza, che sono state poi elaborate con la Scatola P.E.S.A., e con esse saranno successivamente diffuse. La loro particolarità e il loro pregio, è di essere profondamente aderenti allo stile, necessità, valori e principi delle pubbliche assistenze e ragionate in termini di sostenibilità reale.

ASSE COMUNICAZIONE E PRIVACY

MONITORAGGIO SOCIAL MEDIA POLICY ANPAS

Attività affidata a l'Eco della Stampa. Ha consentito all'Ufficio Comunicazione nazionale di monitorare circa 50 canali di socialmedia dei Comitati Regionali e di Associazione dell'area oggetto del programma.

INCONTRO INTERREGIONALE. USO RESPONSABILE SOCIAL NETWORK E PRIVACY

Si è svolto l'8 Luglio 2017 a Lagonegro (PZ). L'obiettivo era la costruzione partecipata di linee guida sull'utilizzo dei socialnetwork per volontari ed associazioni, coerentemente con i valori di Anpas. Sono intervenuti come formatori Nicola De Rosa e Anna Simeone (Stea Consulting) e Andrea Cardoni (Ufficio comunicazione ANPAS) della policy Anpas su termini e condizioni di utilizzo dei socialnetwork nel movimento. Nell'intervento di Cardoni sono state analizzate alcuni casi emersi di uso distorto dei socialmedia, emersi anche dall'attività di monitoraggio svolta da l'Eco della Stampa. Durante l'incontro è stata avviata la redazione di un Regolamento associativo sull'utilizzo dei socialnetwork per le pubbliche assistenze e lo sviluppo di un Kit di indicatori sul trattamento dei dati personali capace di render conto delle esigenze e peculiarità delle pubbliche assistenze (in particolare nella protezione civile e nel trasporto sanitario).



VOLONTARIAMENTE SICURI: CANALE DI CONSULENZA WEB SU PRIVACY

Questa attività, affidata alla Stea Consulting, sarà definita entro giugno 2018, con lo sviluppo del canaleweb di consulenza in materia di protezione dei dati personali (privacy) e la costruzione di un kit di indicatori, aggiornato ai cambiamenti normativi dettati dal regolamento europeo EU/2016/679.

ASSE AUTOVALUTAZIONE E 231/2001

6 INCONTRI TERRITORIALI SULL'AUTOVALUTAZIONE (CODICE ETICO E 231/2001)

Gli incontri territoriali hanno avuto una durata di 5 ore in occasione dei quali i relatori, dopo una breve descrizione di progetto, hanno illustrato i contenuti del Codice Etico, la procedura di autovalutazione disponibile sulla piattaforma a disposizione delle pubbliche assistenze e illustrato i concetti principali del decreto legislativo 231/2001 sulla responsabilità degli amministratori. Agli incontri sono intervenuti per il Codice Etico la consulente Anpas Angela Spinelli (Campania, Puglia, Sicilia e Calabria), le formatrici volontarie Anpas Wieruska Sporys (in Basilicata) e Lucia Coi (in Sardegna). I contenuti della 231/2001 sono stati illustrati da Nicola De Rosa ed Anna Simeone della Stea Consulting.

SEMINARIO INTERREGIONALE PER LA DEFINIZIONE DI UNA PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA CERTIFICAZIONE DLGS. 231/2001. Il seminario, svoltosi il 27-28 gennaio 2018 a Roma, si è strutturato in una prima

giornata illustrativa sul quadro normativo di riferimento, sul modello organizzativo (MOG) di ANPAS, nonché sulla presentazione delle funzionalità della sezione specifica nella piattaforma www.volontariamentesicuri.org. La seconda giornata di lavori si è sviluppata attraverso moduli laboratoriali che hanno consentito di valutare il modello organizzato elaborato dal Gruppo tecnico, analizzando casistiche e specificità delle pubbliche assistenze ed entrando in confidenza con gli strumenti che saranno messi a disposizione delle Associazioni. Relatori del seminario: Vincenzo Favale (coordinatore gruppo tecnico), Anna Simeone, Nicola De Rosa, Alberto Ricciardi e Susy D'Argenio (esperti Stea Consulting). Il seminario è a stato aperto anche a volontari, consulenti e dirigenti delle regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Umbria e Veneto.

VOLONTARIAMENTE SICURI: CANALE DI CONSULENZA WEB SU 231/2001

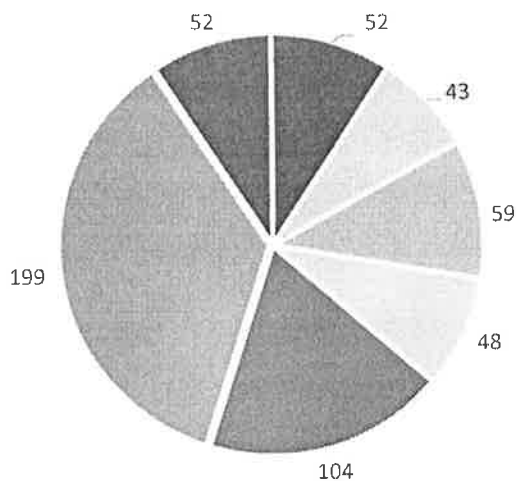
Questa attività, affidata alla Stea Consulting, prevede lo sviluppo all'interno del sito www.volontariamentesicuri.org, di un canale web di consulenza in materia di 231/2001. Il canale sarà promosso a tutte Associazioni a partire dall'Assemblea nazionale (Salerno, 26/27 maggio). Sulla base della partecipazione al seminario interregionale sono state selezionate 12 Associazioni dell'area oggetto del programma, per testare il MOG: Protezione Civile Val D'Agri di Marsicovetere (PZ), ASPA Acri Soccorso Pronto Aiuto di Acri (CS), Pubblica Assistenza Melito Irpino (AV), AVPA di Castellana Grotte (BA), Pubblica Assistenza PASP San Pancrazio (BR), AVS Casaltrinita di Trinitapoli (FG), SOS Sava (TA), PA Livas di Gonnosfanadiga (VS), Croce Verde Volontari per soccorso di Terralba (CA), Associazione Pegasò (ME), Corpo Volontari PC di Enna, Pubblica Assistenza Il Soccorso di Trapani.

Attività trasversali

Senza considerare i destinatari delle attività progettuali, per l'organizzazione di PAC sono state coinvolte complessivamente **62 figure** tra le quali il 61% volontarie e il 39% retribuite. Il 74% del personale coinvolto è tra figure interne alla rete (tra volontari e non) e il 26% sono le professionalità esterne.

Tutte le attività progettuali, sia gli incontri territoriali che incontri/seminari interregionali, sono stati promossi direttamente da Anpas nazionale. Per la **SELEZIONE DEI PARTECIPANTI agli incontri/seminari interregionali** sono stati utilizzati i criteri adottati da Anpas nei progetti a "cascata formativa, col coinvolgimento di 12 volontari provenienti da Abruzzo, Lazio, Toscana e Umbria.

PARTECIPAZIONE DEI VOLONTARI PER REGIONE



Di cui ad INCONTRI/SEMINARI interregionali

■ Basilicata	9
■ Calabria	2
■ Campania	8
■ Puglia	14
■ Sardegna	9
■ Sicilia	19
■ altre	34 (su certificazione 231/2001)

CABINA DI REGIA:

ANPAS nazionale	Lorenzo Colaleo	Responsabile politico del progetto, Direzione nazionale
	Mirco Zanaboni	Coordinatore del progetto, Segreteria nazionale
	Lucia Calandra	Coordinatrice Segreteria nazionale
	Melania Caccavo	Segreteria nazionale
	Andrea Cardoni	Ufficio Comunicazione
	Lorella Cherubini	Segreteria nazionale

ANPAS Basilicata	Monica Curci	Segreteria regionale
ANPAS Calabria	Valentina Ferro	Segreteria regionale
ANPAS Campania	Egidio Ciancio	Segreteria regionale
ANPAS Puglia	Matteo Perillo/Domenico Galizia	Consigliere regionale/Presidente regionale
ANPAS Sardegna	Stefania Gelidi/Nino Catzula	Consiglieri regionali
ANPAS Sicilia	Linda Rosetta	Segreteria regionale

APPROFONDIMENTI:

www.esperienzeconsilium.it/pac-pubbliche-assistenze-aperte-al-cambiamento/

www.anpas.org/il-progetto-pac.html

Lorenzo Colaleo dopo il suo intervento dà la parola a **NICOLA DE ROSA** (Stea Consulting) per la presentazione canale di consulenza web su D.lgs 231/2001 piattaforma www.volontariamentesicuri.org

Lorenzo Colaleo dà la parola a **MINO De MICHELE** per la presentazione di alcuni volontari coinvolti nell'attività di PAC e dei materiali realizzati.

Per l'asse dell'**autovalutazione e 231** intervengono Samanta Carrozzo (Puglia) e Vincenzo Carlini (Lazio)

Per l'asse su **privacy e Social media** intervengono Domenico Ciancio (Basilicata) e Francesca Orrù (Sardegna)

Per l'asse su **accoglienza dei Volontari ed Eventi aperti alle Comunità** intervengono Rosalia Abbate (Sicilia) e Antonello Manzari (Puglia)

De Michele comunica che i materiali realizzati dal progetto PAC sono disponibili in sala e possono essere consultati durante i due giorni dell'Assemblea

Vengono presentati i materiali:

Regolamento associativo su utilizzo Socialmedia – Domenico Ciancio e Francesca Orrù

Presentazione Scatola PESA dell'accoglienza – Rosalia Abbate

Linee Guida su Organizzazione eventi – Antonello Manzari

Colaleo apre il DIBATTITO

Interventi di Zanaboni (Segreteria ANPAS), Spinelli (consulente ANPAS e facilitatrice progettuale progetto PAC), Brambati e Stefanini

Non essendoci altri interventi il presidente dell'Assemblea Pugliese passa la parola al presidente nazionale Pregliasco per il

Punto 4. Illustrazione del percorso verso il 53° Congresso nazionale, della bozza del documento pregressuale; la proposta di modifiche statutarie verrà illustrata la domenica mattina

Il presidente nazionale presenta lo stato dell'arte sulle modifiche allo Statuto nazionale ANPAS in vista del 53esimo Congresso nazionale (Roma, 30 novembre/2 dicembre 2018). Ricorda come l'occasione per questo lavoro sia data dall'approvazione della legge 106/2016 (Delega al Governo per la Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 contenente il Codice del Terzo Settore (CTS) che prevedono il riordino e la revisione organica delle disposizioni relative agli enti del settore. L'art. 101 del Codice stabilisce infatti che le Associazioni e le reti associative nazionali dovranno adeguare i propri statuti entro 18 mesi all'entrata in vigore del CTS ossia entro il 3 febbraio 2019. Un lavoro che si sta realizzando con l'incognita di un quadro legislativo ancora incompleto, dal momento che mancano ancora molti decreti delegati per l'attuazione di tutte le componenti della Riforma del Terzo Settore. Proprio per questo ANPAS sta continuando l'attività di lobby con le Direzioni competenti presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rispetto al **PERCORSO**, Pregliasco ricorda come la Conferenza dei presidenti regionali e della Direzione nazionale del 15/16 luglio ha avviato la riflessione sugli scenari futuri di ANPAS e delle pubbliche assistenze e sulle modifiche statutarie necessarie per la nuova normativa del Terzo Settore. In questa sede si è scelto di presentare al 53° Congresso nazionale solo una prima "manutenzione dello Statuto nazionale" senza

stravolgere l'architettura di ANPAS (nazionale e dei Comitati regionali). La futura architettura di ANPAS sarà un tema da discutere nel Congresso nazionale e che investirà gli organismi dirigenti che saranno eletti. A seguito della riunione è stato costituito un gruppo di lavoro composto dalla Presidenza nazionale, da Mario Moiso (presidente del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti) e dai consulenti avv. Tamburini e prof. Fici. La prima bozza di questo lavoro è stato presentato al Consiglio nazionale del 3 e 4 febbraio 2018. Altri due passaggi importanti sono stati la Conferenza dei presidenti regionali e della Direzione nazionale (Bologna, 23 marzo 2018) e la 12° Conferenza nazionale di Organizzazione (Bologna, 24/25 marzo 2018) che era aperta al solo secondo livello (organismi nazionali e regionali). Il Consiglio nazionale del 16 marzo 2018 a Fosdinovo ha approvato la prima stesura delle modifiche statutarie di ANPAS ed ha visionato le modifiche allo statuto tipo per i Comitati regionali. L'obiettivo è la presentazione al Congresso nazionale una proposta di modifiche allo STATUTO NAZIONALE approvata dal Consiglio nazionale uscente, che sia pienamente condivisa da tutto il movimento nazionale.

Pregliasco presenta in sintesi le modifiche statutarie (in cartella è distribuito il testo completo delle modifiche approvate dal Consiglio nazionale del 16 aprile 2018).

Tra le novità principali del Codice del Terzo Settore c'è il riconoscimento delle reti associative di secondo livelli. Gran parte delle modifiche allo statuto, a partire dalla nuova formulazione dell'art. 1, vanno nella direzione di configurare ANPAS come **“rete associativa nazionale”** tipologia prevista dal Codice del Terzo Settore, avendone di fatto le caratteristiche (500 enti associati e presenza in almeno 10 regioni).

Pregliasco comunica che, nonostante non sia stato ancora istituito il Registro Unico Nazionale (RUN), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riconosce già ANPAS come rete Associativa Nazionale avendole affidato l'attività di raccolta delle domande per la richiesta dei contributi per acquisto ambulanze e beni strumentali. Nella proposta di modifica dell'articolo 1 – la cui approvazione è stata rimandata al Consiglio Nazionale del 16 giugno – c'è la necessità di integrare alcuni **aspetti storici e valoriali di ANPAS** e delle pubbliche assistenze con il lavoro identitario realizzato negli ultimi anni (a partire dalla ridefinizione della carta di identità di ANPAS nell'ambito del Codice Etico) ed aprirsi a possibili evoluzione e cambiamenti. Tra questi abbiamo preso in considerazione i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Negli art. 3 (finalità e attività), art. 14 (patrimonio) e art. 36 (scioglimento e devoluzione del patrimonio), troviamo il **riconoscimento e la tutela dell'archivio storico di ANPAS**. L'art. dello Statuto (finalità ed attività) è stato integrato e riorganizzato sulla base del Codice del Terzo Settore (CTS) ed in particolare degli art. 5 (attività di interesse generale), art. 6 (attività diverse) e l'art. 41 (reti associative nazionali) per il quale sono state aggiunte anche due delle attività previste per le reti Associate nazionali: Monitoraggio delle associate; Promozione e sviluppo di attività di controllo. Autocontrollo ed assistenza tecnica delle associate. Rispetto all'**attività di monitoraggio e controllo** le modifiche riguardano l'art. 11 (doveri delle associate) con l'adozione di standard di rendicontazione sociale condivisi ed il sottoporsi ad eventuali controlli da parte della rete associativa nazionale (che sarà operativa dopo l'autorizzazione di ANPAS da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), e all'art. 13 (autonomia associate) con l'introduzione di periodo di affiancamento delle associate da parte dei Comitati regionali per le verifiche del mantenimento dei requisiti delle associazioni di cui all'art. 9 e per adottare eventuali azioni migliorative. Non è stato possibile inserire – come richiesto da alcuni Comitati Regionali – il Commissariamento delle Associate. Rispetto alla **responsabilità** è stato inserita all'art. 16 (Congresso nazionale) la competenza di deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali con la possibilità di promuovere azione di responsabilità nei loro confronti. Altre modifiche riguardano vanno nella direzione di aumentare la **trasparenza** del movimento: art. 21 (Direzione nazionale), art. 17 (Assemblea nazionale) che riguardano la predisposizione e l'approvazione del Bilancio Sociale e del Codice Etico e art. 9 - lettera g (requisiti associate) con la previsione di criteri non discriminatori per l'adesione. Alla luce dell'art. 30 del CTS è stato revisionato l'art. 23 (Collegio nazionale dei Revisori dei Conti) con le competenze previste dall'art. 30 del CTS:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento al Dlgs. 231/2001
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
- esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale è redatto in conformità alle linee guida del MLPS
- svolge la REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La nuova revisione, qualora ne sussistano le condizioni, riguarda anche il Collegio regionale dei Revisori dei Conti (modifiche artt. 28 e 33). Nonostante nel percorso di riflessione sul nuovo assetto di Anpas si sia discusso

su un ruolo dei Presidenti regionali nel Consiglio, in questa fase viene confermata l'attuale **governance**. Nessun cambiamento anche sulla **base sociale**: possono aderire ad ANPAS solo le ODV. Confermata la figura delle AFFILIATE. L'unica novità riguarda l'inserimento all'art. 6 (associate) del divieto per le Associazioni di aderire ad altre reti associative nazionali. Con i Comitati regionali è stata condivisa la scelta di NON COMUNICARE la motivazione della deliberazione di rigetto della domanda di ammissione ad ANPAS e di non prevedere la possibilità di chiedere un ulteriore esame dell'istanza da parte di un altro organismo. Pregliasco chiude l'intervento ricordando, anche alla luce della 12° Conferenza di Organizzazione ANPAS, quelle sfide e nodi critici che non sono stati oggetto delle modifiche statutarie ma che dovranno essere al centro del dibattito congressuale:

- **Apertura della base associativa anche ad altri Enti del Terzo Settore** (non solo ODV).
Quali? Con che limiti? ...
- **Forma giuridica di ANPAS nazionale**
Vantaggi / Svantaggi dell'essere ODV
- **Revisione della Governance**
Composizione Consiglio, Assemblea/Congresso

Il presidente dell'Assemblea chiede se ci sono domande o interventi.

Non essendoci altri interventi il presidente dell'Assemblea Pugliese passa nuovamente la parola a **Nicola De Rosa**, consulente ANPAS della Stea Consulting, per un aggiornamento sul nuovo Regolamento concernente la "tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati" (sul quale viene distribuita una scheda).

Il Nuovo regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Eu il 4 maggio 2016 e a partire dal 25 maggio 2018 gli Stati membri dovranno allineare la normativa nazionale alle prescrizioni UE.

Anche le nostre associazioni sono chiamate al rispetto del GDPR (General Data Protection Regulation): esse trattano, infatti, i dati personali dei propri associati e degli eventuali dipendenti, nonché una categoria molto particolare di dati, i «**dati relativi alla salute**» che sono *i dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute*.

QUALI DIRITTI E QUALI SCELTE PER L'UTENTE?

Nella misura in cui sono disponibili e ad eccezione di quanto disposto dalla legge vigente, i diritti concessi agli utenti in relazione ai loro dati personali sono i seguenti:

- Diritto di accesso: il diritto di essere informati e di richiedere l'accesso ai dati personali trattati che riguardano l'utente (comunemente nota come "richiesta di accesso all'interessato");
- diritto di rettifica: il diritto di richiedere la modifica o l'aggiornamento dei dati personali dell'utente in caso di inesattezza o incompletezza;
- diritto di cancellazione: il diritto di richiedere la cancellazione definitiva dei dati personali;
- diritto di limitazione: il diritto di richiedere di interrompere temporaneamente o definitivamente il trattamento di tutti o di alcuni dei dati personali dell'utente;
- diritto di opposizione:
 - diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali per motivi connessi alla situazione specifica dell'utente;
 - diritto di opporsi al trattamento dei dati personali per finalità di marketing diretto;
- diritto di portabilità dei dati:
 - diritto di richiedere una copia dei propri dati personali in formato elettronico;
 - diritto di trasmettere tali dati personali per utilizzarli nell'ambito del servizio di altri;
- diritto di non essere soggetti a un processo decisionale automatizzato: il diritto di non essere soggetti a una decisione basata esclusivamente su un processo decisionale automatizzato, anche in materia di profilazione, qualora la decisione abbia un effetto giuridico sull'utente o comporti un effetto altrettanto significativo.

COSA HA FATTO ANPAS?

ANPAS si sta allineando agli accresciuti obblighi di *trasparenza* in riferimento alle modalità di trattamento dei dati (art. 12 Reg.679/16 “Informazioni, comunicazioni e modalità trasparenti per l’esercizio dei diritti dell’interessato), con particolare attenzione ai minori.

Per adeguarsi alle richieste contenute nel GDPR, in attesa dell’emanazione delle più specifiche linee guida e delle leggi che recepiranno definitivamente le direttive comunitarie in materia nello Stato Italiano, ANPAS ha delineato un percorso da seguire.

Suddetto iter è costituito da alcuni passi, qui riportati brevemente:

- a) Nominare e definire i soggetti responsabili della privacy internamente all’associazione;
- b) La valutazione d’impatto o DPIA deve contenere:
 - c
- c) Raccolta del consenso al trattamento dei dati, sia degli associati, che degli eventuali dipendenti, che degli utenti. Il GDPR definisce “**consenso dell’interessato**» *qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell’interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento*”.
- d) Contattare i fornitori per definire i contratti. Ovviamente solo con i fornitori che a causa del servizio prestato trattano i dati dell’associazione.
- e) Istituire il registro del trattamento dei dati.

I cinque step sopraelencati sono stati recepiti dalle associazioni attraverso una circolare descrittiva e modulistica a tema, per conformarsi a quanto detto dal nuovo regolamento in materia di trattamento dei dati. Dal mese di luglio 2018 per le associate ANPAS sarà possibile utilizzare gratuitamente la piattaforma “VOLONTARIAMENTE SICURI” che verrà integrata con una sezione dedicata alla consulenza ed alla gestione della Privacy, realizzata nell’ambito del progetto PAC (Pubbliche Assistenze Aperte al Cambiamento), finanziato dalla Fondazione con il Sud.

De Rosa invita i delegati a porre domande o quesiti sulla materia nel desk dedicato in fondo alla sala, rimandando al giorno successivo tutte le risposte.

Alle ore 13 il presidente dell’Assemblea Pugliese chiude l’Assemblea per la pausa pranzo e comunica che i lavori riprenderanno nel pomeriggio (ore 14) con la tavola rotonda “**NUOVE OPPORTUNITA’ DI SVILUPPO ASSOCIATIVO. Territorio, alleanze, lavoro**”.

Alle ore 15.30 il presidente dell’Assemblea dichiara aperti i lavori per la tavola rotonda “**NUOVE OPPORTUNITA’ DI SVILUPPO ASSOCIATIVO. Territorio, alleanze, lavoro**” che sarà introdotta e coordinata da Elsa Fulgenzi (Direzione nazionale ANPAS).

La coordinatrice dopo aver presentato i relatori passa la parola al presidente nazionale **Fabrizio Pregliasco** per una introduzione “*Verso una nuova architettura di ANPAS: tra tradizione e innovazione*”

L’obiettivo dell’incontro è riflettere sulle opportunità che la riforma del Terzo Settore dà per lo sviluppo, non solo del Sud d’Italia. È stato distribuito in cartella il report dei quattro gruppi di lavoro della Conferenza di Organizzazione (Bologna, 24/25 marzo 2018) che vedono alcuni elementi di convergenza sulle sfide per la costruzione dell’ANPAS del futuro. Un elenco di temi che saranno alla base del documento pregressuale. Una riflessione che non può contare purtroppo su un quadro legislativo definito dal momento che la riforma del Terzo Settore deve essere ancora completata. ANPAS ha già avuto dei contatti con le forze politiche che, dopo le ultime elezioni, hanno ottenuto la maggioranza e che stanno per formare un Governo, per valutare il loro orientamento rispetto al progetto complessivo della riforma. L’obiettivo è proseguire il rapporto di dialogo e collaborazione che c’è stato col Governo precedente. Le pubbliche assistenze esistevano già prima della legge 266/91 (legge quadro del volontariato). All’interno di ANPAS abbiamo associazioni più che centenarie ed una fetta di realtà, nate a seguito della riforma che ha istituito il Sistema Sanitario nazionale (1978), che sono attive sul proprio territorio da 30/40 anni nell’ambito sociosanitario, nel 118 e nella protezione civile. Proprio quest’ultimo ambito si è molto strutturato negli ultimi anni, grazie proprio alla presenza di Associazioni attive tutti i giorni, che permettono in ogni momento di avvicinare, sensibilizzare e formare nuovi cittadini in vista di possibili emergenze o calamità.

Rispetto al tema dell'affidamento dei servizi sociosanitari, ci sono aspetti che ci inquietano. In questi giorni stiamo cercando di fare una lobby a livello europeo, grazie anche alla vicinanza di Samaritan International. Anche in altri paesi europei si stanno verificando episodi di aggressione dell'ambito sociosanitario da parte dei privati, ostacolando l'affidamento diretto dei servizi a quelle realtà che storicamente li hanno seguiti sui propri territori di riferimento. Per fare un esempio nell'Europa del Nord, in occasione dell'ultimo October's fest, l'assistenza sanitaria è stata affidata con gara d'appalto ad un privato austriaco togliendola a quelle realtà, simili alle nostre associazioni, che la svolgevano da più di cento anni. Il problema che si pone a livello europeo è la difficoltà di comprendere la specificità della presenza del volontariato in ambito sociosanitario e nei servizi complessi. Anche nel nostro Paese stiamo cominciando a vedere gli effetti della Direttiva 24 del 2014 sulla concorrenza come dimostra una sentenza del Consiglio di Stato rispetto ad una vertenza ligure, una sentenza che non ci soddisfa per niente e che sarà impugnata alla Corte di Cassazione, anche per bloccarne, nell'immediato, gli effetti esecutivi. Il Consiglio nazionale e la Conferenza dei Presidenti dei Comitati regionali hanno affidato ad ANPAS nazionale il coordinamento generale per la difesa da questo tipo di episodi che purtroppo si stanno susseguendo, in modo da essere più vicini a Comitati regionali ed associazioni. Un grosso lavoro che comincia dall'Europa ma che avrà effetti anche nel Sud Italia.

Altro tema che stiamo monitorando è quello relativo alla formazione dell'autista soccorritore. In questo momento, anche in assenza di un interlocutore politico, i funzionari del Ministero e delle Regioni stanno facendo passare uno standard che prevede 500 ore di formazione. Un altro ambito aperto è la definizione di alcuni applicativi della riforma del terzo settore, in particolare quello relativo alle attività secondarie.

In questa situazione per le pubbliche assistenze è strategico aprirsi a nuovi settori di intervento, senza più appiattirsi sui servizi tipici dell'*attività core* di ANPAS (trasporto sanitario, 118 e protezione civile). È indubbiamente più semplice concentrarsi solo sugli aspetti tecnici che sottendono queste attività (l'uso dei lampeggianti, la dimensione delle bombole, ...). Questo però ci allontana dalle nuove problematiche sociali che stanno emergendo. Questo non significa non seguire gli aspetti formali legati alla gestione del volontariato (privacy, sicurezza dei luoghi di lavoro e 231/2001), che sono imprescindibili per realtà come le nostre, anche per mettere in sicurezza i presidenti delle nostre Associazioni.

In questa fase occorre riflettere se e cosa continuare a fare delle attività tipiche delle pubbliche assistenze. Con la riduzione dei presidi ospedalieri sta aumentando il bisogno di trasporti sanitari anche in regioni come la Lombardia. Spesso si richiede alle nostre Associazioni un impegno superiore rispetto a quello che possono dare. Occorre quindi riflettere su come attrezzarci anche con i nuovi strumenti offerti dalla riforma del terzo settore, confrontandoci anche con gli altri attori presenti sui territori. Il ruolo di reti strutturate come ANPAS può essere centrale, per permettere un confronto tra buone pratiche e sperimentare nuove attività o soluzioni.

Le indagini recenti evidenziano come nel Sud la povertà incida in misura maggiore sulla popolazione rispetto al resto d'Italia: i poveri sono il 10% rispetto al 6% nel nord e nel centro. Nel Sud c'è solo il 20% del PIL totale del nostro Paese. La percentuale di occupati è pari al 42.6 % rispetto al 56% della media nazionale. Carlo Borgomeo sul mensile VITA ha sottolineato che per lo sviluppo del Sud è necessario mettere al primo posto il sociale rispetto all'economia e al mercato, anche alla luce dell'insuccesso delle misure assistenzialistiche sperimentate nel passato. Negli ultimi anni in ANPAS non ci sono stati molti momenti di riflessione ed approfondimento sulle politiche sociali. Pregliasco ringrazia Patrizio Petrucci per essersi messo a disposizione di ANPAS per *un giro* tra i Comitati regionali per rimarcare come sia necessario guardare e rispondere alle povertà, ai nuovi bisogni, alle solitudini che stanno emergendo. Non è detto che le pubbliche assistenze debbano rispondere da sole a questi bisogni. È possibile attivare e sensibilizzare tutta la rete o stabilire delle alleanze con altri soggetti del Terzo Settore. Le pubbliche assistenze possono essere un agente contaminante, magari mettendo a disposizione spazi, attrezzature e capacità organizzative, risorse che possono contribuire a coagulare altre entità o offrire nuove opportunità di volontariato ad altri cittadini. Anche il nostro movimento presenta delle esperienze che vanno assolutamente valorizzate e devono diventare patrimonio di tutta la rete. Questo può portare a restringere il divario tra Nord e Sud ed a contenere un risentimento sociale che può portare a episodi di paura e di odio ed a rigurgiti come quelli che si sono visti anche in occasione dell'ultima tornata elettorale. Sono anni che in ANPAS diciamo come un mantra: "non facciamo solo servizi". Un mantra che è difficile da far comprendere a tutti i dirigenti delle associazioni perché lo sforzo del quotidiano prevale

sulla riflessione di nuovi modelli di sviluppo. È necessario quindi un progetto politico condiviso per sostenere quelle persone che non hanno accesso ai diritti di cittadinanza (il lavoro, un reddito, l'inclusione). Dobbiamo avere la capacità di guardare a questi problemi, mantenendo comunque la nostra passione, quella che ci ha avvicinato per la prima volta al movimento. Pregliasco richiama l'importanza della trasparenza e della correttezza nella gestione: per un movimento importante e rilevante come ANPAS, che negli ultimi anni ha assunto una visibilità sempre maggiore, l'irregolarità o l'errore di una singola associazione può avere ricadute su tutta la rete nazionale. E' necessaria quindi una corresponsabilità tra i diversi livelli del movimento, anche nel fornire risorse al secondo livello che non sono *tasse da pagare* ma strumenti per poter ampliare i servizi per se stessi e, in un'ottica di solidarietà, per tutte le altre associazioni. Occorre ampliare la presenza della nostra rete sui singoli territori anche attraverso occasioni di incontro e di aggregazione. Decisivo il ruolo dei Comitati regionali che devono essere una parte attiva e non dei semplici *esattori di tasse*. In conclusione invita i delegati alla lettura dei documenti distribuiti ed a partecipare al percorso pregressuale per immaginare assieme l'ANPAS del futuro.

La coordinatrice passa la parola al Past President **Patrizio Petrucci** per un intervento su: *“Le pubbliche assistenze per lo sviluppo del Sud”*

In un recente numero di VITA Carlo Borgomeo, Presidente della Fondazione con il Sud, ha aperto un dibattito sulle politiche fallimentari degli ultimi cinquanta anni per il Sud, sostenendo che oggi, per provare a cambiare l'approccio all'antica questione meridionale, occorra affermare *“con forza e senza compromessi che il sociale viene prima dell'economico”*. Su questa dichiarazione si è sviluppato un interessante dibattito con posizioni sia favorevoli che di maggior cautela. Ma non è questo oggi alla nostra attenzione perché la questione investe temi così ampi che non rientrano nelle nostre competenze e potenzialità. Ritengo invece necessario approfondire altre affermazioni contenute nello stesso articolo e che si collegano a quanto dibattuto da noi nel corso degli incontri realizzati con i Comitati Regionali e le Associazioni sull'apertura al sociale delle Pubbliche Assistenze. Parlando di risorse aggiuntive per il Sud, Borgomeo afferma che sono necessarie ma che *“se non incrociano una domanda di sviluppo condivisa dalle comunità e sulle responsabilità locali, esse diventano inefficaci ed oppressive”*. Le esperienze che rinforzano il capitale sociale, la dimensione comunitaria, le relazioni sociali positive non sono questione *“da anime belle”* ma la frontiera sulla quale si gioca la partita di uno sviluppo duraturo e sostenibile. La riflessione parte dalla consapevolezza che il Terzo Settore che si è sviluppato nel Sud possa essere uno dei pochi interlocutori credibili per la ricerca di un nuovo modello di sviluppo. L'urgenza di muoversi rapidamente con tutte le energie disponibili è stata confermata dalle recenti indagini ISTAT sul crescente distacco tra Nord e Sud su temi quali l'aspettativa di vita, la qualità delle prestazioni sanitarie e, non ultima, la questione del lavoro. Il Terzo Settore viene quindi chiamato in causa come *soggetto complessivo di cambiamento* di una situazione che non trova soluzioni adeguate da decenni e questo impone una accelerazione dei processi non solo concreti ma anche di riflessione che sono stati avviati in questi anni di discussione sulla legge di riforma. Da quanto possiamo osservare sembra che, non solo chi già concretamente opera sul campo, ma anche grandi organizzazioni del Terzo Settore, compreso il Volontariato, abbiano iniziato a discutere sul valore etico di questo impegno e sulle azioni da porre concretamente in essere. Per quanto ci riguarda abbiamo, sino ad oggi, affrontato l'idea di un maggior impegno nel sociale più sul versante del recupero, da parte dell'Associazione, di un maggior contatto con i bisogni dei cittadini, per contribuire a ricostruire quella coesione sociale che la crisi ha cancellato, per trovare alleanze per poter intervenire su settori che da soli non potremmo affrontare e per iniziare a delineare una nuova identità e dimensione associativa. Questi temi sono stati ripresi ed ampliati nella recente Conferenza di Organizzazione di Bologna nei quattro gruppi di lavoro che dovevano definire *“Ruolo e Identità delle Pubbliche Assistenze”* confermando l'esigenza di un recupero del concetto di solidarietà, un nuovo rapporto con il territorio e la necessità di non confondere la missione dell'associazione con lo svolgimento di servizi. Non dobbiamo però, dimenticare che la maggior propensione al sociale emersa nei nostri incontri è stata spesso vista come alternativa al modello imperante del trasporto sanitario e d'urgenza e, di contro, si è giustificata la difficoltà ad avviare nuove attività di carattere sociale proprio perché le nostre risorse umane e materiali sono assorbite dal mantenimento dei livelli richiesti per il trasporto sanitario. Tornando al Sud, soprattutto in alcune Regioni, molte Associazioni inseguono il modello delle grandi organizzazioni del Centro Nord tanto che si chiede ad ANPAS di tener conto che, nello sviluppo complessivo del movimento, esistono diverse velocità che hanno comunque come obiettivo finale quel modello di Associazione centrata sul settore sanitario.

Sarebbe lungo e svierebbe la nostra discussione far presente le crescenti difficoltà che tutte le Pubbliche Assistenze hanno sul terreno prettamente sanitario vuoi per le grandi ristrutturazioni e accorpamenti presenti nel sistema sanitario pubblico, sia per l'ingresso sempre più agguerrito del privato, per giungere ai livelli di formazione sempre più consistenti e specialistici richiesti ai nostri volontari. Sono personalmente convinto che questo modello associativo che si basa sulla centralità del settore sanitario e del rapporto con il sistema sanitario pubblico non possa essere l'elemento centrale per il futuro delle Pubbliche Assistenze del Sud. Di contro, soprattutto nel Sud, vivono numerose nostre associazioni che essendo, da sempre, meno impegnate sul versante sanitario, hanno sviluppato una propensione all'intervento nel sociale realizzando esperienze interessanti alcune delle quali verranno presentate non appena conclusa la fase delle relazioni.

Il limite che anche noi, come altri, abbiamo è quello di non riuscire a mettere a sistema le esperienze già presenti sul territorio. La sociologa Chiara Saraceno afferma che *“nel Sud ci sono picchi di innovazione e grandi esperienze nell'ambito dell'associazionismo e della società civile. Il problema è che non riusciamo a farne sistema”*. Suggestisce quindi un percorso che parta da ciò che funziona, metterlo a sistema, provarlo sul territorio e trarne un modello. Altrimenti, conclude, si sfinisce il capitale sociale e si distrugge la speranza. Anche noi abbiamo la necessità di trovare una metodologia simile per evitare che esperienze positive ed interessanti rimangano marginali nel movimento ma devono essere invece la base per costruire una rete specifica di scambio di idee e progettualità sostenuta, come ho già avuto modo di dire in altre occasioni, da tutti i livelli di ANPAS.

Fare sistema è oggi indispensabile non solo per la crescita delle Pubbliche Assistenze ma anche perché ci consentirebbe di far decollare un dibattito sino ad oggi pensato solo per le nostre Associazioni, in una progettualità che dimostri l'idea di cambiamento ed il contributo fattivo che vogliamo dare per un nuovo sviluppo del Sud. In questa ottica, ribaltando le priorità e ponendo al centro della nostra azione lo sviluppo sociale, la debolezza sul settore del trasporto sanitario delle Pubbliche Assistenze del Sud (vissuta da alcuni come elemento di ritardo) appare come una potenzialità in gran parte sottovalutata.

Per quelle Associazioni che vorranno intraprendere questo nuovo cammino tre sono le componenti essenziali con cui confrontarsi: **territorio, alleanze, lavoro.**

Il territorio anzitutto perché è da lì che partano le analisi dei bisogni, il collegamento con i cittadini ed è lì che si trovano nuove energie per affrontare nuovi interventi. Sempre sul territorio si trovano le alleanze per far crescere e strutturare le risposte ai bisogni. Lo stesso editoriale di VITA presenta alcune imprese sociali che si sono affermate nel Sud e, leggendone la genesi e la crescita, possiamo comprendere come le stesse siano spesso partite per iniziativa di poche persone motivate dalla volontà di affrontare un bisogno concreto e come questa fase iniziale sia poi cresciuta e strutturata grazie alla partecipazione di altri soggetti sia pubblici che privati. Oggi, con la nuova legge sul Terzo Settore è anche più semplice trovare sostenitori anche nel mondo del profit ed andare verso forme organizzative diversificate a seconda delle esigenze e dimensioni dell'intervento ma su questo relazionerà il Prof. Fici in maniera più esaustiva di quanto io possa fare. Sempre sul tema delle alleanze possiamo osservare quante reti informali si siano velocemente sviluppate, soprattutto nel Sud ed alle quali quasi mai partecipiamo; per fare un esempio è notizia di questi giorni che nel 2019 a Taranto si terrà la Biennale della Prossimità nata, appunto, dalla Rete della Prossimità. Ma al di là di questo ci sembra, che alcune grandi organizzazioni, stiano riscoprendo, proprio per il Sud, la potenzialità non solo dell'agire ma anche del pensare insieme e questo richiama, come detto, il nostro movimento a dotarsi di adeguati strumenti.

Abbiamo tutti ben presente che il vero nodo da affrontare da parte di tutti per il rilancio del Sud è la mancanza di lavoro soprattutto per i giovani con tutto quello che questa assenza di prospettiva di un futuro dignitoso comporta. Il 16 Maggio l'ISTAT nel rapporto annuale afferma che per il nostro Paese la crescita si è consolidata ma per il Mezzogiorno, dopo l'illusione del recupero tra il 2015 e 2016, la corsa del PIL si è fermata. Il Sud, prosegue il rapporto, si spopola e la popolazione si concentra sempre di più nelle grandi città del Nord. Nel Mezzogiorno aumenta la povertà assoluta e cresce la disuguaglianza. Le cose non vanno meglio sul fronte lavoro: di fronte al forte recupero del mercato del lavoro a livello nazionale, il Mezzogiorno rimane indietro con un saldo occupazionale ancora negativo rispetto al 2008. Una situazione drammatica che richiederà interventi eccezionali per non lasciare ai margini dello sviluppo un terzo del Paese. Per quanto ci riguarda dobbiamo assumere la consapevolezza che il nostro contributo per la lotta alla disoccupazione soprattutto giovanile non può limitarsi a quei posti di lavoro che possiamo creare con i nostri limitati bilanci. Non possono nemmeno più funzionare soluzioni estemporanee che poco risolvono creando peraltro confusione sul concetto di gratuità che è componente essenziale per il mondo del volontariato. Dopo tutto il dibattito che si è sviluppato anche all'interno del Terzo Settore su cosa sia volontariato e cosa lo diversifichi dalle altre componenti, bisogna affermare, anche nei fatti, una netta divisione tra impegno volontario e lavoro retribuito, peraltro contenuta anche nel codice etico di ANPAS. Se vogliamo veramente contribuire a creare nuova occupazione occorre

iniziare a costruire, anche con forme diversificate, economia sociale. Senza ripetere quanto ci siamo già detti in altre occasioni, le dinamiche in atto e le aspettative su questo tipo di economia sono molto forti collegate ad una nuova dimensione del welfare, allo sviluppo di comunità solidali e alla crescita sia del Terzo Settore che di una nuova leva di imprenditori sociali. In questo percorso riusciremo, tra l'altro, a valorizzare, nella chiarezza, i compiti e la specificità delle organizzazioni di volontariato senza le quali tutto il progetto di una economia sociale determinante per lo sviluppo del Paese non potrebbe decollare. Siamo quindi chiamati ad affrontare sfide inedite e la domanda, come spesso è capitato nella nostra storia, è se preferiamo rimanere nella attuale situazione o farci carico della complessità. A questo riguardo vorrei avviarmi a chiudere con una riflessione che la CEI ha fatto in questi giorni sulle mutate condizioni politiche dopo le elezioni e lo scenario che si presenta con il varo del nuovo Governo.

Nonostante “preoccupazioni e difficoltà, smarrimento culturale e morale, rancore diffuso, disagio sociale”, la CEI è convinta che ci sia ancora tanta disponibilità per il bene comune e “in un momento cruciale per la nostra storia, occorra ricostruire la speranza, ricucire il Paese, pacificare la società. Per questo la CEI crede sia giunto il momento di cogliere la sfida del nuovo che avanza nella politica italiana perché ' la fede non può essere fumo ma fuoco nel cuore delle nostre comunità”. Da un'altra angolazione e senza entrare nel merito del cosa abbia convinto gli elettori, soprattutto nel Mezzogiorno, a trovare nuovi interlocutori politici, mi interessa di più capire cosa sia mancato nell'azione di chi ha perso. Le mancanze ed i motivi sono certamente tanti ma su uno vi chiedo di riflettere e cioè sulla sensazione che per alcuni sia stato prioritario il dibattito interno rispetto ad un collegamento reale, vissuto nella quotidianità, con quella parte di società che la crisi aveva ed ha duramente colpito facendo così perdere la speranza di un futuro ad intere generazioni. Questo tema del cambiamento e della speranza vale anche per le nostre associazioni che, con orgoglio, chiamiamo associazioni di popolo e che vivono quindi del rapporto con i cittadini che in loro ripongono fiducia e speranza. Come afferma la CEI siamo in un momento cruciale per la nostra storia e sono convinto che, tornando alla realtà del Sud, l'immobilismo non solo non premierebbe la nostra azione ma andrebbe contro a quello che abbiamo auspicato a Bologna per il futuro di ANPAS e alla nostra capacità di aver sempre avuto un ruolo da protagonista nei momenti di cambiamento del Paese.

Consentitemi di chiudere con una battuta: Siamo a Salerno che è stata nel 1944, anche se per pochi mesi, capitale d'Italia; qui nel 1944 Togliatti effettuò la svolta per un governo di unità nazionale e nel 1980 Enrico Berlinguer avviò la seconda svolta sulla questione morale. I riferimenti storici non mancano, le occasioni neppure, facciamo che da questo appuntamento si inizi, più modestamente, un nuovo percorso per le Pubbliche Assistenze del Sud e per tutta l'ANPAS.

La coordinatrice passa la parola al **prof. Antonio Fici** (Università del Molise e consulente ANPAS) per un intervento su: “*Le pubbliche assistenze per lo sviluppo del Sud*”.

ANPAS e le pubbliche assistenze sono enti del terzo settore (ETS). Appartengono quindi ad una *famiglia allargata* di enti che condividono la realizzazione di finalità civiche e di solidaristiche di utilità sociale, una famiglia costituita da circa 350000 organizzazioni, un milione di lavoratori e più di 5 milioni e mezzo di volontari. Una famiglia che ha al suo interno diverse componenti che realizzano gli stessi obiettivi e valori ma con modalità diverse.

Nonostante la nostra Costituzione metta al centro l'individuo ed il sociale, mancava nel nostro Paese una legislazione organica sugli ETS che consentisse – come ha sottolineato una giurista americana – alle persone buone di diventare migliori. Rispetto al dibattito avviato da Borgomeo sullo sviluppo del Sud, ritiene che sia da porre in altri termini senza parlare di una precedenza dell'economia o del sociale: le due dimensioni debbano semplicemente interagire tra loro e svilupparsi allo stesso tempo. Non basta un sociale inteso come assistenzialismo perché le risorse sono necessarie per lo sviluppo di un territorio. Non basta l'economia perché il mercato non arriva a soddisfare tutti i bisogni se è animato da persone che mirano a realizzare un proprio tornaconto personale. Occorre un mix tra sociale ed economia, un'interazione che oggi è resa possibile anche grazie al Codice del Terzo Settore. Precisa che questo è possibile non solo per le imprese sociali o le cooperative sociali: tutti gli ETS, incluse le organizzazioni di volontariato, possono avere dei volontari ma anche dei lavoratori dipendenti per qualificare l'attività e realizzare i propri obiettivi.

Un altro aspetto su cui intende riflettere riguarda la flessibilità e la fluidità degli ETS: le organizzazioni devono avere dei valori e degli obiettivi fissi e condivisi ma delle modalità di azione flessibili che possono cambiare

nel tempo. In passato se una ODV avesse trovato sul mercato, grazie alla sua capacità e competenza, le risorse per sopravvivere attraverso servizi specifici per la propria comunità di riferimento, avrebbe perso la sua qualifica di ODV e quindi di ETS. Adesso il Codice rende possibile la trasformazione dell'organizzazioni nell'ambito della famiglia dell'ETS: si può essere ODV all'inizio e diventare successivamente imprese sociali o viceversa. Adesso esiste un quadro normativo organico e coerente degli ETS che permette alle diverse organizzazioni di non giustificarsi per quanto stanno facendo. Occorre tuttavia investire in pensiero e cultura giuridica per supportare le singole Organizzazioni anche nel dialogare con le Istituzioni e per difendersi verso chi ignora questa parte importante della società.

Fici ritiene che la riforma del terzo settore abbia 6 punti di forza: (1) definisce un'**identità unitaria al terzo settore**, disciplinandone le singole tipologie ed aiutando le organizzazioni a dialogare con le Istituzioni, con gli Enti Locali, col Fisco, col Consiglio di Stato, con la Commissione Europea, eccetera; (2) **permette una professionalizzazione degli ETS** che non significa necessariamente spingere l'intero terzo settore verso l'imprenditorialità, ma prevedere una solidarietà efficiente ed organizzata per realizzare maggiori bisogni e realizzare gli stessi bisogni in maniera migliore; (3) **incentiva la trasparenza** nella gestione delle risorse degli ETS (a partire dall'adozione del bilancio economico e sociale); (4) **definisce un elenco degli ambiti di interesse generale** (l'articolo 5 del CTS); (5) **chiarisce il rapporto tra lavoro e ETS**: parlare di occupazione e lavoro nelle ODV non è più un'eresia. L'aver definito un tetto massimo nel rapporto tra dipendenti e volontari consente di evitare l'abuso della forma giuridica di ODV. Se questo limite dovesse essere superato la norma consente la trasformazione dell'organizzazione; (6) **favorisce la cooperazione tra diversi ETS**. Cita l'esempio del Molise che, secondo i dati dell'ISTAT, è l'unica regione italiana nel quale il volontariato ha avuto una battuta d'arresto negli ultimi anni. Ritiene che la causa sia da imputare al mancato o parziale funzionamento a livello regionale di reti come il Forum del Terzo Settore o i CSV. Le ODV e gli altri ETS hanno bisogni di reti a cui appartenere, per avere supporto e servizi tecnici, per far rappresentare le proprie istanze. Le reti sono in grado di permettere economie di scala, possono fare direttamente attività per realizzare obiettivi condivisi e, sfruttando una prerogativa del CTS, possono fare controlli sulla legalità delle organizzazioni aderenti verificando se queste abbiano o meno i requisiti di ETS. Per una rete come ANPAS, che ha già definito una propria Carta di Identità ed un Codice Etico condiviso, il controllo può riguardare anche l'aderenza ai valori del movimento.

La coordinatrice **Elsa Fulgenzi** apre la seconda sessione della tavola rotonda nella quale saranno presentate quattro esperienze di volontariato in ambito sociale realizzate da alcune pubbliche assistenze del Sud.

Intervengono:

Giuseppe Palermo, presidente dell'**Associazione Dimensione Volontario di Roseto degli Abruzzi (TE)** che ha illustrato gli interventi in ambito di disabilità, in particolare relativamente alla gestione di due centri diurni: L'Albero della Felicità (a Roseto degli Abruzzi) e il Quadrifoglio a Pineto che ospitano attualmente 34 ragazzi disabili, assistiti dai volontari dell'Associazione, da 8 operatori e da un'autista. Intorno ai due centri si sono sviluppate molteplici attività realizzate in collaborazione con l'Istituto tecnico d'istruzione Vincenzo Moretti, l'A.S.D. Valle del Vomano, l'Università degli studi di Chieti e de L'Aquila. L'associazione ha gemmato anche la Polisportiva Dimensione Volontario e l'associazione zampAmica Dimensione Volontario

Giuseppe Palermo ha presentato anche il progetto "*Promuovere l'integrazione: l'incontro con l'Altro*" – Punto d'ascolto di sostegno al supporto relazionale ed emozionale, rivolto ai ragazzi immigrati del Centro di accoglienza temporaneo (CAT), presso il Residence Felicioni di Roseto degli Abruzzi (TE) e Ariminum di Moscufo (PE) per la valorizzazione e il potenziamento delle risorse individuali dei migranti, l'attivazione della rete istituzionale e del terzo settore ed il superamento delle difficoltà connesse all'integrazione del soggetto

Cesara Maria Alagia, presidente della pubblica assistenza di Caposele (AV) che presenta il centro anziani "La nostra memoria vissuta" e le diverse attività realizzate per consolidare la socializzazione, il movimento, le arti manipolative degli anziani. Il centro viene inquadrato rispetto alle altre attività dell'associazione (emergenza sanitaria, protezione civile, donazione sangue, assistenza domiciliare, banco alimentare, segretariato sociale)

Egidio Ciancio, presidente della **pubblica assistenza Valle del Sinni di Latronico (PZ)** illustra l'attività per coinvolgere i 20 migranti ospiti del centro SPRAR (sistema di protezione dei richiedenti asilo e dei rifugiati) di Latronico: corsi di italiano, Scuola Guida, supporto alla compilazione di un curriculum vitae, corsi di primo soccorso e protezione civile. L'attività è realizzata in collaborazione con la cooperativa che gestisce lo SPRAR e il Comune di Latronico.

Antonello Manzari, volontario della **AVPA di Castellana Grotte (BA)**, presenta il progetto "Volontari in rete: a scuola di condivisione e solidarietà", svoltosi tra giugno e novembre 2017. Destinatari del progetto, realizzato con il CSV San Nicola di Bari e con il patrocinio del comune di Castellana Grotte e del comune di Putignano, gli studenti di terza media dell'istituto comprensivo De Gasperi- Stefano da Putignano. L'obiettivo principale la sensibilizzazione di giovani al volontariato ed ai valori della solidarietà, del rispetto dell'altro, della gratuità, dell'integrazione, dell'accoglienza. Per questo motivo è stata lanciata una sfida ai ragazzi "Il Volontariato può combattere il Bullismo e Cyberbullismo". Il progetto ha aiutato i ragazzi a comprendere le ragioni che spingono i "bulli" a comportarsi da prepotenti, ad aiutare le potenziali vittime a reagire e a non sentirsi soli davanti a offese e violenze.

La coordinatrice Elsa Fulgenzi apre il dibattito.

Interventi di Vincenzo Favale, Cesara Maria Alagia, Salvatore Valerioti, Vinicio Franceschetti, Giuseppe Palermo.

Non essendoci altri interventi la coordinatrice Elsa Fulgenzi passa la parola al presidente nazionale Fabrizio Pregliasco che ringrazia i relatori che sono intervenuti.

Non essendoci altri interventi il presidente dell'Assemblea Pugliese dichiara chiusi i lavori e ricorda che l'Assemblea nazionale riprenderà il giorno successivo alle ore 9.00.

Domenica 27 maggio, alle ore 9.30 il presidente dell'Assemblea Pugliese dichiara aperti i lavori dell'Assemblea, passando la parola al presidente nazionale Fabrizio Pregliasco.

Il Presidente Pregliasco invita l'Assemblea a fare un minuto di silenzio per ricordare Elisa Amato, volontaria della Pubblica Assistenza L'Avvenire di Prato, assassinata il giorno prima dal suo ex fidanzato, sottolineando la necessità che il movimento delle pubbliche assistenze sia in prima linea contro il femminicidio e la violenza di genere.

Al termine del minuto di silenzio interviene, per un breve ricordo, Paolo Giusti, delegato della Pubblica Assistenza L'Avvenire di Prato.

Il presidente dell'Assemblea Pugliese dà la parola al presidente di ANPAS Campania Antonio Aliberti per un saluto ai delegati. Al termine del saluto prendono la parola Paola De Roberto, consigliera comunale di Salerno e Michele Pepe, consigliere del CSV di Salerno, Raffaele Damore, presidente del CSV di Benevento.

Il presidente dell'Assemblea Pugliese dà la parola al presidente nazionale ANPAS Fabrizio Pregliasco per il

Punto 5. Relazione sociale del Presidente nazionale

La situazione complessiva nella quale opera il Volontariato italiano è in un punto critico per la necessità di completare il quadro legislativo che auspichiamo possa essere realizzata dalle attuali forze di governo. Con la relazione sociale si tratta di fare il punto sulle attività svolte nell'ultimo anno che chiude un quadriennio di lavoro degli attuali organismi dirigenti. 918 le pubbliche assistenze aderenti un numero che rappresenta una grande responsabilità, sia nel gestirle dal punto di vista organizzativo che per la tenuta del sistema, la compatibilità economica e per la difficoltà ad attuare quanto stabilito nel documento finale dell'ultimo Congresso in termini di legalità del movimento. Le cose realizzate nel 2017 sono molte come si può evincere dal *cloud* di temi discussi dalla Direzione e dal Consiglio nazionale che trovate nel bilancio sociale: si va dalla riforma del terzo settore alle ammissioni che sono in crescita. C'è molta protezione civile, sia per le emergenze che hanno coinvolto ANPAS che per l'aggiornamento della legislazione che sta dando nuovo fiato al sistema

della protezione civile. C'è anche il nuovo magazzino della Colonna mobile nazionale di Protezione Civile, che è stato inaugurato un mese fa a Fosdinovo e il progetto, condiviso con il CAI (Club Alpino Italiano), per la costruzione della Casa della Montagna di Amatrice. Trovate ancora una volta il Servizio Civile che è stato riformato dopo la legge 106 ed altri aspetti che hanno un forte impatto sulle nostre Associazioni: il lavoro per il rinnovo del CCNL ANPAS, la definizione di uno standard formativo per il Soccorritore, il Codice Etico Essere ANPAS e tutti gli incontri, dal Meeting a REAS, organizzati da ANPAS per promuovere la coesione tra i volontari delle pubbliche assistenze.

Dalle 871 associazioni del 31 dicembre 2015 siamo passati a 918 pubbliche assistenze aderenti, una crescita motivata dal riconoscimento delle reti da parte del Codice del Terzo Settore che potranno svolgere un ruolo importante sia nel controllo che nello sviluppo delle Associazioni. L'attività di servizio di ANPAS si è svolta in vari ambiti: la sicurezza sui luoghi di lavoro, la privacy e la tutela dei dati personali, la 231/2001 e la responsabilità degli amministratori. Si tratta di aspetti formali importanti per promuovere un volontariato serio, corretto e preparato. Il volontariato organizzato in ambito sanitario e della protezione civile deve infatti proteggere se stesso per poter proteggere al meglio gli altri.

Sono state moltissime le occasioni per fare lobby verso le istituzioni. Una lobby serena e trasparente che ha messo al centro non interessi particolari ma quelli della comunità e dei cittadini. Molti i momenti di incontro e confronto con Luigi Bobba, che è stato il sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha seguito la riforma del terzo settore. Abbiamo avuto complessivamente 7 incontri col Parlamento, tra cui due audizioni parlamentari alla Camera e al Senato, 2 incontri col Governo, 2 con l'Autorità Anticorruzione ed infine 2 con le regioni. Anche se il risultato finale della riforma non ci soddisfa a pieno, siamo comunque riusciti a posizionare alcuni aspetti che interessano i nostri volontari e delle nostre comunità.

Anche se il quadro legislativo del terzo settore non è ancora completo, ANPAS ha realizzato 4 incontri formativi interregionali rivolti ai dirigenti delle pubbliche assistenze e dei comitati regionali che, in un'ottimo di condivisione e diffusione, abbiamo trasmesso anche via streaming: l'obiettivo era quello di far comprendere nel modo più tranquillo possibile le novità previste dalla nuova normativa ed aggiornare sullo stato di avanzamento delle nuove disposizioni che riguardano non solo ANPAS ma anche le singole Associazioni. Molti i momenti di interscambio e confronto con altre realtà del Terzo Settore, non solo negli ambiti tipici di intervento delle nostre pubbliche assistenze. Tra queste ricordo l'adesione di ANPAS alla strategia Rifiuti Zero. Importante anche la relazione col mondo universitario: presto saranno comunicate nuove opportunità per i nostri volontari per qualificare le proprie capacità organizzative.

Alla luce delle opportunità previste dal Codice del Terzo Settore abbiamo cercato di rilanciare le politiche sociali in ANPAS attraverso un incarico al Past President Patrizio Petrucci che ha avuto modo di incontrare i dirigenti delle pubbliche assistenze di 12 regioni. Per un movimento come ANPAS si tratta di un passaggio fondamentale: come cittadini attivi non possiamo non ascoltare e farci carico delle nuove emergenze che si stanno verificando sui territori. Non possiamo più permetterci di chiuderci nei servizi tipici della nostra *core mission* nel trasporto sanitario, nel 118 e nella protezione civile. Il convegno che si è svolto nella giornata di ieri (nota: 26 maggio 2018), nel quale abbiamo dato la parola anche ad alcune esperienze importanti presenti nel movimento, è stato un ulteriore momento di condivisione e confronto di questo lavoro.

E' proseguito nel 2017 il censimento nazionale delle pubbliche assistenze che rappresenta per ANPAS un'opportunità di conoscenza del nostro movimento che presenta al suo interno moltissime differenze tra Associazioni e territori diversi. Una conoscenza che è necessaria per poter svolgere in modo più preciso l'attività di rappresentanza quando si parla con le Istituzioni, per essere pienamente consapevoli della nostra forza e della nostra dimensione. Alcune Associazioni non hanno mai fatto accesso alla piattaforma BAD (Big ANPAS Data) lo strumento che abbiamo scelto per il censimento nazionale e per il Codice Etico, e che permette alle Associazioni di gestire in modo informatico i propri dati anche per l'attività ordinaria. Una nota dolente è la bassa percentuale di Associazioni che hanno compilato il questionario di autovalutazione del Codice Etico Essere ANPAS (21,94%), contravvenendo alla delibera dell'Assemblea nazionale dello scorso anno, che aveva stabilito come termine il 31 dicembre 2017. Indubbiamente la compilazione del questionario può risultare complesso per qualche Associazione. Le oltre 200 domande del questionario contengono sia gli

aspetti valoriali alla base dell'adesione di ogni singola Associazione ad ANPAS che le tante disposizioni legislative relative al volontariato e al terzo settore, che le pubbliche assistenze non possono non rispettare. Pregliasco invita i delegati all'Assemblea a sollecitare il presidenti ed i consigli direttivi delle Associazioni a compilare il questionario del Codice Etico attraverso la piattaforma BAD, per permettere la sottoscrizione del patto di corresponsabilità (con ANPAS nazionale e il Comitato Regionale), un'occasione di crescita per ogni pubblica assistenza, un'opportunità di sviluppo per il nostro movimento. Ricorda che il Codice Etico Essere ANPAS non è uno strumento di controllo delle Associazioni ma è un modo per diffondere consapevolezza sugli obblighi che la normativa, tra cui il Codice del Terzo Settore, richiede a tutti gli Enti del Terzo Settore per permettere una gestione trasparente e corretta delle Associazioni. L'attività dei nostri Organismi nazionali è stata intensa. Oltre alle riunioni formali, delle quali trovate i numeri sul bilancio sociale, c'è stata una grande attività sui territori in iniziative ed incontri promossi dai Comitati regionali e dalle pubbliche assistenze.

Siamo tanti: 917 pubbliche assistenze, 276 sezioni, 86.143 volontari, 341.971 soci. Questi numeri, in parte sottostimati per l'incompletezza dei dati forniti dalle Associazioni, evidenziano come le pubbliche assistenze siano associazioni di popolo. Ed in quest'ottica il tesseramento nazionale rappresenta uno strumento importante di contatto e relazione con i territori.

Importante il dato sul servizio civile: con 2.592 giovani in servizio nelle nostre sedi, ANPAS è il primo ente nazionale di Servizio Civile. Notevole è il numero di dipendenti (3767). Da Bolzano a Trapani, ANPAS risulta essere una realtà solida e massiccia. Pregliasco ricorda che c'è una *lunga lista d'attesa* di associazioni che hanno chiesto di entrare in ANPAS e richiama i Comitati regionali, che hanno la competenza di istruire i procedimenti di ammissione, a svolgere con estrema attenzione questa attività, dal momento che le responsabilità di ogni singola Associazione ricadono su tutto il movimento nazionale.

Le pubbliche assistenze sono attive in molteplici settori. Accanto al sanitario e la mobilità sul territorio – ambiti peculiari per le nostre Associazioni – troviamo anche l'impegno nella formazione, nel sociale e nella protezione civile dove le pubbliche assistenze sono operative a vari livelli, sia in ambito comunale provinciale e regionale che nella colonna mobile nazionale di protezione civile e in campagne nazionali come Io Non Rischio. Ricorda le esperienze di volontariato che sono intervenute nella giornata precedente che possono essere riprodotte anche in altri contesti. È una peculiarità della nostra rete quella di contaminarsi per promuovere nuovi servizi ed attività.

Ricorda il **XVI Meeting della Solidarietà** che si è svolto a Castelnuovo di Porto e ringrazia il Comitato Regionale ANPAS Lazio per aver collaborato nell'organizzazione di questo momento di incontro e vicinanza per i volontari delle pubbliche assistenze. Altro momento di aggregazione è stato il **REAS (Salone dell'Emergenza)** che si svolge a Montichiari. La presenza di ANPAS a questo appuntamento annuale è un'occasione importante per incontrarci e per scambiare buone pratiche. Ringrazia ANPAS Lombardia per la collaborazione all'iniziativa nel quale abbiamo permesso ai volontari di *giocare* attraverso il trofeo ANPAS sul massaggio cardiaco, ma anche di assistere a moltissimi momenti formativi e informativi. La nostra presenza in un intero padiglione, che abbiamo denominato "piazza ANPAS", ci ha permesso ancora una volta di dimostrare la forza del nostro movimento nazionale. Ringrazia tutti gli amici che stanno aiutando ANPAS nella comunicazione, grazie ai quali abbiamo potuto aggiornare il sito e i nostri social. Invita ad iscriversi alla newsletter elettronica ANPAS Informa per poter essere aggiornati sulle novità legislative e sulle iniziative di ANPAS e delle pubbliche assistenze. Ricorda il lavoro non facile per rafforzare l'immagine coordinata e "*far passare*" il nome di ANPAS accanto a quello delle Associazioni. L'utilizzo corretto delle divise e della livrea dei mezzi ci permette di essere riconoscibili come rete nazionale anche nelle piccole e grandi emergenze e dà forza a tutto il movimento.

Per un movimento come ANPAS che investe nel capitale sociale dei volontari la **formazione** è un settore fondamentale. Ricorda la scelta di adottare il metodo della Cascata formativa, mutuata dall'esperienza della protezione civile, per valorizzare i nostri volontari nella contaminazione di competenze e conoscenze, sia sugli aspetti identitari che quelli più tecnici, legati agli ambiti in cui operano le Associazioni.

Nel Bilancio sociale c'è un elenco completo dei **progetti** che vedono ANPAS come capofila o partner. Pregliasco ricorda in particolare i progetti europei realizzati grazie alla relazione positiva con Samaritan international, nello specifico quelli di protezione civile: i volontari ed i tecnici di ANPAS sono stati chiamati a formare i volontari di Austria e Danimarca su come organizzare la protezione civile. In ambito nazionale ricorda il progetto Bridge, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che permetterà di strutturare al meglio la nostra rete associativa nazionale. Importanti i risultati conseguiti nel 2017 dal progetto PAC, finanziato da Fondazione con il Sud che, grazie al coinvolgimento di moltissimi volontari, ha permesso la realizzazione di strumenti utili a tutto il movimento nazionale in particolare per quanto attiene all'uso dei socialnetwork e le pratiche di accoglienza di nuovi volontarie e volontari nelle nostre Associazioni.

Siamo la più grande rete nazionale per il **Servizio Civile universale**. Anche quest'anno i progetti presentati hanno ottenuto un ottimo punteggio. Nell'ultimo triennio abbiamo formato 4510 volontari ed accolto presso le nostre Associazioni 7371 giovani nei soli bandi ordinari. Positivo anche il riscontro delle visite ispettive alle nostre Associazioni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per quanto attiene gestione, formazione ed utilizzo dei giovani nei progetti finanziati. Nel bilancio sociale trovate la descrizione dettagliata delle attività che riguardano i **giovani** realizzate nel 2017. Tra queste il quarto anno del flashmob "Eroi senza superpoteri", realizzato in contemporanea con altri 8 paesi europei. In queste settimane stiamo lavorando per la definizione di un Regolamento nazionale dei Gruppi Giovani ANPAS. Ad agosto i nostri ragazzi saranno nuovamente protagonisti nel Contest promosso da SAMI che si svolgerà in Germania e Danimarca.

Protezione civile. Il terremoto ci ha impegnato in modo imponente anche nella prima parte del 2017. Nel bilancio sociale sono disponibili i dati di questo grande impegno. Abbiamo collaborato ed aiutato i territori della Toscana colpiti dall'alluvione anche grazie a volontari provenienti da altre regioni. Il progetto Io Non Rischio è un altro degli elementi importanti e qualificanti il nostro lavoro, insieme anche all'esperienza dei Campi Scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" realizzati grazie alla collaborazione col Dipartimento della Protezione Civile. Ricorda la seconda edizione della cascata formativa della protezione civile che ha visto una dimensione quantitativa importante, oltre ad un maggiore elemento di specializzazione con percorsi dedicati ai fragili, alle unità cinofile ed ad altri.

Anche la nostra attività nelle **adozioni internazionali**, che svolgiamo direttamente per le famiglie, è stata caratterizzata dalla trasparenza, dalla correttezza e da un'attenzione, non solo formale, verso le famiglie e i minori. Lo stesso possiamo dire per la cooperazione internazionale dove, grazie ai nostri progetti, abbiamo dimostrato vicinanza ai Paesi nei quali operiamo. Per quanto riguarda le **politiche europee** ricorda il RESCUE Camp organizzato in Austria il maggio scorso, primo campo internazionale di SAMARITAN INTERNATIONAL per permettere il confronto sul primo soccorso. Questo agosto si svolgerà invece in Germania e Danimarca la nuova edizione del CONTEST al quale parteciperemo con la squadra dei giovani di ANPAS Liguria selezionati durante il Meeting.

ANPAS è un'associazione in crescita. 100000 volontari presenti da Bolzano a Trapani, presenti su tutto il territorio nazionale, con la voglia di fare volontariato senza scopi di lucro, per essere cittadini attivi e sentirsi parte della comunità.

Al termine dell'intervento intervengono per un saluto ai delegati Vincenzo De Luca, Governatore della Regione Campania e Cosimo Taurone, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa di Salerno

Il presidente della Assemblea Pugliese dà la parola a Dino Ardoino, Presidente della Commissione Verifica Poteri, per la lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri

La Commissione Verifica Poteri nominata dalla Direzione Nazionale del 2 febbraio 2018 è composta da n. 2 componenti, nelle persone di: **DINO ARDOINO** e **BRUNO MADELLA**.

La Commissione si è insediata ieri 26 maggio alle ore 8,30 come deliberato dalla Direzione Nazionale ed ha nominato:

Presidente della Commissione: BERNARDO ARDOINO
Segretario della Commissione: BRUNO MADELLA

La Commissione ha proseguito i suoi lavori fino alle ore 13,00 di ieri chiudendo i lavori provvisoriamente verificando la presenza di 129 delegati. La Commissione ha riaperto i suoi lavori alle ore 8,00 di oggi, chiudendo definitivamente i lavori alle ore 10,00 come da decisioni assembleari. La Commissione ha constatato che sono presenti all'Assemblea Nazionale n. 149 delegati muniti di regolare delega come da allegato riepilogo delegati per regione ed elenco generale in ordine alfabetico.

Quindi gli aventi diritto al voto risultano: **149**

Punto 6 Illustrazione Bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola a **Vincenzo Favale**, responsabile Bilancio della Direzione nazionale che illustra il Bilancio Consuntivo 2017 ed il Bilancio Preventivo 2018 (distribuiti in cartella)

BILANCIO CONSUNTIVO 2017 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
IMMOBILIZZAZIONI	1.146.530,88	1.291.273,58	1.364.484,21
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	835.160,68	972.306,47	1.068.616,89
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	311.370,20	318.967,11	295.867,32
ATTIVO CIRCOLANTE	2.388.358,40	2.039.081,01	1.363.967,09
RIMANENZE E ACCONTI	34.266,24	18.886,69	20.062,02
CREDITI	1.097.649,16	656.425,41	809.564,72
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.256.443,00	1.363.768,91	534.340,35
RATEI E RISCONTI	194.080,32	183.225,50	89.103,02
TOTALE ATTIVITA'	3.728.969,60	3.513.580,09	2.817.554,32

PASSIVITA'	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
FONDI ACCANTONATI PER DESTINAZIONE, PER RISCHI ED ONERI FUTURI	1.175.684,45	968.783,90	636.864,72
T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	363.835,41	334.698,50	315.123,07
DEBITI	909.974,69	839.979,01	851.635,85
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZ.	450.131,71	480.365,08	505.993,13
DEBITI VERSO FORNITORI	61.101,96	56.838,25	43.815,54
DEBITI VERSO COPPIE ADOTTIVE	75.379,38	87.703,88	105.766,97
DEBITI PER RIMBORSI SPESE	13.438,44	8.034,75	11.875,58
ALTRI DEBITI	309.923,20	207.037,05	184.184,63
RATEI E RISCONTI	956.167,64	1.049.457,76	716.524,21
CAPITALE NETTO	320.660,92	297.406,47	269.185,21
TOTALE PASSIVITA'	3.726.323,11	3.490.325,64	2.789.333,06
AVANZO D'ESERCIZIO	2.646,49	23.254,45	28.221,26
TOTALE A PAREGGIO	3.728.969,60	3.513.580,09	2.817.554,32

ANNULATO PER ERRORE STAMPANTE

BILANCIO CONSUNTIVO 2017 - RENDICONTO GESTIONALE

ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
VALORE DELL'ATTIVITA' ASSOCIATIVA	2.944.146,55	2.810.578,06	2.454.912,74
ENTRATE ISTITUZIONALI	743.687,77	764.340,03	737.248,80
ENTRATE DA ATTIVITA'	1.352.209,67	1.252.041,79	1.063.727,90
ENTRATE PER CORSI E PROGETTI	677.785,61	647.631,09	559.666,69
ALTRI RICAVI E PROVENTI	55.632,35	45.859,43	19.199,35
ENTRATE ATTIVITA' CONNESSE	103.323,09	89.942,00	75.070,00
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	11.508,06	10.763,72	0,00
PARTITE DI GIRO	130.683,09	172.643,08	202.965,73
PROVENTI FINANZIARI	585,18	72,41	143,07
TOTALE ENTRATE	3.075.414,82	2.983.293,55	2.658.021,54

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
COSTI PER MATERIALI	365.240,13	349.225,94	307.367,12
ACQUISTO MATERIALI	152.746,27	153.270,16	131.002,05
AMMORTAMENTI	212.493,86	195.955,78	176.206,34
RIMANENZE	0,00	0,00	158,73
COSTI PER IL PERSONALE	548.162,56	487.098,66	471.160,22
PERSONALE DIPENDENTE	508.831,77	487.098,66	464.316,47
COLLABORATORI	39.330,79	0,00	6.843,75
SERVIZI E MEZZI	504.912,18	417.515,44	374.264,91
COSTI PER SERVIZI GENERALI	204.255,04	176.235,35	90.706,60
CONSULENZE	143.471,01	125.631,93	169.292,67
COSTI GESTIONALI SEDE	59.589,59	50.817,35	58.095,07
COSTI PER AUTOMEZZI	48.803,25	33.429,99	23.757,50
COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	48.793,29	31.400,82	32.413,07
RIMBORSI E COSTI SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1.090.367,23	1.032.809,32	849.065,84
CONTRIBUTI PER PROGETTI	44.795,74	31.522,76	19.283,34
COSTI ATTIVITA' DIRETTAMENTE CONNESSE	37.104,85	33.855,10	35.274,90

PARTITE DI GIRO	130.683,09	172.643,08	202.965,73
ALTRI COSTI	330.841,69	413.420,14	347.019,69
QUOTE ASSOCIATIVE	26.549,28	19.099,28	18.825,48
ACCANTONAMENTI	286.434,37	374.311,91	273.155,10
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.335,02	6.464,95	41.543,11
IMPOSTE	13.523,02	13.544,00	13.496,00
ONERI FINANZIARI	20.660,86	21.948,66	23.398,53
TOTALE USCITE	3.072.768,33	2.960.039,10	2.629.800,28
AVANZO D'ESERCIZIO	2.646,49	23.254,45	28.221,26
TOTALE A PAREGGIO	3.075.414,82	2.983.293,55	2.658.021,54

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

Signori Soci,

il bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'approvazione evidenzia un avanzo di Euro 2.646,49 che trova riscontro nelle poste che andremo ora ad esaminare.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci di bilancio ci sembra doveroso richiamare gli schemi di rappresentazione ed i criteri di valutazione adottati per la stesura dello stesso.

SCHEMI DI RAPPRESENTAZIONE

La redazione e la rappresentazione del bilancio è stata attuata osservando le disposizioni normative contenute nel codice civile e nella legge quadro sul volontariato (Legge 11 agosto 1991, n. 266) opportunamente integrate dalle raccomandazioni formulate dagli ordini professionali competenti.

In particolare lo schema di stato patrimoniale, composto dall'attivo e dal passivo, è rappresentato in forma contrapposta, dove la classificazione dei valori dell'attivo è basata sul criterio di utilizzo mentre la classificazione dei valori del passivo è basata sulla natura delle voci con una chiara e precisa identificazione del patrimonio netto.

Il rendiconto della gestione è strutturato in forma contrapposta. Il valore dell'attività associativa è rappresentato secondo lo schema proposto dall'articolo 24 rubricato "Fonti di finanziamento" dello statuto sociale, mentre il costo dell'attività associativa è esposto secondo la logica dei costi classificati per natura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto solo ed esclusivamente dei valori generati dallo scambio con terze economie e pertanto non sono stati presi in considerazione i proventi e gli oneri figurativi.

Nella loro generalità la valutazione delle poste iscritte è stata prudentemente compiuta in prospettiva di una regolare continuità dell'attività associativa. Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi del rendiconto gestionale sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

Eventuali valori economici espressi in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

1. IMMOBILIZZAZIONI.

Accolgono le attività che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'associazione e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori direttamente attribuibili.

Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni, né quelle previste da leggi speciali, né altre effettuate volontariamente.

I cespiti così valutati sono direttamente ed in forma esplicita rettificati dagli ammortamenti computati mediante quote annue conformi a quelle dell'esercizio precedente tali da riflettere la durata tecnico economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

2. RIMANENZE.

Sono valutate sulla base del prezzo sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto, al netto degli sconti commerciali.

3. CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE.

I crediti sono esposti nello Stato Patrimoniale secondo il loro valore di presumibile realizzo e tenendo conto di tutte le perdite prudentemente stimate.

4. DISPONIBILITA' LIQUIDE.

Sono iscritte al loro valore nominale.

5. RATEI E RISCONTI.

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti positivi e negativi del rendiconto gestionale comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi, di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui entità varia in ragione del tempo e la cui manifestazione numeraria avrà luogo negli esercizi successivi.

Tra i risconti attivi sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, di competenza degli esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo e la cui manifestazione numeraria ha avuto luogo nell'esercizio in chiusura.

La voce ratei passivi comprende quote di costi comuni a due o più esercizi, di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui entità varia in ragione del tempo e la cui manifestazione numeraria avrà luogo negli esercizi successivi.

La voce risconti passivi comprende quote di ricavi comuni a due o più esercizi, di competenza degli esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo e la cui manifestazione numeraria ha avuto luogo nel corso dell'esercizio in chiusura.

6. FONDI ACCANTONATI PER DESTINAZIONE, PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Costituiscono fondi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. E' esclusa la possibilità di iscrivere fondi a fronte di rischi generici e di tipologia indeterminata.

Per quanto riguarda i Fondi accantonati per destinazione, si riferiscono ad accantonamenti di entrate la cui destinazione è imposta dal soggetto erogante o per decisione assembleare. Tra questi trova collocazione il Fondo di Solidarietà prevista dall'articolo 25 dello Statuto.

7. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.

Riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti ed è determinato in conformità ai dettami dell'articolo 2120 del codice civile ed a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

8. DEBITI.

Sono iscritti al loro valore nominale.

9. PATRIMONIO NETTO.

Dato dalla differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati, rappresenta il valore patrimoniale dell'associazione incrementato o decrementato di anno in anno degli avanzi o disavanzi di esercizio.

STATO PATRIMONIALE - LE ATTIVITA'

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.146.530,88	1.291.273,58	1.364.484,21
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	835.160,68	972.306,47	1.068.616,89
TERRENI E FABBRICATI	606.179,30	631.633,44	657.087,58
Fabbricati civili	848.471,39	848.471,39	848.471,39
F.do amm.to fabbricati	-242.292,09	-216.837,95	-191.383,81
IMPIANTI	5.046,57	4.396,37	4.182,25
Impianti telefonici	13.395,26	13.395,26	11.438,67
F.do amm.to impianti telefonici	-11.023,36	-10.154,09	-8.989,22
Impianti specifici	2.330,08		
F.do amm.to impianti specifici	-233,01		
Impianti elettronici	5.768,00	5.768,00	5.768,00
F.do amm.to impianti elettronici	-5.190,40	-4.612,80	-4.035,20
AUTOMEZZI	5.625,00	11.250,00	16.875,01
Autovetture	94.193,91	94.193,91	94.193,91
F.do amm.to autovetture	-88.568,91	-82.943,91	-77.318,90
COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE	207.918,52	314.944,68	377.689,10
Impianti magazzino e container	137.582,41	137.582,41	137.582,41
F.do amm.to impianti colonna	-137.582,41	-135.182,40	-132.782,40
Tende e tensostrutture	278.167,63	278.167,63	271.256,33
F.do amm.to tende colonna	-245.533,43	-224.973,16	-203.030,63
Cucine e utensili per cucine	222.256,38	222.256,38	222.256,38
F.do amm.to cucine colonna	-202.256,38	-162.831,36	-123.406,34
Mezzi	419.244,61	351.485,60	274.794,00
F.do amm.to mezzi colonna	-290.079,55	-208.005,90	-142.872,00
Macchine elettroniche	2.589,40	2.589,40	2.589,40

F.do amm.to macchine elettroniche colonna	-2.589,40	-2.071,52	-1.553,64
Moduli bagno	100.461,60	100.461,60	98.961,67
F.do amm.to bagni colonna	-99.561,65	-99.261,66	-98.961,67
Container	85.402,31	85.402,31	75.404,15
F.do amm.to container colonna	-67.529,40	-54.595,15	-41.660,90
Macchine operatrici	50.447,00	50.447,00	50.447,00
F.do amm.to macchine operatrici	-47.592,20	-35.337,30	-23.082,40
Altri materiali	19.950,61	19.950,61	19.950,61
F.do amm.to altri materiali colonna	-15.459,01	-11.139,81	-8.202,87
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.391,29	10.081,98	12.782,95
Mobili e arredi	42.622,36	42.622,36	42.622,36
F.do amm.to mobili e arredi	-42.622,36	-42.622,36	-42.391,96
Macchine ufficio elettroniche	55.308,27	50.049,29	47.461,90
F.do amm.to macchine ufficio elettroniche	-44.916,98	-39.967,31	-34.909,35
Altri beni materiali amm.li	7.966,44	7.966,44	7.966,44
F.do amm.to altri beni materiali	-7.966,44	-7.966,44	-7.966,44
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	311.370,20	318.967,11	295.867,32
Crediti immobilizzati	308.426,69	316.023,60	292.923,81
Partecipazioni	2.943,51	2.943,51	2.943,51

Movimento delle immobilizzazioni IMMATERIALI

DESCRIZIONE BENE	VALORE ACQUISTO	TOTALE AMMORTIZZATO	QUOTA AMMORTAMENTO 2017	VALORE NETTO
Software	1.240,74	1.240,74	0,00	0,00

Il valore, totalmente ammortizzato, è costituito dall'acquisto di una licenza di Adobe Creative Suite 6 Master Collection (educational).

Movimento delle immobilizzazioni MATERIALI

ANNUATA PER ERBOL
STAMPANTE

DESCRIZIONE BENE	VALORE ACQUISTO	TOTALE AMMORTIZZATO	QUOTA AMMORTAMENTO 2017	VALORE NETTO
Fabbricati	848.471,39	242.292,09	25.454,14	606.179,30
Impianti	21.493,34	16.446,77	1.679,88	5.046,57
Automezzi	94.193,91	88.568,91	5.625,00	5.625,00
Mobili e arredi	42.622,36	42.622,36		0,00
Macchine elettroniche	55.308,27	44.916,98	4.949,67	10.391,29
Altri beni materiali	7.966,44	7.966,44		0,00
Colonna mobile	1.316.101,95	1.108.183,43	174.785,17	207.918,52
TOTALE	2.386.157,66	1.550.996,98	212.493,86	835.160,68

FABBRICATI: il valore è costituito dai costi sostenuti nel 2007, 2008 e 2009 per la realizzazione della sede. Nel 2012 si è provveduto a ricalcolare, sulla base della reale percentuale di proprietà della sede (ANPAS Nazionale 29,3%), i costi sostenuti da ANPAS Nazionale e da ANPAS Toscana in fase di realizzazione.

TIPOLOGIA DI COSTI	SOSTENUTI NEL 2007	SOSTENUTI NEL 2008	SOSTENUTI NEL 2009	RICONTEGGIO 2012	TOTALE
Costruzione sede	279.252,63	325.294,50	125.013,34	-17.805,01	711.755,46
Diritto di superficie	31.680,00			-739,20	30.940,80
Spese professionisti	60.815,14	28.503,88	2.800,28	1.260,31	93.379,61
Spese notarili	6.775,54	895,91	3.080,66	-250,88	10.501,23
Altri costi	1.741,29	153,00			1.894,29
TOTALE	380.264,60	354.847,29	130.894,28	-17.534,78	848.471,39

IMPIANTI: il valore è costituito da:

- Impianti telefonici: un centralino dell'ufficio nazionale; un centralino della Sala Operativa di Protezione Civile; un centralino Voip per l'Unità Operativa di Roma; 3 apparecchi telefonici.
- Impianti elettronici: un armadio ventilato LAN per il server di rete dell'ufficio nazionale, un impianto di rete con NAS per la Unità operativa di Roma.
- Impianti specifici: caldaia sede di Firenze, sostituita per guasto nel corso del 2017, contabilizzata per la quota parte di nostra competenza.

AUTOMEZZI: il valore è costituito: da un Renault Master; un Autocaravan Mc Louis Lagan 211; una Ford Focus.

ANNULLATA PER ERRORE STAMPANTE

MOBILI E ARREDI: il valore è costituito da mobili (scrivanie, armadi, cassettiere, sedie) degli uffici nazionali, armadi in metallo e pallet per i magazzini della sede, frigorifero-mobile per lavabo-tavolo per la stanza mensa della sede, un armadio per l'archivio storico.

MACCHINE ELETTRONICHE: il valore è costituito da 1 server di rete; 17 PC e 9 notebook per l'ufficio nazionale; 1 notebook per il progetto "ricerca dei dispersi"; due videoproiettori; un fax; 1 fotocopiatore e scanner a colori Canon iR Advance 5030i con pinzatore, 4 MacBook Pro Apple; 1 macchina fotografica Canon EOS; 2 notebook e 1 Multifunzione a colori UTAX presso la UOR; materiale per comunicatori costituito da 5 macchine fotografiche Canon Powershot, 1 macchina fotografica Sony Alpha e 1 Obiettivo Sony.

Nel 2017 sono stati acquistati 2 PC HP Pavillion 570 e un MacBook Pro Apple 15" per l'attività dell'ufficio nazionale.

ALTRI BENI MATERIALI: il valore è costituito da: una cassaforte ed un armadio blindato della sede; mostra fotografica del centenario ANPAS; un espositore di materiale con banchino; un portadisegni verticale A0 con 15 supporti (progetto archivio storico).

COLONNA MOBILE: a partire dal bilancio 2013 vengono rappresentati separatamente i beni che fanno parte della Colonna mobile nazionale di protezione civile, anche in considerazione della loro consistenza.

Descrizione bene	Valore acquisto	Totale ammortizzato	Quota amm.to 2017	Valore netto
Impianti magazzino e container	137.582,41	137.582,41	2.400,01	0,00
Tende e tensostrutture	278.167,63	245.533,43	20.560,27	32.634,20
Cucine e utensili per cucine	222.256,38	202.256,38	39.425,02	20.000,00
Mezzi	419.244,61	290.079,55	82.073,65	129.165,06
Macchine elettroniche	2.589,40	2.589,40	517,88	0,00
Moduli bagno	100.461,60	99.561,65	299,99	899,95
Container	85.402,31	67.529,40	12.934,25	17.872,91
Macchine operatrici	50.447,00	47.592,20	12.254,90	2.854,80
Altri materiali	19.950,61	15.459,01	4.319,20	4.491,60
TOTALE	1.316.101,95	1.108.183,43	174.785,17	207.918,52

Impianti:

- 4 impianti elettrici per container
- Impianto antintrusione e videosorveglianza per il magazzino della Colonna

Mezzi:

- Peugeot 3008 1.6 hdi business
- Skoda Octavia wagon
- Carrello Cresci 35q con cucina
- Mercedes Unimog (non valorizzato, dismesso e donato dal DPC)
- Iveco Massif (non valorizzato, dismesso e donato dal DPC)
- Jeep Renegade 2.0 multijet 140cv Limited A4WD
- Rimorchio Masina GM 260B
- 2 Carrelli cucina Cresci
- 1 Mercedes Sprinter 4x4 doppia cabina, allestito per interventi PC
- 1 rimorchio con motopompa
- 1 rimorchio "Giocheria" tipo TCP 2500

Tende

- 10 Tende 4A4P verde nato non IR M99
- 1 Tensostruttura alluminio in alluminio tipo LGP mt 10x20x3+teli ignifughi
- 4 Tensostrutture Oasi 10x8, impianti illuminazione e contenitori stivaggio
- 2 Tende pneumatiche Pneutex 6 archi 10 metri+kit gonfiaggio+telo
- 2 Tensostrutture Oasi 10x8, carico neve con impianti illuminazione, generatori aria calda, pallets
- 6 Teli con fori e generatori aria calda per capannoni Oasi 10x8
- 4 Gazebo pieghevole Mastertent

Bagni:

- 10 moduli bagno prefabbricati, Dim. m. 6,15x2,40x2,40
- 1 container bagno monoblocco, Dim. m. 1,20x1,20x2,50

Cucine:

- 5 Pozzetti frigo-congelatore con temperatura positiva e negativa, capacità 689 lt., Dim. m. 1,85x0,85x0,88
- 1 Container cucina monoblocco CP60 cm 600x244x300h, integrato con messa su cassone con ruote e installazione gruppo elettrogeno
- 2 Monoblocchi dispensa e monoblocchi selfservice per cucina
- Attrezzatura, utensili ed elementi vari per cucina
- 1 Forno con supporto ed abbattitore
- 1 Container cucina monoblocco CP60 cm 600x244x300h

Altri Container

- 8 container tipo 8'
- 2 container tipo 10'
- 4 container tipo 20' uso ufficio
- 1 container monoblocco 1000x240x274
- 1 container monoblocco 720x240x274

Macchine elettroniche: 1 server PY 150S8F Xeon ES-2420 8GB RAM

Macchine operatrici:

- 1 carrello elevatore diesel Linde mod. H60D
- 1 Transpallet elettrico Linde T16

Altro materiale:

- 580 brandine da campo blu Ferrino
- 1 Stazione ripetitrice + antenna omnidirezionale +cavo coassiale
- 2 Ricetrasmittitori veicolari GM360 VHF con alimentatore 220 V desktop per motorola, batteria al piombo e antenna fissa.
- 2 Stadio box mobile con ruote mis. 1133x200xh240
- 3 Defibrillatori LIFEPOINT POINT AED
- 2 Forche Bolzoni misura 140x50x2.400 FEM 4°
- 1 Idropulitrice Compact Jet TS 150/9 M
- 1 Serbatoio Carrytank 220

Nel 2017 sono stati acquistati,

- Con il contributo finanziato con l'ordinanza 438 dal Dipartimento di Protezione Civile, la Jeep Renegade 2.0 multijet 140cv Limited A4WD ad € 31.709,00
- Con il Progetto La Giocheria, sostenuto principalmente da contributi da privati, il rimorchio tipo TCP 2500 allestito a spazio giochi per bambini a € 36.050,01.

Movimento delle immobilizzazioni finanziarie

La voce "Crediti immobilizzati" è composta esclusivamente da crediti verso compagnie assicurative per TFR. A copertura della passività maturata nei confronti dei dipendenti, è attiva una convenzione con la società assicuratrice UNIPOL con polizza n. 155/3441/2-01723.

La voce "Partecipazioni" è così composta:

BANCA POPOLARE ETICA	2.582,28
SISER S.r.l. in liquidazione	361,23
TOTALE	2.943,51

Le partecipazioni per Banca Popolare Etica si riferiscono a N. 50 Quote Sociali da € 51,64 cad. del Capitale Sociale. Si tratta di titoli illiquidi BP Etica con codice IT0001080164, il cui valore presunto di realizzo al 31/12/2017 è di € 2.875,00 (prezzo stimato € 57,50 cad.).

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.388.358,40	2.039.081,01	1.363.967,09
RIMANENZE E ACCONTI	34.266,24	18.886,69	20.062,02
Rimanenze materiale diffusione immagine	29.401,76	17.893,70	7.129,98
Fornitori c/anticipi	4.864,48	992,99	12.932,04
CREDITI	1.097.649,16	656.425,41	809.564,72
Note di addebito da incassare	217.639,68	94.558,18	112.442,94
Note di addebito da emettere			150,00
Crediti tributari e per imposte	998,20	256,88	171,20
Crediti verso Associazioni ANPAS	373.144,52	275.430,48	192.415,70
Crediti verso Comitati Regionali ANPAS	288.347,77	179.705,38	256.641,66
Crediti verso altre organizzazioni ed enti	27.873,26	5.159,33	4.405,49
Crediti verso enti pubblici	90.734,07	10.969,00	111.783,62
Crediti verso fornitori (depositi cauzionali)	1.270,55	1.270,55	1.270,55
Crediti verso consiglieri e altri volontari			701,20
Crediti verso coppie adottive	94.389,31	85.888,76	123.974,60
Crediti diversi	3.251,80	3.186,85	5.607,76

DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.256.443,00	1.363.768,91	534.340,35
Depositi postali	43.165,35	32.066,00	103.709,97
Denaro in cassa e carte prepagate	3.382,84	5.218,36	701,80
Depositi bancari	1.209.894,81	1.326.484,55	429.928,58

RIMANENZE E ACCONTI

RIMANENZE DI MATERIALE	
Bandiere e materiale di allestimento	6.611,79
Gadget con logo	10.278,60
Vestiario con logo	10.661,89
Libri e medaglie centenario	1.849,48
TOTALE	29.401,76
ACCONTI PER ANTICIPI A FORNITORI	
Ikea	49,99
Trenitalia (Carnet prepagato)	230,30
Eprice srl (acquisto PC Asus)	464,99
Volkswagen Group Firenze spa	75,00
Aruba spa	12,20
NH Italia spa	32,00
Regency srl (Savoia Hotel Bologna)	4.000,00
TOTALE	4.864,48

COMPOSIZIONE DEI CREDITI

CREDITI PER NOTE ADDEBITO EMESSE

C.S. Rapposelli - saldo contributo Congresso	312,94
Copass - affitto sede e spese condominiali 2017	2.536,74
Comune di Camerano - convenzione servizio civile	1.070,00
Comune di Firenze - contributo per incontri adozioni 2016	150,00

Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - Contributo formazione Bando Garanzia Giovani 2015	540,00
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - Contributo formazione Bando 2016	207.090,00
Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - Contributo formazione Bando Straordinario Sisma Abruzzo	5.940,00
TOTALE	217.639,68

CREDITI TRIBUTARI E PER IMPOSTE

Crediti tributari per IRES	998,20
----------------------------	--------

CREDITI VERSO ASSOCIAZIONI ANPAS

Croce Bianca Albenga - materiale	390,00
Croce verde Chianciano Terme - materiale	130,00
Croce Bianca Bolzano – anticipo rimborsi spese	344,10
Volontari del Soccorso Sestri Levante - tesseramento	52,00
SOS Malnate - tesseramento	429,30
AVAP Palagano - tesseramento	130,00
S.Lucia Soccorso Gela - tesseramento	65,00
Corpo Volontari Protezione civile Leonforte - tesseramento	172,00
P.A. Petralia Sottana - tesseramento	130,00
Sant'Agostino Soccorso - tesseramento	217,10
Volontari dell'ambulanza Trenzano - tesseramento	136,50
Sicilia soccorso San Giovanni Gemini - tesseramento	26,00
Protezione civile Anima lucana Grumento Nova - tesseramento	86,00
Protezione civile Castelli - tesseramento	26,00
P.A. Protezione civile Venosa - tesseramento	58,50
Croce Gialla Castel San Vincenzo - quote associative	480,00
Associazione volontariato L'Arca Termoli - quote associative	395,00
P.A. Carmela Ciniglio Colletorto - quote associative	390,00
Croce San Gerardo Campobasso - quote associative	585,00

Ass. Volontari La Salute Gorizia - quote associative	195,00
Humanitas Trieste - quote associative	570,00
Volontari del soccorso Brusson - quote associative	225,00
Volontari del soccorso Gressoney - quote associative	225,00
Quote servizio civile varie associazioni	367.687,02
Totale	373.144,52

CREDITI VERSO COMITATI REGIONALI ANPAS E COORDINAMENTI

Basilicata	Quota 2017	3.362,31
Campania	Anticipo rimborsi spese	90,00
Emilia Romagna	Quota 2017 - Saldo	4.673,15
Lazio	Quota 2017 - Saldo	5.060,48
Lazio	Affitto sede	2.000,00
Liguria	Quota 2017 - Saldo	15.198,64
Lombardia	Quota 2017 - Saldo	97.806,09
Marche	Quota 2017 - Saldo	4.775,69
Puglia	Quota 2016	9.488,16
Puglia	Quota 2017	11.994,65
Puglia	Quota accreditamento Servizio civile	300,00
Sardegna	Quota accreditamento Servizio civile	150,00
Toscana	Quota 2017 - Saldo	111.953,42
Umbria	Quota 2017	3.056,62
Veneto	Quota 2016 - Saldo	5.908,71
Veneto	Quota 2017	12.399,85
TOTALE Comitati Regionali		288.217,77
Federazione Val d'Aosta	Materiale	130,00
TOTALE GENERALE		288.347,77

CREDITI VERSO ALTRE ORGANIZZAZIONI ED ENTI

Crediti verso reti europee volontariato (CIMA) per Progetto Bedrin	23.617,26
--	-----------

Crediti verso organizzazioni locali - P.A. Castellammare improprio uso telepass	1.856,00
Crediti verso affiliate per quote:	
- 2000 Onlus Rassina (quote 2013-2015)	900,00
- P.O. Croce verde Padova (quote 2016-2017)	600,00
- L'albero del Pane Onlus Rassina (quota 2017)	300,00
- SMS Malnate (quota 2017)	300,00
- San Giuseppe Onlus Bagheria (quota 2017)	300,00
Totale	27.873,26

CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI

Dipartimento Protezione Civile - Anno 2011 - Emergenza profughi Lampedusa	2.693,96
Dipartimento Protezione Civile - Anno 2011 - Emergenza idrogeologica Monterosso	30,37
Dipartimento Protezione Civile - Anno 2015 - Io non rischio	803,50
Dipartimento Protezione Civile - Anno 2017 - Polizze campi scuola	5.000,00
Dipartimento Protezione Civile - Anno 2017 - Progetto Cascata formativa	29.687,55
Dipartimento Protezione Civile - Anno 2017 - Rimborsi Sisma Centro Italia	43.339,66
Dipartimento Protezione Civile - Anno 2017 - Rimborsi incontri DPC	2.176,76
Comune Latronico - Convenzione SCN	820,00
Comune Lagonegro - Convenzione SCN	2.076,45
Comune Picerno - Convenzione SCN	1.962,82
Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi - Convenzione SCN	1.243,00
Comune Pisa - attività informativa adozioni 2016-2017	450,00
Comune Siena - attività informativa adozioni 2016	150,00
Comune Firenze - attività informativa adozioni 2017	300,00
TOTALE	90.734,07

* Altri crediti verso Enti pubblici sono indicati nella voce crediti per note di addebito

CREDITI VERSO FORNITORI

Depositi cauzionali	1.270,55
TOTALE	1.270,55

CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI PRIVATI

Coppie adottive per quota servizi e spese pratiche anticipate	94.389,31
TOTALE	94.389,31

CREDITI DIVERSI

Note di credito da incassare (ENI spa)	2.741,80
Note di credito da ricevere (Circolo Arci Isolotto)	510,00
TOTALE	3.251,80

DISPONIBILITA' LIQUIDE

DEPOSITI POSTALI	
Conto corrente postale n. 30663504	43.165,35
TOTALE	43.165,35
DEPOSITI BANCARI	
c/c 1884 Banca Prossima (ordinario)	615.591,37
c/c 6787628 Monte dei Paschi di Siena (adozioni)	81.334,63
c/c 118622 Banca Etica (SAD Gambia)	2.825,50
c/c 67621 Banca Prossima (Fondo catastrofi)	23.450,17
c/c 3435409 Fineco Bank (Progetto Colors)	6.011,17
c/c 134996 Banca Prossima (terremoto Nepal)	1.308,11
c/c 145550 Banca Prossima (terremoto Centro Italia)	460.913,06
c/c 148897 Banca Prossima (Progetto PAC)	15.257,99
Conto PayPal	3.202,81
TOTALE	1.209.894,81
DENARO IN CASSA E CARTE PREPAGATE	
Cassa sede Firenze	538,70
Cassa Unità Operativa Roma	120,86
Carte prepagate Superflash Banca Prossima	2.723,28

TOTALE	3.382,84
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.256.443,00

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
TOTALE RATEI E RISCONTI	194.080,32	183.225,50	89.103,02
Ratei attivi	146.948,16	149.846,73	50.420,13
Risconti attivi	47.132,16	33.378,77	38.682,89

RATEI ATTIVI

Contributo progetto Adapt Commissione Europea (Copertura 75% costi progetto 2015-2017)	38.888,88
Contributo progetto Colors Osservatorio Volontariato (Copertura costi progetto 2015-2017)	5.042,29
Contributo progetto Indrix Commissione Europea (Copertura costi progetto 2016)	6.882,89
Contributo progetto PAC Fondazione con il Sud (Copertura costi progetto 2017)	4.721,48
Contributo progetto Feels Like Home Tavola Valdese (Copertura costi progetto 2017)	6.669,35
Rimborso DPC per emergenza centro Italia	1.343,45
Rimborso DPC per incontri	1.605,05
Rimborso DPC per Campi scuola	3.917,25
Contributo DPC per Convenzione colonna mobile	23.971,36
Contributo DPC per Convenzione lo Non Rischio	48.000,00
Contributo DPC per rimborsi lo Non Rischio art.10	5.906,16
TOTALE	146.948,16

RISCONTI ATTIVI

Stampa tessere soci e volontari 2018	22.963,01
Stampa dischi AV 2018	411,75
Materiale per evento premiazione volontari	5.178,68
Polizze assicurative automezzi 2018	610,01
Polizze assicurative infortuni consiglieri 2018	1.860,00

Polizza Assicurativa D&O Resp.Amministratori 2018	1.129,81
Polizza assicurativa guasti elettrici 2018	181,75
Polizza sede 2018	421,34
Polizza incendio archivio 2018	125,00
Polizza fideiussoria Colors 2018	143,00
Locazione magazzino protezione civile (gen.-feb. 2018)	11.720,00
Spese di viaggio gennaio 2018	243,80
Canoni assistenza centralino e macchine ufficio 2018	744,11
Contributi a MC Nepal per realizzazione Feels Like Home (costi 2018)	1.399,90
TOTALE	47.132,16

STATO PATRIMONIALE - LE PASSIVITA'

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
FONDI ACCANTONATI PER DESTINAZIONE, PER RISCHI ED ONERI FUTURI	1.175.684,45	968.783,90	636.864,72
Fondo di solidarietà	65.260,01	61.869,25	38.186,90
Fondo rischi su crediti	111.379,40	83.993,13	35.818,65
Fondo Servizio Civile attività sul territorio	306.960,00	195.600,00	93.240,00
Fondo residui impegnati Servizio Civile	230.000,00	170.000,00	85.000,00
Fondo contr. vitto/alloggio SCN AVIEU	64.620,00	64.620,00	64.620,00
Fondo sede e infrastrutture	272.569,84	298.023,98	261.767,42
Fondo per oneri futuri	70.000,00	45.000,00	15.000,00
Fondo catastrofi	24.881,15	24.881,15	24.881,15
Fondo sviluppo paesi adozioni	30.014,05	24.796,39	18.350,60

FONDO DI SOLIDARIETA'. Previsto dall'art. 25 dello Statuto, è stato incrementato di € 51.047,47 a seguito dell'accantonamento della quota prevista per l'esercizio 2017 (7% delle entrate per contributi associativi e quote tesseramento nazionale soci anno 2016).

Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2017 per € 47.656,71 per coprire le spese relative a: Codice etico "Essere ANPAS" (costi di stampa, consulenza per revisione del codice e implementazione della piattaforma internet); attività sulla riforma del terzo settore (incontri territoriali di aggiornamento, costi di viaggio per riunioni, consulenza); gruppo di lavoro per la creazione di un Modello Organizzativo Gestionale semplificato per le associazioni in relazione al D.Lgs. 231/2001.

FONDO RISCHI SU CREDITI. E' composto da accantonamenti per crediti:

- **Per servizio civile** € 62.429,19
Garantisce la copertura dei crediti maturati prima dell'annualità 2017 e dei crediti per convenzioni con altri enti ancora non incassate. Nel 2017 ha subito un incremento di € 27.050,90.
- **Per adozioni** € 45.296,27
Garantisce la copertura di crediti oggetto di causa legale (pari ad € 16.085,13) contro due coppie adottive e di ulteriori € 29.211,14 a copertura di altri crediti a rischio verso altre coppie adottive. Nel 2017 non ha subito variazioni.
- **Generici** € 3.653,94
Garantisce la copertura di crediti per vecchie quote e contributi a rischio. Nel 2017, a fronte di un incremento di € 1.976,00 a copertura di nuovi crediti a rischio, è stato utilizzato per la copertura di crediti insoluti pari a € 1.640,63 a seguito della esclusione di una Pubblica Assistenza del Molise.

ANNULLATA PER ERRORE STAMPANTE



REGISTRO IMPRESE DI FIRENZE

Prot. n.2671.....

Il presente libro VERBALI ASSEMBLEA dell'impresa ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE

R.I. n° è composto di n° 100 pagine da n° 2 a n° 100

sottoscritte e firmate in ogni pagina

PAGATI DIRITTI CAMERALI PER EURO 25,00

TASSE DI CC. GG. PER EURO ONLUS

Firenze,

18 APR. 2017

IL CONSERVATORE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Rosa Crivello

FONDO SERVIZIO CIVILE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO. Il fondo è stato costituito per finanziare attività collegate allo sviluppo del servizio civile nei territori, anche laddove non siano stati approvati progetti. Nel 2017, come previsto dal regolamento di settore, è stato accantonato l'importo di € 111.360,00 (quota parte delle quote servizio civile del Bando ordinario del 24 maggio 2017, pari a € 40,00 per 2.784 posti).

FONDO RESIDUI IMPEGNATI SERVIZIO CIVILE. In via prudenziale si è deciso di accantonare una parte della quota del servizio civile nazionale (pari a 60.000,00 euro) per garantire il mantenimento della struttura di servizio civile necessaria per il funzionamento del settore anche in caso di ritardi di pubblicazione del bando ordinario o di risultati negativi dei progetti presentati.

FONDO CONTRIBUTO VITTO/ALLOGGIO SCN AVIEU. Era stato costituito in via precauzionale nell'anno 2005 a causa della impossibilità di garantire la corretta liquidazione dell'importo rimborsato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile a causa di rilevanti problemi interni alla Associazione AVIEU.(RC) ed a seguito di opportuni procedimenti di verifica. Non essendosi ancora risolta definitivamente la questione non ha subito variazioni nel corso del 2017.

FONDO SEDE E INFRASTRUTTURE.

E' composto dal Fondo sede per € 122.096,75 e dal Fondo infrastrutture per € 150.473,09.

Il Fondo sede è stato utilizzato nel 2017 per € 25.454,14 a copertura dell'ammortamento annuo della sede.

Il Fondo infrastrutture non ha subito variazioni.

FONDO PER ONERI FUTURI.

E' accantonato per € 60.000,00, di cui € 15.000,00 nel 2017, in previsione dei costi da sostenere per futuri eventi ed in particolare per il prossimo Congresso.

Ulteriori € 10.000,00, accantonati nel 2017, sono in previsione dei costi da sostenere per cause legali.

FONDO CATASTROFI. A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, venne costituito un apposito Fondo nazionale di solidarietà catastrofi legato alla battaglia condotta da ANPAS per le sue associate relativa al recupero dei contributi impropriamente assegnati alla Croce Rossa Italiana dal 2000 al 2005.

Il Fondo è stato finanziato attraverso le entrate straordinarie che le Pubbliche Assistenze hanno ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il procedimento di riassegnazione e che hanno liberamente deciso di destinare a questo fondo.

L'obiettivo del fondo è sostenere le Pubbliche Assistenze delle zone colpite da calamità - dal terremoto dell'Abruzzo (2009) in avanti - con azioni che potranno riguardare la ricostruzione, la messa in sicurezza delle sedi, l'acquisto di attrezzature. L'importo raccolto non è ancora stato utilizzato.

FONDO SVILUPPO PAESI ADOZIONI. Il fondo è costituito dai contributi versati dalle coppie adottive per lo sviluppo dei paesi per i quali ANPAS è autorizzata per le adozioni internazionali, al netto dei costi sostenuti per gli incontri con le delegazioni e per il cofinanziamento dei progetti di cooperazione relativi a tali paesi. Le entrate da coppie per lo sviluppo di questi paesi sono state nel 2017 di € 10.000,00 totalmente accantonate.

Contestualmente il fondo è stato utilizzato per € 4.782,34 a copertura del disavanzo del progetto di sostegno a distanza in Gambia e del cofinanziamento del progetto Piccoli passi nuovi sorrisi in Armenia.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	363.835,41	334.698,50	315.123,07
Fondo trattamento fine rapporto	363.835,41	334.698,50	315.123,07

Il Fondo TFR è stato incrementato con la quota di accantonamento dell'esercizio di € 29.326,26 (comprensivi della rivalutazione al netto della ritenuta), che tutti i dipendenti ANPAS hanno deciso di mantenere presso l'Associazione. Nel corso del 2017 è stato utilizzato per € 189,35 al termine del contratto a tempo determinato di una dipendente.

Il fondo, fatto salvo l'accantonamento TFR 2016-2017 che viene versato alla Compagnia nel 2018, trova contropartita nei crediti immobilizzati verso Compagnie Assicuratrici.

Nel 2017, per la gestione della struttura nazionale di Firenze, della Unità Operativa di Roma e di tutte le attività ad esse collegate, ci si è avvalsi in totale della collaborazione di n. 18 dipendenti di cui:

- n. 13 a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato
- n. 4 a tempo parziale con contratto a tempo indeterminato
- n. 1 a tempo parziale con contratto a tempo determinato (dal 10 luglio 2017 al 10 ottobre 2017)

Di questi, due dipendenti sono state assunte a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato rispettivamente a decorrere dal 1 agosto 2017 e dal 20 settembre 2017 dopo alcuni mesi di attività tramite agenzia interinale Adecco.

Al 31 dicembre 2017 le posizioni economiche dei 17 dipendenti sotto contratto sono:

- n. 1 impiegato con mansioni di direzione e coordinamento livello F5;
- n. 2 impiegati con mansioni di responsabili di unità operative livello E5;
- n. 1 impiegato con mansioni di responsabile di unità operative livello E3;
- n. 1 impiegato con mansioni di responsabile di unità operative livello E1;
- n. 2 impiegato di concetto a livello D4;
- n. 1 impiegato di concetto a livello D3;
- n. 3 impiegato di concetto a livello D2;
- n. 3 impiegato d'ordine a livello C3;
- n. 3 impiegato d'ordine a livello C2.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
TOTALE DEBITI	909.974,69	839.979,01	851.635,85
DEBITI VERSO BANCHE	450.131,71	480.365,08	505.993,13
Mutui ipotecari	441.215,31	470.029,85	497.601,02
Competenze bancarie a liquidare	50,07	127,23	175,73
Debiti verso banche per carte di credito	8.866,33	10.208,00	8.216,38
DEBITI VERSO FORNITORI	61.101,96	56.838,25	43.815,54
Debiti verso fornitori	41.602,53	35.288,08	21.362,04
Fornitori c/fatture da ricevere	19.499,43	21.550,17	22.453,50
DEBITI VERSO COPPIE ADOTTIVE	75.379,38	87.703,88	105.766,97
DEBITI PER RIMBORSI SPESE	13.438,44	8.034,75	11.875,58
Debiti verso volontari per rimborsi spese	11.453,09	6.145,67	7.144,40
Rimborsi spese da ricevere	1.985,35	1.889,08	4.731,18
ALTRI DEBITI	309.923,20	207.037,05	184.184,63
Debiti tributari e per imposte	10.936,63	13.019,65	21.032,99
Debiti verso istituti previdenziali	23.812,72	23.102,79	24.982,92
Debiti per personale	17.688,37	16.305,60	25.342,71
Debiti per progetti	9.673,18	6.092,26	1.224,50
Debiti verso ditte per art.9	1.383,39	2.209,70	
Debiti verso Associazioni ANPAS	117.774,70	85.436,00	27.613,42
Debiti verso Comitati regionali ANPAS	118.644,11	48.637,25	77.045,60
Debiti diversi	10.010,10	12.233,80	6.942,49

DEBITI VERSO BANCHE

MUTUI IPOTECARI. In data 4 dicembre 2008 è stato sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena un mutuo ipotecario di € 650.000,00 con tasso fisso a 20 anni (IRS+spread 0,80%). Nel corso dell'anno 2017 sono state pagate la sedicesima e la diciassettesima rata del mutuo pari ad € 28.814,54 di capitale (oltre ad € 20.645,60 di interessi passivi).

COMPETENZE BANCARIE A LIQUIDARE. Riguardano spese bancarie di competenza 2017 ed addebitate sui conti correnti nel mese di gennaio 2018.

DEBITI VERSO BANCHE PER CARTE DI CREDITO. Riguardano spese effettuate con carta di credito relative al mese di dicembre 2017 ed addebitate sui conti correnti a gennaio 2018.

DEBITI VERSO FORNITORI. Riguardano debiti per fatture ancora da pagare al 31/12/2017. Includono le fatture che risultavano ancora da ricevere nella stessa data.

DEBITI VERSO COPPIE ADOTTIVE. Riguardano anticipi effettuati da coppie adottive per costi che l'ANPAS dovrà sostenere per loro conto.

DEBITI PER RIMBORSI SPESE. Riguardano rimborsi spese richiesti da componenti degli Organismi Nazionali ANPAS e altri volontari per attività svolte nell'anno 2017 ed ancora da liquidare. Includono i rimborsi che risultavano ancora da ricevere nella stessa data.

ALTRI DEBITI**DEBITI TRIBUTARI E PER IMPOSTE**

IRPEF per ritenute lavoro dipendente	8.023,74
IRPEF per ritenute acconto prestazioni occasionali e professionali	2.390,55
Debiti tributari per IRAP	522,34
TOTALE	10.936,63

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Debiti verso INPS per lavoro dipendente	19.455,00
Debiti verso INAIL	53,51
Debiti verso INPS-INAIL per retribuzioni differite	4.304,21
TOTALE	23.812,72

DEBITI VERSO PERSONALE

Debiti per retribuzioni differite a personale	17.688,37
---	-----------

DEBITI PER PROGETTI

Quota partner locale SAD Gambia	225,00
---------------------------------	--------

Contributi per orfanotrofito Mali	9.448,18
TOTALE	9.673,18

DEBITI VERSO ASSOCIAZIONI

Rimborso da DPC 2011 P.A. Corleto Perticara	272,12
Rimborso da DPC 2016 Macerata soccorso Alluvione Benevento	254,11
Rimborso da DPC 2016 P.A. Montopoli Valdarno Alluvione Benevento	2.737,00
Rimborso da DPC 2016 Corpo Vol. Prot. Civile Montesilvano Alluvione Benevento	418,70
Rimborso da DPC 2016 P.A. Lerici Alluvione Liguria 2014	137,40
Rimborso da DPC 2016 Stella d'Italia Spoleto INR 2015	40,00
Rimborso da DPC 2016 Prealpi Soccorso Vittorio Veneto INR 2015	103,71
Rimborso da DPC 2016 Croce Bianca Orosei INR 2015	229,51
Rimborso da DPC 2016 Associazione Pegaso Messina INR 2015	285,50
Rimborso da DPC 2017 Corpo Vol. Protezione Civile Enna Campi scuola 2016	2.299,50
Rimborso da DPC 2017 Volontari del Soccorso Champorcher INR 2016	143,10
Rimborso da DPC 2017 P.A. Agira INR 2016	121,45
Rimborso da DPC 2017 Croce Verde Baggio INR 2015	922,00
Rimborso da DPC 2017 P.A. Avis Cologno INR 2015	144,00
Rimborso da DPC 2017 P.A. Mirabella Eclano INR 2015	1.590,63
Rimborso da DPC 2017 Croce Azzurra Siano INR 2015	117,96
Errato pagamento Croce Bianca Borgio Verezzi	1.460,00
Debiti verso Associazioni per Servizio Civile (Quote che le Associazioni hanno versato in eccedenza rispetto a quanto dovuto, principalmente a causa di rinunce anticipate dei volontari in servizio civile)	8.748,01
Debiti verso Associazioni per contributo formazione volontari SCN ancora non incassato dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile per:	97.750,00
<ul style="list-style-type: none"> • Bando Garanzia Giovani 2014 3.160,00 • Bando ordinario 2016 88.150,00 • Bando Abruzzo 500,00 • Bando zone sisma centro Italia 5.940,00 	
TOTALE	117.774,70

DEBITI VERSO COMITATI REGIONALI ANPAS

Abruzzo	Versamento quote associative in eccedenza	26,00
Abruzzo	Contributo formazione servizio civile Bando 2016 e bando ambito regionale Abruzzo	2.600,00
Basilicata	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	560,00
Calabria	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	3.520,00
Campania	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	3.800,00
Campania	Versamento quote associative in eccedenza	747,50
Emilia Romagna	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	10.000,00
Lazio	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	920,00
Liguria	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	24.390,00
Lombardia	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	12.240,00
Marche	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	5.760,00
Piemonte	Quote aggiuntive regionali servizio civile	900,00
Piemonte	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	24.030,00
Sardegna	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	5.600,00
Sicilia	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	1.120,00
Sicilia	Saldo piano gestione servizio civile 2017	950,61
Toscana	Contributo formazione servizio civile Bando 2016	21.480,00
TOTALE		118.644,11

DEBITI DIVERSI

Debiti per polizze assicurative da saldare (Assiteca SpA)	6.980,10
Quote associative CNV	400,00
Debiti verso referente adozioni Mali per spese legali coppie adottive	2.630,00
TOTALE	10.010,10

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
TOTALE RATEI E RISCONTI	956.167,64	1.049.457,76	716.524,21
Ratei passivi	30.946,14	7.598,89	
Risconti passivi	925.221,50	1.041.858,87	716.524,21

RATEI PASSIVI

Rilevazione rimborsi per piazze e formatori INR 2017	28.667,66
Rilevazione rimborsi Comitati Regionali per progetto PAC	820,00
Rilevazione rimborsi ANPAS Toscana per meeting	358,40
Rilevazione rimborsi Croce Bianca Leno per Reas	1.100,08
TOTALE	30.946,14

RISCONTI PASSIVI

Tesseramento soci 2018 (incassato nel 2017)	80.893,45
Polizze assicurative volontari 2018 (incassate nel 2017)	22.298,55
Contributo 5 per mille 2015 (da utilizzare per archivio storico nel 2018)	7.247,69
Quote servizio civile da Associazioni - competenza 2018	120.640,00
Liberalità per sisma Centro Italia (incassate nel 2016-2017 da utilizzare per Progetto La casa della montagna)	459.139,92
Quota container donati per Protezione Civile (copertura ammortamenti futuri beni donati)	6.898,85
Contributi per progetto La Giocheria (copertura ammortamenti e costi futuri)	44.367,56
Contributo DPC - Ordinanza n. 438 (copertura ammortamenti futuri)	28.450,94
Contributo DPC - Ordinanza n. 9 (copertura ammortamenti futuri)	39.569,59
Contributo DPC - Ordinanza n. 102 (copertura ammortamenti futuri)	19.995,78
Contributo DPC - Ordinanza n. 24 (copertura ammortamenti futuri)	28.138,24
Contributo DPC - Progetto Idro (copertura ammortamenti futuri)	40.000,00
Contributo Fondazione con il sud - Progetto REN (copertura ammortamenti futuri)	1.318,20
Contributo Commissione Europea - Progetto INDRIX (copertura costi futuri)	1.039,14
Contributo Sami per Progetto Flood (copertura ammortamenti futuri)	22.496,80

Liberalità Progetto emergenza Nepal (copertura cofinanziamento Feels Like Home)	2.726,79
TOTALE	925.221,50

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
CAPITALE NETTO	320.660,92	297.406,47	269.185,21

L'avanzo di esercizio del 2016, pari ad € 23.254,45, è stato portato ad incremento del capitale netto, così come deliberato dall'Assemblea Nazionale ANPAS svoltasi a Torino il 20 maggio 2017.

RENDICONTO GESTIONALE – LE ENTRATE

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
VALORE DELLA ATTIVITA' ASSOCIATIVA	2.944.146,55	2.810.578,06	2.454.912,74

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ENTRATE ISTITUZIONALI	743.687,77	764.340,03	737.248,80
Quote associative da Comitati Regionali	421.882,24	431.677,07	406.313,89
Quote associative da Associazioni	9.840,00	10.335,00	10.665,00
Quote tesseramento nazionale soci	297.473,15	287.237,45	293.707,75
Quote da affiliate	2.100,00	1.800,00	1.800,00
Contributi 5 per mille	8.813,38	8.509,89	11.167,47
Contributi per sede		9.689,73	
Altri contributi e liberalità	3.579,00	15.090,89	13.594,69

Quote associative da Comitati Regionali: quota obbligatoria, prevista dall'art. 24.a dello Statuto, versata dai Comitati per conto delle Associazioni aderenti, determinata annualmente dal Consiglio Nazionale, da cui viene detratta la quota incassata direttamente con il tesseramento nazionale soci.

Quote associative da Associazioni: quota obbligatoria, prevista dall'art. 24.f dello Statuto, versata dalle Associazioni aderenti delle regioni in cui non è presente il Comitato Regionale (Friuli Venezia Giulia, Molise, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta), determinata annualmente dal Consiglio Nazionale.

Tesseramento soci: quota obbligatoria, prevista dall'art.24.b dello Statuto, versata dalle Associazioni aderenti per la sottoscrizione delle tessere per i soci sostenitori e volontari. Ogni Associazione versa una quota pari ad € 1,30 per le prime 200 tessere e a € 0,65 per le tessere successive, come deliberato dal Consiglio Nazionale.

Quote da affiliate: quota obbligatoria, determinata dal Consiglio Nazionale in € 300,00, versata annualmente da quelle organizzazioni senza scopo di lucro che, pur non avendo i requisiti per aderire, si sono affiliate ad ANPAS condividendone l'ispirazione e gli obiettivi generali.

Contributo 5 per mille 2014, pari ad € 8.813,38 incassato a novembre 2016, è stato contabilizzato fra le entrate 2017 per la copertura delle spese sostenute per l'avanzamento del progetto sull'archivio nel 2017.

Il contributo 5 per mille 2015, pari ad € 7.247,69 incassato ad agosto 2017, è stato riscontato al prossimo esercizio e sarà utilizzato per la copertura dei costi del progetto sull'archivio nel 2018.

Altri contributi e liberalità: contributi da Eni per convenzione carburanti e da Adecco per formazione lavoratori interinali.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ENTRATE DA ATTIVITA'	1.352.209,67	1.252.041,79	1.063.727,90
Quote servizio civile per bandi	936.810,00	857.493,33	677.922,86
Quote servizio civile per accreditamento	70.150,00	67.700,00	68.750,00
Contributo formazione servizio civile	213.930,00	193.230,00	4.680,00
Contributi da enti esterni per servizio civile	12.109,00	5.400,00	1.217,00
Contributi per Servizio Civile Regionale	5.850,00	6.500,00	2.159,90
Quote per adozioni da coppie adottive	73.500,00	46.000,00	88.500,00
Contributi e rimborsi per spese sostenute	16.375,88	5.544,76	33.499,00
Rimborsi esercitazioni e emergenze prot.civile	23.484,79	70.173,70	18.999,14
Contributi per assistenza a manifestazioni			168.000,00

Quote servizio civile per bandi: quote dovute dalle Associazioni per i bandi di servizio civile, di cui:

- € 473.280,00 (pari ad € 170,00 x 2.784 posti dei bandi 2017) per l'attività di selezione, monitoraggio e formazione sul territorio; di questi, € 454.555,71 sono girati ai comitati regionali che hanno svolto le attività e € 18.724,29 vengono trattenuti da ANPAS Nazionale per l'attività svolta direttamente su alcuni territori.
- € 111.360,00 (pari ad € 40,00 x 2.784 posti dei bandi 2017) vengono accantonati e saranno ripartiti in uguale misura a favore dei Comitati regionali che hanno presentato progetti, a prescindere dal loro esito, e che presenteranno un programma di attività sul territorio collegate allo sviluppo del servizio civile, in linea con quanto stabilito dalla Commissione Nazionale Servizio Civile e approvato dalla Direzione Nazionale.
- € 241.280,00 (pari ai 2/3 di € 130,00 x 2.784 posti dei bandi 2017) per l'attività generale svolta da ANPAS Nazionale. Come previsto dal documento accompagnatorio al regolamento SCN, i 2/3 della quota vengono imputati nell'anno di uscita del bando mentre la parte rimanente (pari ad 1/3) viene riscontata all'esercizio successivo al bando.
- € 110.890,00 (pari ai 1/3 di € 130,00 x 2.559 posti del bando 2016) per l'attività generale svolta da ANPAS Nazionale, pari ad 1/3 del totale, che era stata riscontata l'esercizio precedente.

Quote servizio civile per accreditamento: quota dovuta annualmente da ogni associazione accreditata presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per mantenere il proprio accreditamento, pari a € 100,00 per la sede principale e € 50,00 per ogni sezione accreditata.

Contributo formazione servizio civile: contributo dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile pari ad € 90,00 per ogni volontario formato, che viene stornato per € 50,00 alle Associazioni presso cui i ragazzi svolgono servizio civile e per € 40,00 al Comitato regionale che svolge la formazione (quest'ultima parte viene trattenuta solo nel caso venga svolta direttamente da ANPAS Nazionale). Nel 2017 è stata contabilizzata la formazione relativo al bando 2016 che ha visto completamente ed attestazione nel 2017.

Contributi da enti esterni per servizio civile: convenzioni stipulate con Enti locali ed altre Organizzazioni per lo svolgimento delle attività formative. Tali contributi vengono quasi completamente stornati al Comitato regionale mediante cui ANPAS svolge la formazione.

Contributi per Servizio Civile Regionale: quote pagate dalle associazioni per il servizio civile regionale laddove i Comitati Regionali abbiano chiesto di accreditare ANPAS Nazionale presso la Regione (nel 2017 solo la Toscana). La quota trattenuta da ANPAS Nazionale è di € 50,00 a posto rispetto a € 340,00 totali.

Quota per adozioni da coppie adottive: quote pagate dalle coppie per la procedura di adozione internazionale a copertura delle spese generali di ANPAS. La quota è suddivisa in 3 fasi: € 2.000 al momento dell'incarico; € 2.000 alla presentazione dei documenti per la domanda di adozione nel paese estero; € 1.500 al momento dell'abbinamento con il minore adottivo.

Contributi e rimborsi per spese sostenute: include la quota di rimborso ricevuto a fronte di specifici costi sostenuti:

- € 600,00 da Enti locali per attività informativa sulle adozioni svolta da funzionari ANPAS sulla base del Protocollo regionale Toscana.
- € 10.906,38 dal Dipartimento di Protezione Civile per incontri convocati dal Dipartimento, e per l'attività legata ai Campi Scuola.
- € 100,00 da reti europee per Flash Mob Sami
- € 3.029,00 da Associazioni per pasti meeting
- € 477,40 da Eni per energia da impianto fotovoltaico (incassato tramite Anpas Toscana)
- € 919,00 rimborsi per altri costi da noi anticipati

Rimborsi esercitazioni e emergenze protezione civile: include la quota di rimborso ricevuto dal Dipartimento di Protezione Civile a fronte di specifici costi sostenuti per l'emergenza terremoto Centro Italia

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ENTRATE PER PROGETTI	677.785,61	647.631,09	559.666,69
Contributi per progetti Protezione Civile	443.669,61	259.067,59	310.122,07
Contributi per progetti internazionali	19.562,31		17.886,28
Contributi per progetti europei	69.176,90	240.231,74	112.831,01
Contributi per progetti nazionali	44.709,91	50.862,00	66.517,79
Liberalità per progetti protezione civile	17.116,06	33.633,26	1.030,00
Liberalità per progetti internazionali	23.644,11	20.998,31	1.300,00
Liberalità per progetti SAD	2.250,00	4.250,00	6.005,10
Quota adozioni per sviluppo paesi	10.000,00	12.000,00	14.000,00
Utilizzo Fondo di Solidarietà	47.656,71	26.065,71	26.951,24
Contributi per corsi formativi			64,00
Contributo statale da 8 per mille		522,48	2.959,20

Contributi per progetti di protezione civile: contributi ricevuti per la realizzazione di progetti di protezione civile (nel 2017 per convenzione gestione colonna mobile, convenzione io non rischio, progetto idrogeologico, progetto La Giocheria, cascata formativa e ordinanze) imputati all'anno in corso sulla base delle attività realizzate e quindi dei

costi sostenuti, inclusi gli ammortamenti per acquisto di beni strumentali. Eventuali contributi incassati ma ancora non utilizzati completamente per la realizzazione dei progetti vengono riscontati agli anni successivi. I contributi utilizzati a fronte di costi sostenuti per il progetto ma non ancora rendicontati vengono anticipati all'anno in corso anche se non ancora incassati.

Contributi per progetti internazionali: Contributi per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale (nel 2017 per Feels Like Home in Nepal) imputati all'anno in corso sulla base delle attività realizzate e quindi dei costi sostenuti. Eventuali contributi incassati ma ancora non utilizzati completamente per la realizzazione dei progetti vengono riscontati agli anni successivi. I contributi utilizzati a fronte di costi sostenuti per il progetto ma non ancora rendicontati vengono anticipati all'anno in corso anche se non ancora incassati.

Contributi per progetti europei: contributi ricevuti per la realizzazione di progetti di europei (nel 2017 per Be Drin, Indrix, Flood e Adapt) imputati all'anno in corso sulla base delle attività realizzate e quindi dei costi sostenuti. Eventuali contributi incassati ma ancora non utilizzati completamente per la realizzazione dei progetti vengono riscontati agli anni successivi. I contributi utilizzati a fronte di costi sostenuti per il progetto ma non ancora rendicontati vengono anticipati all'anno in corso anche se non ancora incassati.

Contributi per progetti nazionali: contributi ricevuti per la realizzazione di progetti di rilevanza nazionale (nel 2017 per Pac, Ren e Colors) imputati all'anno in corso sulla base delle attività realizzate e quindi dei costi sostenuti, inclusi gli ammortamenti per acquisto di beni strumentali. Eventuali contributi incassati ma ancora non utilizzati completamente per la realizzazione dei progetti vengono riscontati agli anni successivi. I contributi utilizzati a fronte di costi sostenuti per il progetto ma non ancora rendicontati vengono anticipati all'anno in corso anche se non ancora incassati.

Liberalità per progetti protezione civile:

- € 3.399,62 risconto del valore della donazione di una cucina di protezione civile ricevuta durante l'emergenza sisma Emilia Romagna e di tre container ricevuti durante l'emergenza terremoto Centro Italia. Il risconto viene effettuato a copertura del costo dell'ammortamento imputato nell'esercizio.
- Nel 2017 sono stati incassati € 64.546,59, che sono completamente riscontate in quanto utilizzate a partire dal 2018 per il progetto Casa della montagna, in aggiunta alle liberalità già incassate nel 2016.
- € 13.816,44 liberalità utilizzate nel 2017 a copertura dei costi relativi al progetto La Giocheria imputati nel 2017. Il totale delle liberalità incassate nel 2017 per questo progetto è di € 58.184,00 dei quali € 44.367,56 vengono riscontati ai futuri esercizi a copertura dei relativi ammortamenti e di altri costi.

Liberalità per progetti internazionali:

- € 19.863,19 donazioni utilizzate nel 2017 per il progetto post-emergenza in Nepal (l'incasso di € 80,00 nel 2017 ha portato la raccolta fondi totale a € 39.145,53.) Di questi, € 16.555,55 erano già stati utilizzati nel 2016 mentre la parte restante di € 2.726,79 sarà utilizzata nel 2018.
- € 3.780,92 donazioni incassate a favore degli orfanotrofi in Mali.

Liberalità per progetti SAD: si riferisce alla quota annuale, pari ad € 250,00) effettivamente liquidata dai sostenitori del progetto di Sostegno a Distanza in Gambia.

Quota adozioni per sviluppo paesi: contributo di € 1.000,00 versato dalle coppie adottive per lo sviluppo dei paesi adottivi ed il consolidamento dei rapporti di ANPAS con i partner locali.

Utilizzo Fondo di Solidarietà: quota del fondo previsto dall'art. 25 dello statuto effettivamente utilizzato a copertura dei costi sostenuti nell'anno per lo sviluppo del movimento.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ALTRI RICAVI E PROVENTI	55.632,35	45.859,43	19.199,35
Affitti attivi	10.200,00	10.200,00	8.200,00
Rimborso spese bancarie e postali	5.875,92	3.561,57	5.277,94
Rimborso spese legali	1.860,66	11.844,69	
Utilizzo Fondo sviluppo paesi adottivi	4.782,34	5.554,21	1.972,90
Utilizzo Fondo sede e infrastrutture	25.454,14		
Sopravvenienze attive	7.457,29	14.698,96	3.648,51
Plusvalenze patrimoniali	2,00		100,00

***Proventi immobiliari-affitti attivi:** include l'affitto di un ufficio presso la sede di Firenze a COPASS (€ 600,00 mensili) e di un ufficio presso la Unità Operativa di Roma a ANPAS Lazio (€ 250,00 mensili).*

***Rimborso spese bancarie e postali:** recupero delle spese postali per l'invio delle tessere soci e volontari e del materiale di diffusione dell'immagine di ANPAS.*

***Rimborso spese legali:** recupero delle spese legali sostenute per cause concluse nel corso del 2017 e relative a pratiche adottive non saldate; nell'importo sono inclusi i relativi interessi legali.*

***Utilizzo Fondo sviluppo paesi adottivi:** fondo utilizzato a copertura del disavanzo del progetto di sostegno a distanza in Gambia, e per il cofinanziamento del progetto Piccoli passi nuovi sorrisi in Armenia.*

***Utilizzo Fondo sede e infrastrutture:** fondo utilizzato a copertura del costo di ammortamento della sede.*

***Sopravvenienze attive:** si riferiscono a correzioni di registrazioni errate, relative all'anno precedente, a seguito di verifica contabile. Nel 2017 si sono generate anche a seguito della rilevazione della donazione di buoni carburante effettuata nel 2016 per € 3.000,00 (non rilevati contabilmente nel 2016 e utilizzati nel 2017) e da una nota di credito di € 3.165,67 a storno parziale di costi da noi contestati per l'allestimento di Reas 2016.*

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ENTRATE ATTIVITA' CONNESSE	103.323,09	89.942,00	75.070,00
Polizze assicurative volontari	67.521,00	65.526,00	68.754,00
Contributi per gadget e materiale	35.802,09	24.416,00	6.316,00

Polizze assicurative volontari: importo incassato dalle Associazioni aderenti per la sottoscrizione di una polizza base per i volontari (€ 3,00 a volontario) a copertura sia dei costi diretti delle polizze che di personale e generali necessari per la gestione della convenzione.

Contributi per gadget e materiale: incassati da privati e da Associazioni per materiale di diffusione dell'immagine di ANPAS (bandiere, gadget e vestiario con logo).

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	11.508,06	10.763,72	0,00
Variazione rimanenze gadget e materiale	11.508,06	10.763,72	

Le rimanenze dei gadget e del materiale di diffusione dell'immagine di ANPAS per il quale viene richiesto un contributo sono valorizzate al costo dell'ultimo acquisto. L'importo riportato è la differenza fra il valore delle rimanenze alla fine dell'esercizio e il valore delle rimanenze iniziali.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
PARTITE DI GIRO	130.683,09	172.643,08	202.965,73
Recupero costi sostenuti c/coppie adottive	130.683,09	172.643,08	202.965,73

Le spese procedurali dirette per le adozioni internazionali (es. traduzioni documenti, incontri e relazioni pre-post adottiva, spese legali estere) vengono pagate da ANPAS e contestualmente addebitate alla coppia per la quale il costo è stato sostenuto.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
PROVENTI FINANZIARI	585,18	72,41	143,07
Interessi attivi depositi bancari e postali	128,02	58,53	120,41
Sconti ed abbuoni attivi	10,11	13,88	22,66
Altri proventi finanziari	447,05		

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
TOTALE ENTRATE	3.075.414,82	2.983.293,55	2.658.021,54
DISAVANZO D'ESERCIZIO			
TOTALE A PAREGGIO	3.075.414,82	2.983.293,55	2.658.021,54

RENDICONTO GESTIONALE – DETTAGLIO DELLE USCITE

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
COSTI PER MATERIALI	365.240,13	349.225,94	307.367,12
ACQUISTO MATERIALI	152.746,27	153.270,16	131.002,05
Materiale diffusione immagine e allestimento	65.884,54	81.329,27	23.553,07
Cancelleria	13.870,17	10.871,54	8.828,00
Beni strumentali con valore inf. a € 516,46	8.333,46	19.313,86	17.971,12
Arredamento sede	7.271,20	9,99	262,90
Periodici, quotidiani e riviste	5.686,47	5.558,62	5.003,99
Materiale di consumo	1.351,20	820,34	4.244,94
Materiale vario	8.964,36	2.546,10	18.690,07
Tessere soci	35.665,89	29.457,10	30.148,27
Materiale sanitario	409,79	2.777,16	12.080,35
Utensili	5.309,19	586,18	10.219,34

Materiale diffusione immagine: acquisto di bandiere, materiale di allestimento, gadget e vestiario con logo ANPAS realizzati per promuovere l'immagine di ANPAS fra le Associazioni e nell'ambito di iniziative pubbliche. Nel 2017 include anche il costo del materiale di allestimento utilizzato al Reas, al meeting ed in altre iniziative.

Cancelleria: oltre alla cancelleria necessaria per gli uffici e per le iniziative, include l'acquisto di cartelline per la riorganizzazione dell'archivio storico per € 2.379,00 imputate allo specifico settore.

Beni strumentali con valore inf. a € 516,46: oltre ad attrezzature per ufficio di modico valore, nel 2017 include l'acquisto di n.90 brandine da campo acquistate nell'ambito dell'ordinanza 438 del DPC per un valore di € 6.631,10.

Arredamento sede: scaffalature per l'archivio (€ 1.060,80) e 4 armadi (€ 1.427,40) per la sede di Firenze; 8 tavoli su ruote e 30 sedie per la sala riunioni della Unità operativa di Roma (€ 4.782,40).

Periodici, quotidiani e riviste: include la quota di adesione pari ad € 5.000,00 al Comitato Editoriale del Settimanale Vita e il canone annuale a Redattore sociale € 488,00.

Materiale di consumo: include l'acquisto di acqua, caffè e materiale di consumo per le sedi e per le iniziative.

Materiale vario: oltre al materiale acquistato per le sedi e per le iniziative, include l'acquisto di giochi, arredi e libri per l'allestimento interno del modulo "La Giocheria" per € 4.662,09.

Tessere soci: acquisto delle tessere e bollini per tessere volontario e delle tessere soci personalizzate che vengono inviate alle associazioni.

Materiale sanitario: valorizzazione del materiale donato per le premiazioni della gara di BLS effettuate nel corso del Reas.

Utensili: attrezzatura acquistata per la gestione dei campi di Protezione Civile, per l'allestimento nell'ambito delle iniziative meeting e Reas; utensili per la cucina di campo acquistati nell'ambito dell'ordinanza 438 del DPC per un valore di € 3.577,10.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
AMMORTAMENTI	212.493,86	195.955,78	176.206,34
Amm.to immobilizzazioni materiali	212.493,86	195.955,78	175.792,76
Amm.to immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	413,58
	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
RIMANENZE	0,00	0,00	158,73
Variazione rimanenze gadget e materiale			158,73

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
COSTI PER IL PERSONALE	548.162,56	487.098,66	471.160,22
PERSONALE DIPENDENTE	508.831,77	487.098,66	464.316,47
Retribuzioni dipendenti	375.027,34	359.629,56	343.564,06
Oneri sociali dipendenti	90.885,90	87.239,06	87.877,26
Inail dipendenti	1.902,78	1.907,52	1.812,21
Accantonamento TFR	30.520,11	29.338,77	26.015,34
Altri costi per il personale (buoni pasto)	10.495,64	8.983,75	5.047,60
COLLABORATORI E ALTRI	39.330,79	0,00	6.843,75
Lavoro interinale	39.330,79		6.843,75

Lavoro interinale: costo per la somministrazione di lavoro interinale da parte della agenzia Adecco. Riguarda una lavoratrice per il periodo febbraio-luglio 2017 (poi assunta con contratto a tempo indeterminato), una lavoratrice per il periodo febbraio-giugno 2017 (non rinnovato) e una lavoratrice per il periodo giugno-settembre 2017 (poi assunta con contratto a tempo indeterminato).

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
SERVIZI E MEZZI	504.912,18	417.515,44	374.264,91

COSTI PER SERVIZI GENERALI	204.255,04	176.235,35	90.706,60
Servizi assistenza tecnica	3.438,65	5.166,40	3.745,40
Servizi vari	5.647,87	13.212,87	11.065,31
Servizi di allestimento	8.174,00	10.395,43	
Spese di trasporto	28.068,91	63.579,87	19.333,80
Canone gestione sito internet	437,60	686,09	503,46
Servizi postali stampa mailing	958,15	809,17	966,38
Canoni assistenza macchine ufficio	4.107,56	3.959,44	3.230,29
Manutenzione beni strumentali	60.546,15	8.093,38	626,58
Assicurazioni diverse	21.132,01	6.656,15	7.527,65
Servizi vari amministrativi	615,26	581,47	7.301,42
Canoni software	8.963,99	5.562,64	1.203,25
Realizzazione e aggiornamento software	14.640,00	26.230,00	
Canoni manutenzione impianti	560,84	560,84	560,84
Stampa materiale	34.493,11	17.430,36	17.137,58
Spese di iscrizione a convegni	425,78	120,78	610,00
Spese bancarie	1.790,92	1.724,25	1.699,50
Spese postali	10.254,24	11.466,21	15.195,14

Servizi assistenza tecnica: servizio di connettività e di RNAS per l'Unità Operativa di Roma € 817,40; interventi tecnici presso la sede di Firenze € 746,64; assistenza tecnica agli incontri itineranti sulla riforma del terzo settore € 1.783,00; altri servizi di assistenza € 91,61.

Servizi vari: monitoraggio social network € 4.758,00; pulizie locali sedi di incontri e iniziative € 889,87

Servizi di allestimento: allestimento per lo stand al Reas.

Spese di trasporto: trasporto di attrezzature per l'emergenza di protezione civile € 19.373,88 e per il meeting € 2.391,20; trasporto di una ambulanza per un progetto di cooperazione internazionale € 171,26; spedizione di documenti e materiali tramite corrieri € 6.132,57.

Canoni assistenza macchine ufficio: assistenza e materiali fotocopiatrici sede.

Manutenzione beni strumentali: manutenzione e ripristino attrezzatura Colonna mobile protezione civile € 45.572,60; ripristino attrezzatura protezione civile di Associazioni aderenti (ordinanza 438 DPC) € 14.852,28; manutenzione fotocopiatrici sede € 121,27.

Assicurazioni diverse: polizza incendio/furto per i beni della colonna mobile di protezione civile, polizza fideiussoria del Progetto Colors, RCT/O, tutela legale, D&O responsabilità amministratori, estensione della polizza infortuni per volontari di protezione civile, RCT/O per i campi scuola.

Canoni software: rinnovo software antivirus, programmi Adobe Pack, assistenza programma per la gestione della contabilità, assistenza piattaforma gestione dati.

Realizzazione e aggiornamento software: integrazione della piattaforma per la gestione dati con la sezione Codice etico e con il modulo per il monitoraggio dell'attività realizzata nei progetti di servizio civile.

Canoni manutenzione impianti: manutenzione centralino della sede di Firenze.

Stampa materiale: materiale stampato per progetti Pac, Io Non Rischio e Cascata formativa € 20.374,00; bilancio sociale € 5.099,60; bilancio economico € 732,00; codice etico € 4.416,40; materiale servizio civile € 2.226,90; materiale per iniziative € 1.214,77; altro materiale € 429,44.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
CONSULENZE	143.471,01	125.631,93	169.292,67
Consulenze tecniche	103.583,50	90.724,56	113.688,71
Consulenze legali	27.277,51	32.935,37	18.608,00
Altre consulenze	12.610,00	1.972,00	36.995,96

Consulenze tecniche:

- Coordinamento e attività per progetti europei € 9.601,15
- Riordino dell'archivio storico € 4.830,00
- Servizi di traduzione documenti, relazioni e corsi adozioni € 1.701,46
- Consulenza tramite piattaforma FAD sicurezza nei luoghi di lavoro € 38.430,00
- Consulente del lavoro e per le trattative per il rinnovo del CCNL € 11.028,84
- Attività formative e percorso sul codice etico € 23.169,01
- Partecipazione ad eventi istituzionali € 380,64
- Sopralluogo per causa sede € 432,40
- Revisione rendicontazioni delle convenzioni con DPC € 2.750,00
- Attività di comunicazione e realizzazione grafica prodotti per progetti € 11.260,00.

Consulenze legali: oltre al contratto di consulenza ordinario (€ 13.398,48) sono state sostenute spese legali straordinarie per il recupero di crediti del settore adozioni (€ 11.544,44) e per il ricorso di una associazione esclusa da ANPAS (€ 2.334,59).

Altre consulenze: consulenze scientifiche sulla riforma del terzo settore e sull'affidamento dei servizi € 8.000,00; attività formativa nell'ambito del progetto PAC € 400,00; corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro € 240,00; traduzione documenti, relazioni e corsi adozioni € 3.970,00.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
COSTI GESTIONALI SEDE	59.589,59	50.817,35	58.095,07
Energia elettrica	3.484,74	3.766,19	5.491,12

Gas			41,93
Spese telefoniche linea fissa	12.879,00	10.505,71	9.091,15
Spese telefoniche linea mobile	12.453,86	10.569,02	13.375,62
Pulizie sede	12.689,60	12.974,40	11.030,60
Manutenzione sede	5.232,91	1.456,65	4.201,92
Assicurazione sede	1.428,41	1.571,50	1.572,00
Altri servizi sede		213,50	921,34
Spese condominiali	9.191,06	7.588,94	10.000,00
Tassa rifiuti	2.230,01	2.171,44	2.369,39

Manutenzione sede: oltre ai piccoli interventi di riparazione e di manutenzione ordinaria delle sedi, include la quota di competenza del rifacimento del lastrico solare (€ 2.036,94) e lavori straordinari sull'impianto idraulico (€ 480,52) della sede di Firenze, e lavori per l'abbattimento di una parete per la creazione di una sala riunioni nella Unità operativa di Roma (€ 1.220,00).

Spese condominiali: si riferisce esclusivamente alla quota parte dei costi per gli spazi condominiali della sede di Firenze suddivisi sulla base delle tabelle millesimali, che in totale risultano pari a € 41.599,26 per:

- Manutenzione impianto antincendio € 1.351,76
- Manutenzione aree verdi € 1.220,00
- Manutenzione ordinaria impianti € 3.863,60
- Manutenzione straordinaria impianti € 6.153,27
- Imbiancatura € 2.860,00
- Pulizie € 3.460,81
- Utenze (luce, riscaldamento e acqua) € 20.442,90.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
COSTI PER AUTOMEZZI	48.803,25	33.429,99	23.757,50
Carburanti e lubrificanti	15.314,86	13.177,33	8.753,04
Manutenzione ordinaria automezzi	4.694,37	4.994,60	4.351,00
Manutenzione straordinaria automezzi	13.932,40		
Assicurazione automezzi	7.956,21	8.912,86	5.838,97
Canone apparati Telepass	121,71	114,84	106,59
Pedaggi autostradali	6.366,60	5.803,30	4.434,90
Pulizia automezzi	176,00	216,91	273,00
Pratiche auto		210,15	
Tassa automobilistica	241,10		

Manutenzione straordinaria automezzi: smontaggio dei dispositivi speciali dalla Fiat Sedici rottamata € 219,60; riparazione del carrello cucina € 13.712,80 (spesa effettuata nell'ambito dell'ordinanza 418 DPC).

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	48.793,29	31.400,82	32.413,07
Affitti e locazioni passive	33.320,00	21.600,00	21.600,00
Spese condominiali sede in affitto	1.366,71	2.450,00	2.651,05
Noleggio attrezzatura varia	5.450,19	2.763,91	5.755,96
Noleggio strutture esterne	6.543,01	3.921,00	1.026,60
Noleggio automezzi	2.113,38	665,91	1.379,46

Affitti e locazioni passive: locali ad uso ufficio per l'Unità Operativa di Roma € 21.600,00; locali ad uso magazzino per attrezzature di protezione civile di Fosdinovo (MS) da novembre 2017 € 11.720,00.

Spese condominiali: spese condominiali dei locali ad uso ufficio per l'Unità Operativa di Roma.

Noleggio attrezzatura varia: Fotocopiatrice UOR (€ 1.827,99); audioguide formazione e calciobalilla per Reas (€ 3.622,20).

Noleggio strutture esterne: affitto di sale riunioni per incontri interregionali sulla riforma del terzo settore € 4.235,00; per incontri cascata formativa € 610,00; per incontri vari istituzionali € 1.698,01.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
RIMBORSI E COSTI SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1.090.367,23	1.032.809,32	849.065,84
Rimborsi spese	94.924,36	87.868,23	129.684,52
Spese alberghiere	111.331,79	72.532,46	100.819,09
Spese per pasti	56.008,97	40.708,74	47.747,85
Spese di viaggio	92.910,60	78.653,52	84.139,22
Assicurazione Organismi Nazionali	3.720,00	3.720,00	3.908,00
Quota adozione per Comitati Regionali	1.600,00	1.000,00	1.200,00
Contributi ad enti ed associazioni	264.987,51	325.852,09	107.963,16
Contributi e rimborsi gestione aree SCN	454.555,71	417.884,28	372.567,00
Contributi convenzioni enti esterni SCN	10.328,29	4.590,00	1.037,00

Quota adozione per Comitati Regionali: contributo spese riconosciuto ai Comitati regionali per ogni incarico presentato da coppie adottive tramite l'ufficio regionale (€ 200,00 ad incarico)

Contributi ad enti ed associazioni:

- Contributo per formazione servizio civile ad Associazioni € 210.610,00
- Contributo spese per Coordinamento Enti Autorizzati Adozioni € 200,00
- Rimborso per spese sostenute da Associazioni per cascata formativa € 5.308,52
- Rimborso per spese sostenute da Associazioni per Progetto Pac: € 1.259,47
- Rimborso per spese sostenute da Associazioni per Piazze lo non rischio: € 43.627,07
- Rimborso per spese sostenute da Associazioni per Meeting, Reas e Flash Mob € 3.982,45

Contributi e rimborsi gestione aree SCN: contributi conseguenti alla sottoscrizione dei piani di gestione del servizio civile nazionale con i Comitati regionali Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia e Toscana.

Contributi convenzioni enti esterni SCN: quota parte del contributo ricevuto per convenzioni stipulate con Enti locali ed altre Organizzazioni per lo svolgimento delle attività formative, che viene stornato al Comitato regionale mediante cui ANPAS svolge la formazione.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
CONTRIBUTI PER PROGETTI	44.795,74	31.522,76	19.283,34
Contributi per realizzazione progetti internazionali	38.573,66	22.522,76	11.305,34
Contributi per realizzazione Sostegno a distanza	6.222,08	7.000,00	7.978,00
Cofinanziamento progetti		2.000,00	

Contributi per realizzazione progetti internazionali: contributi versati ai partner locali a copertura delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti in Nepal (post-emergenza), in Armenia e in Mali e come sostegno agli orfanotrofi locali.

Contributi per realizzazione Sostegno a distanza: contributi versati all'associazione partner in Gambia per il sostegno dei bambini e dell'orfanotrofo (€ 5.997,08 per costi diretti e € 225,00 per costi del partner).

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
COSTI ATTIVITA' DIR. CONNESSE	37.104,85	33.855,10	35.274,90
Costi convenzione assicurazione volontari	37.104,85	33.855,10	35.274,90

Importo versato al broker assicurativo Assiteca SpA per le polizze assicurative sottoscritte dalle Associazioni per i volontari. L'incarico al broker riguarda, oltre alla convenzione per l'assicurazione dei volontari, anche tutte le altre polizze sottoscritte da ANPAS, incluse quelle per gli automezzi, e viene tacitamente rinnovato al 1 luglio di ogni anno salvo revoca da inviarsi con preavviso di 90 giorni.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
--	-----------	-----------	-----------

PARTITE DI GIRO	130.683,09	172.643,08	202.965,73
Costi sostenuti c/coppie adottive	130.683,09	172.643,08	202.965,73
<i>Le spese procedurali dirette per le adozioni internazionali (es. traduzioni documenti, incontri e relazioni pre-post adottiva, spese legali estere) vengono pagate da ANPAS e contestualmente addebitate alla coppia per conto della quale è stato sostenuto il costo.</i>			

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ALTRI COSTI	330.841,69	413.420,14	347.019,69
QUOTE ASSOCIATIVE	26.549,28	19.099,28	18.825,48
Quote associative a organizzazioni Terzo Settore	26.549,28	19.099,28	18.825,48
<i>Nel 2017 ANPAS ha versato quote per l'adesione alle seguenti organizzazioni:</i>			
<ul style="list-style-type: none"> - Samaritan International (SAMI) € 20.000,00 - European Association for Local Democracy (ALDA) € 300,00 - Forum Nazionale del Terzo Settore € 5.100,00 - Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile (CNESC) € 500,00 - Cooperativa Pubbliche Assistenza Soccorso Socio Sanitario (COPASS) € 649,28 per quota servizi per frequenze radio 			
	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ACCANTONAMENTI	286.434,37	374.311,91	273.155,10
Acc.to Fondo Solidarietà	51.047,47	49.748,06	49.678,72
Acc.to Fondi svalutazione crediti	29.026,90	58.947,29	22.686,59
Acc.to Fondo sede e infrastrutture		36.256,56	
Acc.to Fondo paesi adozioni	10.000,00	12.000,00	10.029,79
Acc.to Fondo Servizio Civile attività territorio	111.360,00	102.360,00	90.760,00
Acc.to Fondo oneri futuri	25.000,00	30.000,00	15.000,00
Acc.to Fondo Servizio Civile	60.000,00	85.000,00	85.000,00
	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.335,02	6.464,95	41.543,11
Imposte, tasse esercizio (non reddituali)	137,23	15,24	25,14
Perdite su crediti	192,43	9,20	26.265,36
Bolli passivi	55,80	24,00	42,00

Imposta registro		504,00	
Sopravvenienze passive	1.818,14	4.386,67	7.690,73
Multe e ammende	1.835,82	1.525,84	1.439,88
Altri oneri straordinari	295,60		6.080,00

Sopravvenienze passive: si riferiscono ad uscite di competenza dell'anno precedente registrate nell'anno in corso e ad alcune correzioni di registrazioni, effettuate nell'anno precedente, a seguito di verifica contabile.

Multe e ammende: include multe ricevute per violazione del codice della strada con mezzi ANPAS o per ritardi nei versamenti delle imposte.

Altri oneri straordinari: si riferiscono ad una perdita su cambi per operazioni di pagamento ai referenti esteri per adozioni tramite Western Union.

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
IMPOSTE	13.523,02	13.544,00	13.496,00
IRAP	11.619,22	11.097,00	11.354,00
IRES	1.468,80	2.447,00	2.142,00
IMU	435,00		
	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
ONERI FINANZIARI	20.660,86	21.948,66	23.398,53
Interessi passivi mutuo sede	20.645,60	21.888,97	23.078,71
Interessi passivi su altri debiti	3,23	40,95	6,65
Sconti ed arrotondamenti passivi	12,03	18,74	29,19
Altri oneri finanziari			283,98

	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
TOTALE USCITE	3.072.768,33	2.960.039,10	2.629.800,28
AVANZO D'ESERCIZIO	2.646,49	23.254,45	28.221,26
TOTALE A PAREGGIO	3.075.414,82	2.983.293,55	2.658.021,54

Si dichiara che l'Associazione ha predisposto il Documento di Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (così come previsto dall'art. 28 comma 2 del Decreto Legislativo 81/2008).

Si attesta che le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Associazione risultano dalle scritture contabili. In relazione a quanto Vi abbiamo riferito, confidiamo vorrete approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 così come predisposto e con esso il nostro operato.

RAPPRESENTAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO PER SETTORI / FUNZIONI

	CONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
RISULTATO DI BILANCIO	€ 23.254,45	€ 0,00	€ 2.646,49	€ 0,00
TOTALE USCITE	€ 2.960.039,10	€ 3.324.525,79	€ 3.072.768,33	€ 3.657.431,00

Uscite strutturali	Consuntivo uscite 2016	Preventivo uscite 2017	CONSUNTIVO USCITE 2017	PREVENTIVO USCITE 2018
Accantonamento Fondo di solidarietà	49.748	51.047	51.047,47	51.000
Accantonamento altri fondi istituzionali *1	66.257	-	26.976,00	-
Personale dipendente *2	487.099	528.700	548.162,56	570.000
Stampa tessere soci e volontari	29.457	30.000	35.665,89	35.000
Costi per polizze assicurative volontari	33.855	31.000	34.885,85	31.000
Quote associative altri enti *3	18.599	27.300	26.549,28	27.300
Incontri rappresentanza e presenza	37.733	35.000	30.988,69	30.000
Ires -Irap - Imu - Altre tasse	13.559	14.000	13.660,25	14.000
Consulenze tecniche, lavoro e legali *4	31.395	25.700	24.074,53	38.500
Organismi nazionali *5	79.681	108.300	85.155,24	158.000
Politiche del lavoro	1.963	5.000	5.748,31	8.000
Sicurezza lavoro: sedi e piattaforma per PA	20.476	40.000	38.430,00	40.000
Gestione mezzi *7	19.762	18.950	22.013,18	21.500
Ammortamento mezzi e attrezzature	7.225	7.500	6.931,91	8.000
Ammortamento sede Firenze	25.454	25.500	25.454,14	25.450
Interessi mutuo sede Firenze e oneri finanziari	21.949	22.000	20.660,86	20.500
Sede Firenze: Utenze, condominio e servizi *8	32.487	32.600	43.702,49	38.500
Unità Operativa Roma *8	37.766	33.700	38.597,88	33.000
Acquisti cancelleria, beni e materiale vario	11.548	11.500	13.757,60	13.000
Software *6	3.160	3.500	2.668,99	3.000
Servizi bancari, postali e di trasporto	16.370	14.700	16.634,17	15.000
Servizi assistenza, amministrativi, bolli e vari	753	774	471,41	500
Stampa bilancio sociale e altro materiale	4.904	7.000	5.319,20	10.500
Spese telefonia mobile	10.529	10.500	12.423,86	12.500
Servizi assicurativi diversi *9	8.838	16.500	16.514,40	20.200
Oneri straordinari	5.227	-	3.766,00	-
Totale uscite strutturali	1.075.794	1.100.771	1.150.260,16	1.224.450

Uscite altri settori e funzioni	Consuntivo uscite 2016	Preventivo uscite 2017	CONSUNTIVO USCITE 2017	PREVENTIVO USCITE 2018
Iniziative nazionali *10	62.897	55.000	64.967,54	95.000
Archivio storico *11	9.831	17.000	9.529,17	11.700
Formazione *12	5.688	8.800	8.126,88	24.500
Immagine e comunicazione *13	42.790	38.000	65.925,69	65.000
Politiche giovanili	1.396	2.500	886,87	2.000
Politiche sanitarie	-	5.000	11.755,50	10.000
Politiche sociali	-	1.000	1.927,51	2.000
Politiche europee *14	5.718	10.000	6.631,29	15.900
Protezione civile *15	107.941	24.000	53.506,40	42.500
Servizio civile *16	858.099	891.200	900.932,42	799.891
Adozioni *17	73.865	27.500	37.084,64	34.000
Partite di giro adozioni (costi c/coppie)	172.643	200.000	130.683,09	150.000
Sviluppo movimento (fondo solidarietà) *18	26.066	77.500	47.656,71	33.000
Progetti e convenzioni: *19				
<i>Incontri progettazione</i>			762,75	700
<i>Cooperazione internazionale</i>	30.838	62.676	47.744,35	45.228
<i>Progettazione europea</i>	190.236	47.055	44.895,53	23.082
<i>Progetto Sisma Italia centrale 2016</i>	30.334	415.000		460.000
<i>Convenzioni e progetti DPC</i>	220.568	293.524	453.926,70	456.358
<i>Progettazione sociale</i>	45.337	48.000	35.565,13	162.122
Totale uscite altri settori e funzioni	1.884.245	2.223.755	1.922.508,17	2.432.981

	CONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
RISULTATO DI BILANCIO	€ 23.254,45	€ 0,00	€ 2.646,49	€ 0,00
TOTALE USCITE	€ 2.960.039,10	€ 3.324.525,79	€ 3.072.768,33	€ 3.657.431,00

PREVENTIVO ENTRATE 2018	CONSUNTIVO ENTRATE 2017	Preventivo entrate 2017	Consuntivo entrate 2016	Entrate altri settori e funzioni
-	3.029,00	-	3.560	Iniziative nazionali *10
-	-	-	-	Archivio storico *11
-	837,20	-	-	Formazione *12
55.000	47.310,15	25.000	35.307	Immagine e comunicazione *13
-	-	-	-	Politiche giovanili
-	-	-	-	Politiche sanitarie
-	-	-	-	Politiche sociali
-	100,00	-	376	Politiche europee *14
11.000	35.476,27	3.000	73.140	Protezione civile *15
1.087.600	1.238.857,00	1.141.800	1.137.179	Servizio civile *16
82.600	86.771,12	81.500	71.566	Adozioni *17
150.000	130.683,09	200.000	172.643	Partite di giro adozioni (costi c/coppie)
90.283	47.656,71	77.500	26.066	Sviluppo movimento (fondo solidarietà) *18
				Progetti e convenzioni: *19
				<i>Incontri progettazione</i>
48.918	50.238,76	68.191	30.803	<i>Cooperazione internazionale</i>
44.687	69.176,90	65.703	240.232	<i>Progettazione europea</i>
460.000	-	415.000	30.334	<i>Progetto Sisma Italia centrale 2016</i>
493.888	460.785,67	333.232	263.106	<i>Progetti, convenzioni e ordinanze protezione civile</i>
201.075	44.709,91	58.000	51.384	<i>Progettazione sociale</i>
2.725.051	2.215.631,78	2.468.926	2.135.695	Totale entrate altri settori e funzioni

* disponibili schede di approfondimento nelle pagine successive

PREVENTIVO 2018	CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	
€ 0,00	€ 2.646,49	€ 0,00	€ 23.254,45	RISULTATO DI BILANCIO
€ 3.657.431,00	€ 3.075.414,82	€ 3.324.525,79	€ 2.983.293,55	TOTALE ENTRATE

Punto 7 Relazione dei Revisori dei Conti

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola a ANTONIO MANNETTA, componente del Collegio nazionale dei Revisori dei Conti per la illustrazione della relazione.

Signori Delegati, il bilancio consuntivo, che ci è stato sottoposto dalla Direzione Nazionale, mostra in sintesi i seguenti valori:

Immobilizzazioni	1.146.530,88
Attivo circolante	2.388.358,40
Ratei e risconti	194.080,32
TOTALE ATTIVO	3.728.969,60

Patrimonio netto	323.307,41
Debiti	909.974,69
Fondi per rischi ed oneri	1.519.519,86
Ratei e risconti	956.167,64
TOTALE PASSIVO	3.726.323,11
Avanzo di esercizio	2.646,49
TOTALE A PAREGGIO	3.728.969,60

Entrate istituzionali	743.687,77
Entrate da altre attività	1.352.209,67
Entrate per corsi e progetti	677.785,61
Altri ricavi e proventi	55.632,35
Entrate attività direttamente connesse	103.323,09
Costi relativi all'attività, progetti e rimborsi	(2.008.021,69)
Costi per il personale	(548.162,56)
Costi per materiali	(353.732,07)
Proventi e oneri finanziari	(20.075,68)
Avanzo di gestione dell'esercizio	2.646,49

Premesso che la Vostra associazione a norma dell'art. 2477 comma 4°, ha attribuito al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale dei conti, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il bilancio è stato redatto secondo principi di inerenza economica, di competenza temporale e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nonché dei principi contabili e delle raccomandazioni suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, fatte salve le deroghe evidenziate dagli stessi amministratori nella nota integrativa e che, come già indicato nelle relazioni ai bilanci chiusi nei precedenti esercizi, trovano il nostro parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori conferma che l'associazione, persistendo nella propria attenta opera di analisi e valutazione dei costi e dei flussi finanziari, è riuscita a garantire la continuità delle prestazioni.

Il Collegio dei Revisori ha preso atto che l'Associazione ha proseguito nelle proprie attività mantenendo il consueto elevato livello delle prestazioni.

Prendiamo atto che l'Associazione per l'esercizio 2017 ha ricevuto la quasi totalità delle risorse da fonti private e il Consiglio Direttivo continua nell'azione tendente a migliorare l'analisi delle fonti dei contributi ricevuti.

In particolare:

CON RIFERIMENTO ALLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio dell'Associazione con riferimento al 31 dicembre 2017. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo mentre è del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente ed è stato predisposto anche il rendiconto gestionale sintetico a sezioni contrapposte.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, anche con la circolarizzazione di alcune voci dello stato patrimoniale, attestiamo la regolare tenuta della contabilità e rileviamo che detto bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle scritture contabili e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa civilistica, con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I proventi e gli oneri sono stati imputati al Rendiconto gestionale secondo il principio di competenza economico-temporale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in base ai costi sostenuti ed ammortizzate sulla base della loro stimata vita utile, e comunque nei limiti temporali previsti dall'art. 2426 del c.c.

I valori delle immobilizzazioni immateriali sono indicati al netto dell'ammortamento con riferimento ai cespiti aventi durata limitata nel tempo.

Non sono state apportate rettifiche di valore ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non si evidenzia, infatti, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 n. 3 del Codice Civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Il patrimonio netto è derivante dall'accantonamento degli avanzi di esercizio degli anni precedenti. Le voci del patrimonio netto sono analiticamente specificate come previsto dall'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile.

I fondi accesi a rischi e oneri sono stati determinati secondo criteri di prudenza a fronte di probabili passività future per attività già avviate o da avviare per un totale di euro 1.165.684,45.

Gli altri debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

E' stato verificato il corretto conteggio dei ratei e risconti attivi e passivi.

In definitiva, a nostro giudizio, il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della associazione per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017. Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come predisposto dalla Direzione Nazionale ivi compresa la proposta di destinare l'avanzo a patrimonio netto.

CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO LEGALE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo avuto puntualmente notizia delle decisioni della Direzione Nazionale che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le verifiche periodiche svolte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione. Possiamo perciò ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto dell'Associazione, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti associativi e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Rendiconto Gestionale.

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità

dell'attività associativa;

- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e risultano, altresì, corrispondenti a quelli utilizzati nel corso del precedente esercizio;
- i costi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli avanzi di gestione figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio;
- la Nota integrativa, predisposta dalla Direzione Nazionale, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'art. 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerato che i documenti da noi esaminati non evidenziano problemi strutturali che possano inficiare il risultato dell'esercizio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta di copertura del disavanzo d'esercizio.

Ringraziamo altresì i Signori Delegati per la fiducia accordataci.

Firenze, 14 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti (Mario Paolo Moiso, Antonio Mannetta, Matteo Perillo)

Il Presidente della Assemblea chiede se ci sono degli interventi.

Dimitri Bettini (presidente di ANPAS Toscana e delegato dell'ASS. VOL. PUBBLICA ASSISTENZA di Marciana Marina) sulla necessità che le pubbliche assistenze si aprano ad ambiti innovativi, oltre al sanitario. In quest'ottica ritiene centrale promuovere verso il basso la progettazione per essere incisivi anche a livello regionale e comunale, in modo che in ogni territorio si possa produrre innovazione ed economia sociale. Sottolinea infine come tra i punti di forza di ANPAS, ci sia l'essere una ODV e la gratuità delle cariche.

Punto 8 Approvazione Bilancio consuntivo 2017

Il Presidente della Assemblea pone in APPROVAZIONE IL BILANCIO CONSUNTIVO 2017.
L'Assemblea approva a maggioranza (4 astenuti: Pregliasco, Moreschi, Castellucci, Favale).

Punto 9. Approvazione Bilancio preventivo 2018

Il Presidente della Assemblea pone in APPROVAZIONE IL BILANCIO PREVENTIVO 2018.
L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente della Assemblea dà la parola a Vincenzo Favale per il

Punto 10. Destinazione Fondo utilizzo 5 per Mille

Vincenzo Favale illustra la proposta della Direzione nazionale di destinare gli importi del 5 per mille 2016 (il cui importo è 6423,59) al settore Archivio storico e nello specifico al progetto “ANPAS: una storia diffusa” (scheda distribuita in cartella).

Nel caso in cui l’Agenzia delle Entrate renda noti gli importi del 5 per mille dell’anno 2017 prima della fine dell’anno 2018, si propone di destinare anche tali quote allo stesso progetto.

ANPAS: UNA STORIA DIFFUSA

Il recente interesse del mondo accademico per l’Archivio Storico di Anpas, concretizzatosi con la tesi di Francesco Vegni, ha di fatto attestato la validità storiografica del nostro patrimonio documentale. L’Archivio di Anpas è, nel panorama del mondo del volontariato e del terzo settore, un raro caso di archivio notificato per il suo interesse storico e culturale dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana. Grazie al lavoro svolto negli ultimi anni, non è solo consultabile ed aperto al pubblico e agli studiosi, ma anche facilmente fruibile per la sua presenza nel Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (SIUSA). Una serie di indici on line e di riferimenti permettono infatti di individuare e trovare facilmente i singoli documenti.

Il percorso di valorizzazione dei documenti Anpas intrapreso nell’ultimo decennio richiede un ulteriore imprescindibile impegno nella pubblicità e diffusione della nostra storia e dei nostri valori, per favorire ulteriori interazioni con il mondo universitario e della ricerca. Per questo il 5 per mille 2016 sarà utilizzato per un progetto di pubblicazioni e diffusione dei documenti conservati nell’Archivio storico, attraverso un E-book e la possibilità di pubblicazioni cartacee, consolidando l’opportunità per gli utenti di consultare parte dei documenti su web. L’obiettivo è presentare questo lavoro al 53° Congresso nazionale (Roma, 30 novembre – 2 dicembre) che sarà chiamato anche ad alcune importanti modifiche statutarie tra le quali il riconoscimento del patrimonio dell’archivio storico di Anpas.

ATTIVITÀ REALIZZATE CON I FONDI 5 PER MILLE DEGLI ANNI PRECEDENTI

Nel 2015-2016 - grazie ai fondi del 5 per mille (anno 2012-2013) - sono stati riordinati, inventariati e passati nella sezione storica, sia l’archivio aggregato di Anpas Solidarietà internazionale che alcune singole serie (Iniziativa; Congressi; Protezione civile) e si è svolta a settembre 2015 l’iniziativa “Raccontare l’Archivio”, indirizzata a valorizzare l’archivio storico e la storia di Anpas attraverso il racconto dei volontari, con la realizzazione di un libro digitale.

Nel 2017 - con i fondi 5 per mille (anno 2014) sono state riordinate le serie dei Comitati regionali e della cooperazione Internazionale ed è proseguito il lavoro sull’archivio corrente con la ricostruzione del titolario di classificazione, affidato ai due archivisti (Gaia e Roberto Baglioni che accompagnano Anpas dall’inizio di questo straordinario progetto di conservazione della memoria) che hanno analizzato le funzioni e le attività di Anpas attraverso un lavoro a stretto contatto con i dipendenti Anpas.

Nel 2018 – con i fondi 5 per mille (anno 2015) è stata riordinata l’ultima serie e più cospicua dell’archivio Anpas quella delle Pubbliche Assistenze (necessaria soprattutto per la gestione amministrativa corrente) ed è stato adottato il nuovo titolario di classificazione.

Il Presidente della Assemblea pone in APPROVAZIONE la proposta presentata.
L’Assemblea approva a maggioranza (un’astensione).

Punto 11. Illustrazione ed approvazione Bilancio Sociale 2017

Il Presidente della Assemblea Pugliese dà la parola a Vincenzo Favale, per la presentazione del **Bilancio Sociale 2017** (distribuito in cartella).

Per Anpas il bilancio sociale è uno dei più importanti strumenti di rendicontazione verso i propri portatori di interesse, dai volontari della singola pubblica assistenza alle più importanti istituzioni nazionali ed internazionali: tutte le azioni sociali realizzate da Anpas vengono rappresentate in questo documento curato dall’Ufficio nazionale insieme agli Organismi nazionali. Da dodici anni attraverso il bilancio sociale rispondiamo alle esigenze di trasparenza, controllo interno e informazione che la legge 6 giugno 2016 n. 106

richiede agli Enti del Terzo Settore dando conto dell'identità e del sistema dei valori che orientano l'azione di Anpas.

Questa edizione del bilancio sociale Anpas, che mantiene per gran parte l'organizzazione dei contenuti degli ultimi anni, viene definitiva in un momento di passaggio. Con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) "gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate (...) superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro nazionale del terzo settore e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali". Il bilancio diventa quindi obbligatorio per enti strutturati come Anpas e lo sarà anche per oltre 70 pubbliche assistenze e per 4 Comitati regionali. Attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio nazionale del Terzo Settore, Anpas sta collaborando alla definizione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, un working in progress che ha tuttavia influenzato il lavoro di quest'anno e che ci impegnerà in futuro per migliorare il documento e per definire uno standard specifico per associazioni e Comitati regionali, che possa permetterci una lettura comparata.

Anche in questa edizione ritrovate, nel primo capitolo, le caratteristiche tipo delle pubbliche assistenze nei vari territori: una fotografia aggiornata che tiene conto dei movimenti interni al movimento (Associazioni che entrano e che escono da Anpas) e dei dati contenuti nella piattaforma BAD (Big Anpas Data). Il capitolo 2 è stato arricchito con alcune testimonianze che ci hanno permesso di approfondire alcuni aspetti specifici (le politiche sociali, l'archivio storico di Anpas, il progetto Fells like Home), formulando valutazioni e commenti che riteniamo preziosi per lo sviluppo di Anpas. Nel capitolo 4 abbiamo scelto di fotografare i nostri Comitati regionali, articolazione territoriale della nostra rete associativa nazionale.

Attraverso il bilancio sociale 2017 Anpas prosegue la scelta di realizzare un documento sostenibile stampato su carta riciclata FSC, coerentemente con l'adesione al modello Rifiuti Zero. Il sito internet, i social network, la newsletter saranno i vettori del bilancio sociale Anpas che potrà essere sfogliato, in versione digitale, su web. Un documento vivo per la conferma della scelta della realtà aumentata: grazie all'applicazione Aurisma, il bilancio sociale sarà infatti arricchito con i contributi video dei principali eventi di Anpas. La consultazione online, il bilancio sociale in pillole, che accompagnerà anche quest'anno il documento, consentiranno di arrivare ad un maggiore numero di volontari che potranno leggerlo, commentarlo e magari partecipare al processo di costruzione di un bilancio sociale nella propria Associazione.

In attesa dell'entrata in vigore delle nuove Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, tra gli obiettivi di miglioramento per il 2018, ci sarà quello di trasformare il bilancio sociale in uno strumento di verifica sul raggiungimento degli obiettivi di mandato degli organismi nazionali di Anpas e di valutazione dell'impatto sociale della nostra organizzazione. Dovremo inoltre ridefinire l'organizzazione delle attività realizzate (che trovate nel capitolo 2) sulla base di quelle di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore anche alla luce delle modifiche che saranno apportate allo statuto nazionale di Anpas. Altra sfida importante quella di fare tesoro delle risposte del Questionario di Autovalutazione del Codice Etico Essere Anpas, uno strumento fondamentale per la lettura e lo sviluppo del nostro movimento.

Tutte le Associazioni ed i volontari interessati a ricevere il documento completo, potranno richiederlo all'indirizzo email segreteria@anpas.org che potete usare anche per segnalarci eventuali errori o proposte di miglioramento.

Non essendoci richieste di intervento il presidente dell'Assemblea Pugliese mette in approvazione il Bilancio Sociale 2017.

L'Assemblea approva all'unanimità il Bilancio Sociale 2017

Punto 12. Varie

Il Presidente della Assemblea dà la parola a **Nicola De Rosa**, consulente ANPAS della Stea Consulting, per un'integrazione all'aggiornamento su nuova normativa privacy e tutela dei dati personale

Nicola De Rosa completa l'illustrazione della circolare inviata a tutte le pubbliche assistenze con i relativi allegati (personalizzabili) e anticipa che sul portale www.volontariamentesicuri.it sarà disponibile entro il mese di luglio un canale di consulenza dedicato alla privacy e alla tutela dei dati personali

Il Presidente della Assemblea passa la parola al presidente nazionale Fabrizio Pregliasco che proporrà all'Assemblea un messaggio da inviare alla presidente del Senato della Repubblica, al presidente della Camera dei Deputati, al Parlamento (eletto dalle elezioni politiche del 5 marzo 2018) e al Governo in via di insediamento.

L'Assemblea nazionale di ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), riunita a Salerno il 26/27 maggio 2018, intende porre all'attenzione del Governo e del Parlamento l'importanza e l'urgenza delle richieste:

- Il completamento della Riforma del Terzo settore dando priorità nella agenda politica del nuovo Governo ai decreti correttivi attualmente in discussione ed a tutti gli atti legislativi previsti per completare una riforma attesa da anni.
- Il pieno riconoscimento del volontariato per valorizzare il ruolo sociale delle Associazioni nel proprio territorio e dare effettiva e concreta attuazione al principio di sussidiarietà, ribadito anche dalla carta costituzionale. In ambito sanitario e nella protezione civile, oltre a garantire le finalità solidali e il carattere sociale del servizio, l'intervento di volontari adeguatamente formati ha consentito all'amministrazione di avvalersi di ulteriori risorse a presidio dei territori, oltre a un sensibile risparmio nella spesa pubblica.
- La conferma della convenzione come strumento giuridico di regolazione dei rapporti tra l'ente pubblico e volontariato. Attualmente le Associazioni aderenti ad ANPAS, Confederazione Misericordie e CRI, garantiscono - grazie ad accordi con le ASL e, in certi casi, con alcune Regioni - il 90% dell'emergenza e del trasporto sanitario del nostro Paese: un ruolo importante nella tutela della salute dei cittadini. Il trasporto sanitario (ordinario e di emergenza/urgenza) rientra tradizionalmente tra le attività istituzionali delle nostre associate vista la sussistenza di alcuni elementi qualificanti: la prossimità al trasportato, il presidio del territorio, il farsi carico dei bisogni di persone in stato di necessità.
- Il sostegno di politiche per lo sviluppo e l'infrastrutturazione sociale del Sud e delle periferie, valorizzando e mettendo a sistema gli interventi innovativi dell'associazionismo e della società civile

Il presidente della Assemblea chiede se ci sono interventi o proposte di modifica o di integrazione. Non essendoci interventi mette in approvazione il documento.

L'Assemblea approva all'unanimità il documento da inviare alla presidente del Senato della Repubblica, al presidente della Camera dei Deputati, al Parlamento e al Governo

Il presidente della Assemblea passa la parola al Vicepresidente Vicario Ilario Moreschi.

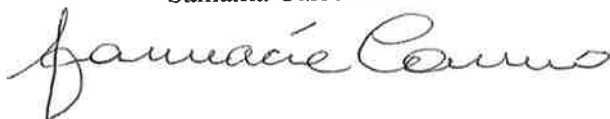
Ilario Moreschi invita a raggiungere il tavolo di presidenza la dottoressa Annarosa Della Monica, volontaria dell'Associazione Il Punto di Baronissi (SA) che, nella sua tesi su "La misurazione dei risultati delle organizzazioni no profit", presso l'Università degli Studi di Salerno (corso di laurea in economia e politiche per lo sviluppo), ha dedicato un capitolo allo studio del BILANCIO di ANPAS

La dott.ssa Annarosa Della Monica presenta in sintesi il lavoro svolto per la sua tesi

Pregliasco e Moreschi consegnano un kit a Annarosa Della Monica

Il Presidente della Assemblea, ringrazia i delegati e dichiara conclusi i lavori assembleari.

La Segretaria
Samanta Carozzo



Il Presidente
Gaetano Pugliese

